ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mes... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti an... da qualunque giorno, ma deve finire col trime... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pell... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e nor...

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagam... Redazione: Via Sil...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (10)

PICCOLO

Trieste, Martedì 14 Novembre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 923

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

I temi per la ripresa parlamentare

Riforma elettorale, tributaria e burocratica

La riforma elettorale

Abolizione del sistema maggioritario francese

ROMA, 13, sera

Una nota ufficiosa dell'*Agenzia Italiana* dica: «Qualche giornale si dedica con particolare attenzione alla disamina delle intenzioni che può avere il Gabinetto a proposito della riforma elettorale, la quale sembrebbe aver assunto un'importanza esorbitante a confronto degli altri problemi di politica interna a cui si trova di fronte il Governo. Senza pretesa di conoscere con esattezza il pensiero dell'on. Mussolini, ragionando a rigore di logica e tenendo presenti i gravi difetti che nella legge elettorale vigente hanno reso così difficile il funzionamento dell'istituto parlamentare, crediamo facile prevedere che il sistema proporzionale non possa non essere sostituito dal sistema maggioritario, e che per dare alle efficacia allo scrutinio proporzionale circoscritto, ben s'intende alle sole minoranze concorrenti, dovranno per conseguenza venir instaurate più larghe circoscrizioni: probabilmente a limiti regionali.

Resta a sapersi quale possa essere la via preferita dal Governo per l'attuazione della riforma, tenuto conto che viene manifestata qualche preoccupazione non soltanto per le sue intenzioni circa la sostanza, ma anche a proposito della procedura con cui crederà opportuno di attuare la riforma stessa. Sulla sostanza abbiamo motivo di supporre che non esistano dissensi fra il presidente del Consiglio on. Mussolini ed il presidente della commissione parlamentare on. Casertano. Circa la procedura, nulla autorizza a credere che si voglia prescindere dalla discussione parlamentare.

Però, qualunque sia per essere la via preferita le allusioni ad un eventuale provvedimento ministeriale di sapore dittatorio, ci sembrano ormai sorpassate dai fatti concreti. Infatti, quali che siano per essere le intenzioni del Governo, è necessario riflettere che il suo perfetto accordo con il presidente della commissione parlamentare, che ha studiato e concretato la riforma all'odierna legge, appare eloquente indizio di una perfetta identità di vedute tra Ministero e rappresentanza parlamentare; sicchè un eventuale abbreviamento di termini comunque realizzabile, non potrebbe interpretarsi, se non come il desiderio di guadagnare tempo, per investire senz'altro l'assemblea elettiva degli altri gravi ed urgenti problemi economici e finanziari che sono nel programma della ricostruzione nazionale. Nel 1892, l'on. Giolitti modificò con decreto reale la legge elettorale allora vigente, trasformando le circoscrizioni dello scrutinio di lista, in collegi. Si noti che allora, a differenza di oggi, l'on. Giolitti non possedeva, nè direttamente, nè per interposti rappresentanti, il parere della Camera, e tuttavia la legge funzionò per quasi un trentennio indisturbata. Con ciò, intendiamo di non essere usciti dal campo di quelle ipotesi più logiche, che le discussioni giornalistiche ci hanno suggerito».

Michele Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni, ha fatto a sua volta le seguenti dichiarazioni sui propositi del Governo per la riforma elettorale: «Per quanto riguarda la riforma elettorale, i termini sarebbero questi: sistema maggioritario con due terzi dei posti alla lista che avrà la maggioranza, e rappresentanza proporzionale alle altre liste per il restante terzo dei posti. La lista, dunque, che in confronto delle altre otterrà la maggioranza anche relativa, trionferà con tutti i suoi candidati; il terzo degli altri mandati sarà proporzionalmente suddiviso fra le altre liste. Per esempio: una lista ha 100 mila, una 99 mila, una 98 mila, una 97 mila ecc. ecc.; ebbene la prima di esse, quella cioè che ha raccolto i 100 mila, sarà varata intatta. Le circoscrizioni saranno allargate alle regioni, e ciò viene giustamente fatto per dar modo alle liste di minoranza di avere ciascuna la propria rappresentanza. Se invece la circoscrizione fosse ristretta alla provincia, potrebbe verificarsi il caso che solo una lista di minoranza avesse la sua rappresentanza, e le altre venissero escluse.

Le informazioni dell'ufficiosa *Agenzia Italiana* e le esplicite dichiarazioni di Michele Bianchi, vengono quindi a tagliar corto alla voce che il *Corriere d'Italia* anche stasera si ostina a ripetere, di impegni presi dell'on. Mussolini con i popolari, per il mantenimento della proporzionale integrale. La proporzionale è ormai morta.

L'on. Mussolini, che è venuto al Governo attraverso una rivoluzione nazionale, non poteva non preoccuparsi di ridare alla Camera la possibilità di costituire una maggioranza omogenea ed un Governo di maggioranza. Il sistema maggioritario francese offre precisamente questa possibilità, e segna la fine dei Governi di Gabinetto, delle ibride coalizioni parlamentari, degli impegni delle minoranze. La riforma elettorale sarà, dunque, o un fatto compiuto: o con la discussione e la approvazione parlamentare, o con decreto reale.

La richiesta di pieni poteri

per la riforma burocratica e tributaria

ROMA, 13, sera

Come fu già annunciato, il Re ha firmato il decreto che autorizza la presentazione al Parlamento di un disegno di legge col quale sono conferiti pieni poteri al Governo per la riforma della burocrazia e per il riordinamento del sistema tributario. Il disegno di legge che verrà presentato alla Camera il 16 corr., è così concepito:

Art. 1) Per riordinare il sistema tributario allo scopo di semplificarlo adeguandolo alle necessità del bilancio e di meglio distribuire il carico delle imposte, per ridurre le funzioni dello Stato, riorganizzare i pubblici uffici, renderne agili le funzioni e diminuire le spese, il Governo del Re, sotto la responsabilità dei suoi ministri, è munito di pieni poteri fino al 31 dicembre 1923.

Art. 2) Entro il mese di marzo 1924, il Governo del Re darà conto al Parlamento dell'uso delle facoltà conferite dalla presente legge.

Art. 3) La presente legge andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Lo stesso giorno cesserà di aver vigore la legge 13 agosto 1921, N. 1080, e ogni altra disposizione contraria alla presente legge.

Il disegno di legge è accompagnato da una relazione, compilata dal sottosegretario alla Presidenza on. Rocco.

La *Tribuna*, commentando tale richiesta di pieni poteri per la riforma burocratica e tributaria, scrive:

«Non abbiamo bisogno di dare la nostra approvazione ora, perchè a tale domanda l'abbiamo sempre data. E' appunto nel riordino di questi problemi che la responsabilità di paralisi che la condotta della Camera nelle gare e negli interessi dei partiti portava all'azione dello Stato, si è mostrata più gravemente. Per la riforma burocratica, l'on. Giolitti aveva chiesto i pieni poteri, che gli furono rifiutati dalla Commissione della Camera. Non solo, ma contro i quali si dichiarò pure il partito popolare, che partecipava al Governo, determinando così inevitabilmente la crisi. E a che cosa in tali condizioni attraverso i Ministeri Bonomi e Facta la pretesa riforma della burocrazia riuscisse, tutti lo sanno.

Per quanto riguarda la riforma tributaria. Dobbiamo forse ricordare che essa applicata e non applicata per decreto legge, fu presentata per ben due volte alla Camera, e negli ultimi diciotto mesi la stessa Commissione finanziaria non trovò il modo ed il tempo di farne l'esame e la relazione? I pieni poteri tributari che il Parlamento, o meglio la Camera, perchè il Senato ha in proposito ripetutamente protestato, ha ceduto quasi inconsapevolmente al Governo per parecchi anni, sembrano oggi nalla domanda precisa loro diretta tangere nella coscienza dei loro più severi custodi, alcune delle più delicate prerogative parlamentari. Ma noi ci aspettiamo — conclude il giornale — che la domanda sarà inquadrata in un chiaro e preciso programma, le cui linee generali avranno poi dal Parlamento la piena approvazione».

Il riordinamento della Pubblica Sicurezza

ROMA, 13, sera

Sono allo studio la riduzione del corpo armato per la P. S. e la riorganizzazione di tutti i servizi inerenti. Si sta provvedendo inoltre al decentramento delle funzioni ispettive, per rendere più sollecita e fattiva l'opera degli ispettori generali, che verranno a tale scopo ripartiti tra le varie regioni, poichè il loro numero nella capitale era esuberante.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che in coordinazione con questi provvedimenti, verranno affidate ai Prefetti delle più importanti sedi, le attribuzioni prima disimpegnate presso il Ministero, in attesa che l'azione corrispondente si svolga con maggiore prontezza ed efficacia. Verrà pure ristabilita la funzione di controllo degli ispettori generali sull'attività degli uffici di P. S., in modo da assicurare il più pratico rendimento e un andamento migliore.

Dichiarazioni del sottosegretario Finzi

ad un giornale di Londra

LONDRA, 13, sera

Il sottosegretario agli Interni on. Finzi, intervistato dal corrispondente romano dell'*Observer*, ha dichiarato che il Governo è deciso ad applicare la legge ugualmente a tutti i partiti. Le organizzazioni politiche sono permesse, ma in nessun caso si può ammettere la supremazia politica di un solo partito. I municipi che erano in mano dei comunisti, sono stati restituiti ai comunisti. Il fascismo era un fenomeno irregolare, ma necessario, a cagione della debolezza dei Governi.

«Ora che siamo al potere — avrebbe soggiunto l'on. Finzi — non siamo più fascisti, ma esecutori della legge. Ho già ordinato l'arresto di più di un centinaio di fascisti. I Prefetti non solo ricevono ordini precisi, ma sanno che sono fortemente appoggiati dal Governo.

Invito alle sezioni fasciste

a desistere dalle azioni violente

ROMA, 13, sera

La direzione del partito nazionale fascista ha inviato a tutte le sezioni una circolare con la quale, dopo aver rilevato che il fascismo presentemente è un partito di Governo, invita a desistere da ogni atto di violenza, assicurando che il Governo procederà con ogni energia nel caso che si verifichino azioni che, comunque, possano essere interpretate come violazioni di legge.

Intanto stamane, dopo lunghe trattative, è stato firmato il patto di pacificazione tra fascisti e sovversivi nel quartiere di S. Lorenzo. Il patto è stato sottoscritto dagli on. Bottai, Mingrino e altri.

L'appannaggio per il Principe ereditario

ROMA, 13, sera

L'*Agenzia Volta* informa, che è in esame la questione della determinazione dell'appannaggio a S. A. R. il Principe ereditario. Infatti, lo statuto del Regno all'art. 21 dispone: «Sarà provveduto per legge ad un assegno annuo per il Principe ereditario, giunto alla maggiorità». Ora appunto l'11 settembre di quest'anno il principe ereditario è entrato nella maggiore età, essendo nato nel 1904 e avendo compiuti i 18 anni. Attualmente esistono due soli appannaggi: al principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta ed alla principessa Letizia Napoleone, vedova del principe Amedeo di Savoia, della somma di lire 400 mila annue, ed al principe Tommaso Alberto duca di Genova, anche della somma di 400 mila lire annue. La dotazione della Corona come è noto è di 11.250.000 all'anno, nella qual somma è compreso il milione di lire che Vittorio Emanuele restituisce allo Stato per il dovario della Regina Margherita, che è appunto di un milione di lire. Giova rilevare che in questi ultimi anni la spesa per le dotazioni di appannaggio e dovari è andata notevolmente diminuendo. Essa oggi effettivamente è di 12 milioni di lire, mentre aveva raggiunto in passato un ammontare notevolmente superiore, diminuzione verificatasi in seguito all'espressa volontà del Re.

Una lettera di Giolitti

"Mussolini ristabilirà la pace sociale„

ROMA, 13, sera

L'on. Giolitti ha diretto all'on. Gabriele Carnazza, ministro dei Lavori Pubblici, la seguente lettera:

«Cavour, 5 novembre 1922. Carissimo amico, Fu con vero piacere che vidi la tua nomina a ministro dei Lavori Pubblici, ora dei più vitali per il nostro Paese e che richiede soprattutto forza di carattere e deliberato proposito di mettere in prima linea i grandi interessi dello Stato. Il riordinamento delle ferrovie, è la prima necessità finanziaria ed economica, e sono certo che il Ministero attuale le affronterà con tutta l'energia necessaria, come sono persuaso che il ministro dei Lavori Pubblici penserà ora a far cessare la prevalenza degli interessi elettorali. D'altra parte, un Ministero presieduto da Mussolini, è il solo che potesse ristabilire la pace sociale; prima necessità per un Paese in gravi condizioni come il nostro. Verrà per la riapertura della Camera, e ti mando intanto i più cordiali saluti. Firmato: affezionatissimo Giovanni Giolitti».

L'accordo commerciale italo-francese

Notevoli concessioni reciproche

ROMA, 13, sera

Come fu già annunziato, è stato firmato oggi dal Presidente del Consiglio on. Mussolini e dai ministri on. De Stefani e Rossi, per parte dell'Italia e dall'ambasciatore di Francia a Roma, sig. Barrère, per parte della Francia, un accordo commerciale, che adatta l'antica convenzione del 1898 alle nuove condizioni della produzione e dei mercati dei due Paesi.

Il regime doganale che instaura tale accordo è equo e di tale natura, da dare incremento agli scambi italo-francesi. In tal modo hanno avuto soddisfacentemente termine i lunghi negoziati, durante i quali la delegazione italiana e quella francese, pur difendendo gli interessi commerciali dei loro rispettivi Paesi, non hanno cessato di dar prova di spirito di conciliazione.

Il nuovo accordo commerciale, che avrà la durata di un anno, ma che potrà essere prorogato per tacita riconduzione, costituisce nell'intendimento dei due Governi, il mezzo indispensabile per giungere, appena le condizioni economiche generali lo consentiranno ad un trattato di commercio di più lunga durata, e nel quale tutte le questioni che interessano i traffici fra i due Paesi, dovranno trovare la loro sistemazione. Il nuovo accordo è perciò, soprattutto, una proroga del precedente accordo del 1898, sotto il regime del quale i traffici fra i due Paesi si sono potuti, per oltre un trentennio, svolgere e sviluppare favorevolmente, ma al tempo stesso un aggiustamento di esso.

Infatti, le profonde mutazioni verificatesi, specie a causa della guerra, nelle condizioni economiche ed industriali dei due Paesi, e le conseguenti modificazioni dei rispettivi regimi doganali, rendevano necessario un riesame della parte tariffaria dell'accordo 1898. Questo riesame, che ha dato luogo a trattative lunghe e laboriose, però sempre improntate ad uno spirito di grande cordialità e moderazione, ha indotto alla concessione da parte dell'Italia, a favore della Francia, di numerose e notevoli riduzioni della propria tariffa doganale, su pressocchè tutti i prodotti interessanti l'industria francese nel suo nuovo assetto, e da parte della Francia a favore dell'Italia, a concessioni della sua tariffa minima, oltre che di talune garanzie compatibili col sistema doganale francese, e dirette ad assicurare una certa stabilità di trattamento doganale alle merci che più interessano l'esportazione italiana.

La questione serica, la cui risoluzione già prima delle trattative fra i due Governi, aveva fatto notevoli progressi nelle conversazioni fra industriali francesi ed italiani, è sembrata ormai così matura, che i due Governi hanno potuto impegnarsi a risolverla entro il periodo di sei mesi, sulle basi di massima già stabilite. E' infine intendimento dei due Governi, di utilizzare il periodo di tempo durante il quale il nuovo accordo avrà vita, per esaminare a fondo tutte le altre questioni, dalla cui soluzione dipende quella più stretta collaborazione nel campo economico, che deve costituire una delle più favorevoli conseguenze di una cordiale collaborazione nel campo politico. (St.).

Insostenibile situazione degli Alleati in Oriente

L'Inghilterra considera inutile la Conferenza

Allarme e malumore a Londra

per l'atteggiamento della Francia

LONDRA, 13, sera

La nota fatta pubblicare a Parigi da Poincaré, e riprodotta a Londra in un telegramma dell'*Agenzia Reuter*, nota, con la quale il primo ministro francese cerca di giustificare e di spiegare la condotta della Francia in quest'ultimo periodo della crisi orientale, non è riuscita a calmare le apprensioni britanniche ed a dissipare il dubbio, che la Francia sia più desiderosa di ricavare vantaggi dalla situazione presente, che non di cooperare lealmente con gli Alleati.

Le giustificazioni di Poincarè

Poincaré insiste sul fatto della interruzione dei cavi telegrafici per giustificare la mancanza di istruzioni al generale Pellè a Costantinopoli, ed in ciò può avere ragione; ma non riesce a giustificare con altrettanta sicurezza il fatto di aver tergiversato fino all'ultimo momento nel fissare la data della Conferenza di Losanna, e nell'aver respinto tutte le proposte fatte a Londra da lord Curzon a nome del Governo inglese, perchè i tre ministri degli Esteri alleati si radunassero immediatamente, per mettersi d'accordo sui provvedimenti urgenti da prendersi a Costantinopoli, e sulla condotta generale alla Conferenza di Losanna. Poincaré adduce i lavori parlamentari come pretesto per non essere venuto e per non poter venire a Londra nei prossimi giorni. Nello stesso tempo adduce le grandi occupazioni dell'on. Mussolini, per affermare che questi non avrebbe potuto recarsi a Parigi, come lord Curzon aveva proposto, e finisce per porre innanzi l'idea di un convegno a tre fra Poincaré, Curzon e Mussolini, da tenersi a Ginevra sabato o domenica, e cioè, nell'immediata vigilia della Conferenza di Losanna. A Londra ci si domanda, se la situazione a Costantinopoli permetterà agli Alleati di attendere altri cinque o sei giorni, prima di decidere sul da farsi.

Le notizie pervenute oggi al «Foreign Office» sono tutt'altro che rassicuranti. I kemalisti affermano di avere il pieno controllo sulla città, soprattutto di essere in grado di poter imporre l'evacuazione alle truppe alleate, quando crederanno sia giunto il momento opportuno per agire. L'eccitamento delle grandi masse della popolazione turca ha raggiunto un limite pericoloso, e già si sono avuti incidenti violenti, in cui sono rimasti vittime alcuni europei, fra i quali un noto negoziante inglese che, assalito da turchi fanatici, ha reagito: è stato arrestato da un gendarme turco, condotto alla stazione di polizia e per due ore fatto ludibrio dagli agenti e dai funzionari.

"O mobilitare o andarsene„

In una situazione di questo genere, si dice qui, l'unico provvedimento da prendere con effetto sicuro sarebbe stato l'invio immediato dei rinforzi per parte degli Alleati. Il solo annuncio che altri 30 o 40 mila uomini sarebbero stati inviati a Costantinopoli dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia, avrebbe contribuito a calmare i turchi, come l'invio di forze inglesi a Cianak, si afferma, li abbia resi ragionevoli il giorno dell'accordo di Mudania.

Questo era quanto lord Curzon probabilmente intendeva proporre a Poincaré e a Mussolini nella scorsa settimana, quando per la prima volta ha chiesto la convocazione di una conferenza tra i ministri degli Esteri, ed a quanto si afferma a Londra, Poincaré ha declinato la proposta di un convegno, precisamente per non dovere discutere a fondo la questione dei provvedimenti militari.

Persino l'*Agenzia Reuter* dice oggi in un comunicato ufficioso che i turchi non sono più in uno stato d'animo che consenta agli Alleati di discutere con essi. Una cosa può far loro qualche impressione, ed è uno spiegamento di forze e un'attitudine energica e concorde delle tre grandi potenze. Se queste non si sentono di agire in tale direttiva, è meglio sgomberare Costantinopoli senza ritardo.

Un'altra personalità, intervistata, ha precisamente riassunto questo concetto in una frase sola, e cioè: «O mobilitare o andarsene». Non si può proclamare lo stato d'assedio a Costantinopoli perchè non si hanno colà forze sufficienti per farlo osservare con tutta la necessaria severità, poichè lo stato d'assedio implica il fatto che i generali dovrebbero assumersi l'amministrazione civile della capitale, togliendola dalle mani dei kemalisti. Essi dovrebbero disarmare la gendarmeria turca, nonchè le truppe che sono ancora a disposizione del Sultano, e che da un momento all'altro possono provocare gravi incidenti. Infine si dovrebbe provvedere ai servizi pubblici che, indubbiamente, verrebbero disertati da tutti gli impiegati turchi, quando lo stato d'assedio non sia applicato con tutta la massima severità.

Angherie turche

Con ciò, il bisogno di rafforzare le guarnigioni a Costantinopoli; ma oggi il provvedimento, anche se preso senza ulteriore indugio, giungerebbe con ogni probabilità tardivo. Il Governo inglese per proprio conto sta prendendo tutte le necessarie misure per evacuare la colonia europea di Costantinopoli, e questo fatto, che non ha potuto nascondere, ha accresciuto lo sgomento delle altre popolazioni cristiane. Greci ed armeni dovrebbero lasciare la capitale e passare in Grecia o in Bulgaria, ma i turchi che sono ora padroni della Tracia, fermano i treni, visitano i viaggiatori, esaminano i passaporti ed arrestano tutti coloro che non riescono a dare una ragione plausibile del viaggio intrapreso e che non hanno abbastanza mezzi per corrompere i funzionari. Il consolato di Grecia rilascia mille passaporti al giorno, ed i consoli degli altri Stati balcanici ne rilasciano un numero di poco inferiore.

Tutte queste complicazioni fanno sì che al «Foreign-Office» si consideri più grave che mai la situazione dell'Oriente vicino, ed in modo particolare degli Alleati a Costantinopoli. Si parla persino della possibilità, per parte dell'Inghilterra, di non farsi rappresentare alla Conferenza di Losanna, se la Francia non dichiara prima esplicitamente e senza sottintesi, di essere pronta a seguire la linea di condotta fissata dagli Alleati nella loro nota del 23 settembre. Se non si stabilisce prima con sicurezza un accordo su queste basi, la Conferenza di Losanna diventerà dal punto di vista inglese perfettamente inutile, perchè è destinata a priori a fallire.

Il *Manchester Guardian* afferma che lord Curzon avrebbe fatto dichiarazioni in tale senso all'ambasciatore francese, non più tardi di ieri sera.

I delegati italiani per Losanna

Il marchese Garroni e il comm. Montagna

ROMA, 13, sera

La delegazione italiana alla Conferenza di Losanna è stata così costituita: Delegati: 1) on. Marchese Camillo Garroni, Alto Commissario italiano a Costantinopoli; 2) comm. Giulio Cesare Montagna, ministro plenipotenziario, rappresentante dell'Italia in Grecia.

Delegato supplente: comm. Mario Lago, ministro plenipotenziario, direttore generale degli affari politici d'Europa e Levante al Ministero degli Affari Esteri. Segretario generale: comm. Mario Arlotta, consigliere all'ambasciata di Costantinopoli.

Delegati tecnici: comm. Raffaele Guariglia, capo dell'Ufficio Levante al Ministero degli Esteri; comm. ing. Nogara, delegato italiano al Debito Pubblico ottomano, perito finanziario; comm. Ciamarra, professore dell'Università di Roma, perito giuridico; colonnello Vitale, addetto militare a Costantinopoli, perito militare. Segretario: barone Mario Imdelli, r. console, addetto al Ministero degli Esteri; cav. G. B. Guarnaschelli, viceconsole, addetto al Ministero degli Esteri; cav. Guisi, viceconsole a Losanna, archivista; cav. Giuseppe Vivarelli, del Ministero degli Esteri.

Questa sera partirà per Londra l'ambasciatore marchese Della Torretta, il quale parteciperà al convegno tra Poincaré e Lord Curzon al «Foreign Office» per un'intesa preliminare sulla questione d'Oriente. Riteniamo che l'on. Mussolini si recherà a Losanna, non per partecipare ai lavori ordinari della Conferenza orientale, per la quale è stata già composta la delegazione italiana, ma per incontrarsi con i «premiers» alleati, e prospettare con essi la posizione dell'Italia con l'Intesa. L'on. Mussolini, intende esaminare a fondo con gli Alleati tutti i problemi dell'Intesa ancora insoluti o risolti non precisamente secondo gli interessi italiani.

Parole recise di Ismet pascià

LOSANNA, 13, sera

Il capo della delegazione turca, generale Ismet pascià, ha ricevuto stamane alle 11.30 al Lausanne Palace Hotel dove la delegazione ottomana è discesa, i giornalisti accreditati alla Conferenza della pace, ed ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

«Non sono state fatte alla Turchia proposte di pace; essa è stata attaccata contemporaneamente su tutte le frontiere; sono stati incoraggiati gli elementi reazionari; le si è impedito di muoversi. Il Sultano si è levato contro gli elementi nazionalisti, e si è opposto al progresso. E' stato necessario che i nazionalisti si assumessero l'incarico di agire. La Turchia ha sempre voluto la pace. Essa è stata devastata e distrutta sopra una gran parte del suo territorio. Più di venti delle sue città sono in cenere. La Turchia non ha compiuto distruzioni, che non fossero state precedute da distruzioni fatte dai suoi nemici, e dopo avere esaurito tutti i mezzi possibili per la pace. Essa ha sospeso le ostilità, appena la Francia gliene ha espresso il desiderio.

La delegazione giunge a Losanna con le più pacifiche intenzioni. La prova sta nel fatto, che essa arriva per la prima nel luogo della Conferenza. E' falso che la Turchia sia xenofoba. Nessun attentato è stato commesso in Turchia contro la vita degli stranieri. E' pure falso che l'insegnamento del francese sia stato soppresso in Turchia anzi, le lezioni sono state raddoppiate. Il Califfato ed il Sultanato erano riuniti in una stessa persona. Si è instaurato un regime più degno per la religione, separandola. Il Sultano detronizzato ha emanato dei decreti contro le persone che hanno proclamato l'indipendenza della Turchia. L'ordine regna ovunque nell'impero turco. I delegati turchi difenderanno alla Conferenza per la pace una patria turca, fondata, come tutte le altre, sull'indipendenza e sulla libertà».

Spiegazioni francesi sul mancato incontro

dei tre ministri degli Esteri a Parigi

PARIGI, 13, sera

La stampa inglese aveva rimproverato al Governo francese di non avere dato istruzioni al generale Pellé, nel senso di cooperare con i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Italia a Costantinopoli. Ora da parte francese si dichiara che l'8 di questo mese i telegrammi che sono stati spediti da Parigi al rappresentante francese a Costantinopoli non sono giunti a causa della rottura del cavo telegrafico. Il Governo francese chiese alle autorità inglesi di Malta di passare i telegrammi francesi mediante la radiotelegrafia. Essi lo hanno fatto, ma con cattiva volontà.

Come tutto lasciava prevedere, stamane Lord Curzon ha risposto all'invito di Poincaré. Alle nove antimeridiane Lord Hardinge si è recato al «Quai d'Orsay» per chiedere a nome del proprio Governo al Presidente del Consiglio francese, di fare un viaggio a Londra. Poincaré ha risposto, che egli credeva che il Governo inglese fosse molto occupato in questa settimana delle elezioni, e che questo dovesse naturalmente creare un'atmosfera sfavorevole alla riunione di una conferenza immediata. E' da notare che l'incidente Sforza, al tempo del colloquio Curzon-Poincaré, prima di Mudania, quando il nostro ambasciatore impose la sua presenza ai due primi ministri francese ed inglese, ha creato un precedente.

Infatti, Poincaré ha fatto osservare a Lord Handinge che la suscettibilità italiana potrebbe non senza ragione stupirsi di un colloquio a due e che per conto suo egli preferiva una riunione a tre. «Se possiamo riunirci tutti tre — ha concluso il Presidente del Consiglio francese — io sarò a vostra disposizione, dove e quando vorrete, benchè io sia costretto a continuare davanti alla Camera una discussione già impegnata.» Negli ambienti bene informati si osserva che fra gli Alleati non vi è differenza essenziale di punti di vista, e si è in armonia su tutte le questioni. Perciò si spiegano male qui in Francia gli articoli inglesi tendenti a creare un'atmosfera pesante, che bisogna chiarire se si vuole facilitare il compito della Conferenza.

Ipotetici accordi italo-ungheresi

VIENNA, 13, sera

Circolano voci di fantastici accordi fra il nuovo Gabinetto italiano e l'Ungheria. Vi trasmetto la notizia con ogni riserva. Il giornale ungherese che vede la luce a Vienna, il *Becsi Magyar Ujsag*, annunzia essere stata conclusa tra l'on. Mussolini ed il Governo di Budapest una convenzione militare che impegna l'Ungheria a mandare otto divisioni al confine jugoslavo in caso di guerra fra l'Italia e la Jugoslavia. In compenso l'Italia si sarebbe impegnata ad appoggiare efficacemente le aspirazioni dell'Ungheria di riconquistare i territori perduti. Sempre secondo il giornale, il ministro jugoslavo a Budapest, avuta notizia della convenzione, sarebbe sollecitamente partito per Belgrado. Naturalmente non mancano i giornali viennesi disposti a prendere tutto questo per buona moneta.

L'on. Lussu ferito a Cagliari

La città occupata dalle truppe

CAGLIARI, 13, sera

Durante un ricevimento delle autorità cagliaritane, che si sono recate ad ossequiare il sottosegretario alle Finanze on. Lissia, il capo del partito di azione sardo, l'on. Lussu, ebbe occasione di negare ogni idea separatista e di invitare i sardi a collaborare con ogni energia al bene della Nazione.

Verso le 21 i sardi autonomisti, capitanati dall'on. Lussu, si recarono in Piazza Martire, ove trovarono alcune colonne di guardie regie, richiamate dallo scoppio di petardi. All'angolo di via Toribbo, in seguito ad alcune cariche della forza pubblica, l'on. Lussu fu colpito dal calcio di un moschetto alla fronte. Trasportato all'ospedale, venne dichiarato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni. La notizia del ferimento del capo del partito autonomista destò fermento nei circoli automistici della città. La città è stata in breve occupata dalle truppe, che intanto erano giunte da Roma. Altri incidenti di minore importanza sono avvenuti altrove.

Fascista ucciso nell'Astigiano

in un conflitto con contadini

ALESSANDRIA, 13, sera

Giunge notizia da Montegrosso di Asti, di un conflitto cruento fra contadini e fascisti. Questi ultimi, in numero di dieci, la scorsa notte facevano una dimostrazione ostile contro un organizzatore del partito comunista, Alessandro Scotti, fratello del deputato on. Giacomo. I contadini inscenarono una controdimostrazione, ed armati di bastoni e di fucili, cominciarono a ricacciare i fascisti i quali, disarmati, hanno dovuto ritirarsi. Sono intervenuti altri contadini, che hanno sparato delle fucilate contro l'ultimo gruppo dei fascisti fuggenti. E' rimasto sul terreno un giovane fascista ucciso, ed altri sei sono feriti abbastanza gravemente. Giunta notizia ad Alessandria del luttuoso conflitto, si è recato sul posto l'on. Torre col direttorio di Alessandria, per procedere ad una sollecita inchiesta.

La morte di Orazio Grandi

FIRENZE, 13, sera

Ieri sera dopo breve malattia è morto Orazio Grandi. Era nato a Montecatini 71 anni fa. Autore di molti romanzi, volumi di novelle, bozzetti e poesie, alcune delle quali divennero popolari e furono tradotte in varie lingue, Orazio Grandi è morto, quando stava per lanciare una nuova rivista letteraria *La Vita*, da lui fondata in questi ultimi tempi. Con Orazio Grandi scompare una nobile figura di letterato e di uomo di grande bontà e di grande modestia.

Il cataclisma sulla costa cilena

Un migliaio di morti e tre città devastate

LONDRA, 13, sera

I brevi telegrammi delle agenzie che hanno recato ieri la prima notizia del maremoto che ha devastato la costa del Cile, cominciano ad essere completati da telegrammi particolari, giunti a Londra nella giornata d'oggi. La costa cilena investita dal maremoto, è quella che si trova a nord di Santiago, fino al confine peruviano, per una lunghezza di oltre mille chilometri. Anche la parte a sud di Santiago ha sofferto dei danni, ma non in misura così grave come nella parte del nord.

Nel centro del maremoto

Le città più terribilmente colpite sono quelle di Coquimbro, Sérena e Cochago, che hanno avuto i porti distrutti, e centinaia di case abbattute.

Gli abitanti di Coquimbo sono stati svegliati di soprassalto un po' prima della mezzanotte, dopo una serie di violenti scosse di terremoto. Uomini, donne e bambini si sono precipitati dalle loro case ed invasi dal panico hanno preso la fuga, rifugiandosi sulle alture dei dintorni. Il panico si è accresciuto in seguito all'estinzione della luce elettrica.

Un enorme ondata, che si è estesa da Coquimbo a Serena, ha tutto spazzato al suo passaggio. Questa ondata alta 60 metri, ha causato i più gravi danni, distruggendo quasi tutto un quartiere della città. Essa ha inoltre scaraventato dei massi di pietra di quaranta tonnellate ad una distanza considerevole.

I maggiori danni quindi non sono stati fatti dal terremoto propriamente detto, ma bensì dal maremoto, che è seguito a questo. A più riprese masse di acqua dell'altezza di 70 metri, si sono precipitate contro la costa, distruggendo ogni cosa sul loro passaggio, portando via navi e galleggianti a grande distanza dalla spiaggia. Una nave della portata di 40 o 50 tonnellate, che si trovava nel porto di Coquimbo, è stata portata al di là di una casa di cinque piani.

I morti finora costatati ammontano a un migliaio, ma si teme che questa cifra abbia a salire grandemente nei prossimi giorni, quando sarà possibile sgombrare le macerie e ristabilire le comunicazioni su tutti i punti della costa, come pure dell'interno. La parte maggiormente battuta della costa cilena, ha completamente cambiato di fisionomia, nello spazio di 4 o 5 minuti.

Le ipotesi sul fenomeno

Telegrammi da Santiago dicono che il maremoto avvenne colà per la formazione di una vasta spaccatura della crosta terrestre in prossimità della costa cilena, spaccatura che avrebbe inghiottito un'enorme massa d'acqua, producendo un dislivello che, per naturale conseguenza fisica, è stata colmata dall'affluire di altre acque della rimanente superficie dell'Oceano Pacifico.

Le ripercussioni di questo maremoto si sono riscontrate a più di cinquemila chilometri di distanza, alle isole dell'Australasia e di Havai. A più riprese si notò che il mare si ritirò dalla spiaggia per molta distanza, per poi tornare a ricoprirla con enormi masse d'acqua.

Secondo un rapporto dell'istituto sismologico di Chicago, il terremoto è durato tre ore e quaranta minuti. Il suo raggio d'estensione che ha seguito una linea traversale in rapporto all'ondata, è calcolato di 1200 chilometri. Il terremoto ha coinciso col passaggio di una macchia sul meridiano centrale del sole, e si è fatto sentire in fine di una giornata di intensissimo calore. Questa ondata di calore era cominciata il 5 novembre, ed era la più forte che sia stata constatata durante l'anno.

Un pirotecnico e due bambini

uccisi da un'esplosione a Napoli

NAPOLI, 13, sera

In sezione Trecase, poco lontano dalla chiesa parocchiale, sorge un'abitazione a quattro vani, divisi da un portone. Questi erano abitati da Luigi Cirillo di anni 45 con la moglie, il quale gestiva un negozio di petrolio, benzina, alcool, polveri ecc. con un deposito ingente nell'atrio del portone. Il Cirillo era anche fabbricante di articoli pirotecnici. In prossimità delle feste natalizie egli aveva aumentato la produzione degli esplosivi.

Durante il lavoro una bomba gli è caduta dalle mani, ed ha prodotto, esplodendo, lo scoppio dei bidoni di benzina e di petrolio, anche di quelli deposti nel portone. Il Cirillo è stato investito in pieno, ed è rimasto completamente sfracellato e carbonizzato. Nel negozio in quell'ora erano due poveri bambini, Teresa Cirillo di anni 7 e Lucino di anni 3, figli di un falegname che abita in quei pressi, ed anche vi si trovava una donna, tale Maria Izzo, venuta per delle compere. I due piccini travolti sotto il crollo delle mura, sono stati uccisi, mentre la donna che era sulla soglia, rimasta sotto le macerie, ha riportato la frattura della gamba e contusioni multiple.

Gennaro Abbatemaggio arrestato a Roma

per l'appropriazione di un titolo di 100.000 lire

ROMA, 13, sera

Oggi, in seguito a lunghe appostazioni, la polizia ha tratto in arresto il pregiudicato Gennaro Abbatemaggio, di 28 anni, da Napoli, resosi famoso per le rivelazioni nel processo Cuocolo. L'arresto è avvenuto in seguito a denuncia di tale Frosi Guido, essendosi l'Abbatemaggio impossessato di un effetto di 100 mila lire, a firma del marchese Gerino Gerini, che dal Frosi era stato consegnato al rag. Giuseppe Innamorati, perchè ne effettuasse lo sconto. L'Abbatemaggio, al momento dell'arresto, è stato trovato in possesso dell'effetto.

Difficile spegnimento d'un incendio

nei pressi d'un deposito di munizioni a Mantova

MANTOVA, 13, sera

La scorsa notte il deposito di munizioni di Cittadella chiamava d'urgenza i pompieri per un incendio manifestatosi in tre cataste di legna a poca distanza dalle capanne contenenti materiale esplosivo e granate da 75. Una squadra, con autopompe, si recava sul posto, e poco dopo giungeva in soccorso un plotone di fanteria. L'opera di spegnimento, lunga e faticosa, è durata ben sei ore. Fortunatamente il pericolo è stato scongiurato con l'opera di estinzione condotta felicemente a termine.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le direttive del Presidente del Consiglio

per la graduale unificazione legislativa

Abbiamo da Roma, 13, sera:

(*e. a.*) Il comm. Moroni, capogabinetto del sottosegretario di Stato all'Interno, e incaricato della liquidazione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, ha preso, secondo quanto abbiamo rilevato, possesso del suo ufficio, e si è messo alacremente all'opera per risolvere le varie questioni che interessano i territori annessi all'Italia. Egli ha conferito con i vari funzionari del cessato Ufficio, ed in linea di massima ha incaricato il comm. Brocchi, consigliere di Stato e competente delle questioni riguardanti le terre redente, di coadiuvarlo nell'opera di liquidazione.

In questi giorni, in seguito ai noti mutamenti verificatisi nella direzione della liquidazione dell'Ufficio centrale, da qualcuno si era accennato alla eventualità di una proroga del termine fissato per il passaggio dei servizi ai Ministeri interessati, secondo le rispettive competenze. Siamo in grado di assicurare nella maniera più formale che il comm. Moroni è sicuro di poter effettuare tale passaggio nel termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative, e cioè entro il 31 dicembre del corrente anno. Intanto, in linea di massima sono stati già presi opportuni accordi con i vari organi ministeriali, ed è stato deciso di far passare ai competenti dicasteri i funzionari che erano incaricati della trattazione delle questioni in corso di soluzione, perchè possano agevolare gli studi relativi.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha formulato il desiderio di costituire sollecitamente il comitato che costituirà la sciolta Commissione centrale consultiva, nell'esame e nella soluzione dei vari problemi nei territori annessi. Al detto comitato sarà dato un termine relativamente breve per esaurire i suoi lavori, e sarà fatto tutto il possibile perchè esso intervenga nella trattazione dei maggiori argomenti interessanti le terre redente. Finora non si è ancora presa alcuna decisione in merito alla nomina del nuovo presidente del comitato interministeriale, per i traffici triestini; in ogni modo si assicura che tale scelta avrà luogo al più presto.

Intanto, col nuovo anno dovrebbe entrare in vigore nelle terre redente la legislazione comunale e provinciale. Tale estensione non avverrà «sic et simpliciter», in quanto apprendiamo che è intenzione del Governo di tener conto nei limiti del possibile degli istituti già esistenti nelle nuove provincie, e che senza alcun inconveniente possono essere conservati. A questo proposito, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha inviato ai prefetti di Trento, Trieste e Zara una circolare, con la quale invita le autorità politiche a studiare le modificazioni che le esigenze locali consigliano alla legge comunale e provinciale. I prefetti nell'esame delle speciali esigenze locali si serviranno dell'aiuto, non solo dei funzionari competenti, ma anche degli esperti esistenti nel campo politico e nel ceto commerciale ed industriale. Appena questi elementi saranno raccolti, i prefetti li comunicheranno alle autorità governative centrali, che nomineranno una speciale commissione di funzionari tecnici, perchè li esaminino, e vedano quali proposte il Governo può accettare.

Queste informazioni del nostro solerte corrispondente romano comm. Amicucci, confermano le notizie che sulla sistemazione amministrativa e legislativa della Venezia Giulia abbiamo potuto raccogliere nei circoli politici locali. Ci risulta, infatti, che l'on. Mussolini ha invitato telegraficamente il comm. Crispo-Moncada a preparare nel minor tempo possibile, e al caso valendosi dell'opera di esperti locali, uno schema di progetto per la graduale, ma sollecita assimilazione legislativa fra le nuove e le vecchie province. Il nostro Prefetto, cui riconosciamo a titolo di lode d'aver intuito fino dai primi momenti la necessità di rompere decisamente l'accerchiamento delle vecchie mentalità conservatrici, per porre il problema della Venezia Giulia sul campo uniforme della legislazione nazionale, si è messo tosto al lavoro, in modo che egli spera di poter entro il corrente mese presentare al Presidente del Consiglio le conclusioni dei suoi studi e delle sue consultazioni. A questo scopo egli ha provveduto alla formazione di un ristretto comitato di tecnici, e prenderà contatto con gli esperti dei vari gruppi cittadini e provinciali — politici, commerciali, finanziari e marittimi — affinchè il progetto sottoposto alle decisioni di S. E. il Presidente del Consiglio possa considerarsi come una risultante delle varie correnti locali, subordinata alle supreme necessità del concetto unitario dello Stato.

Le direttive del Governo — come risultano anche dalle informazioni romane sopra pubblicate — sono a tale riguardo molto chiare, e, a quanto ci sembra, esattamente rispondenti ad una serena valutazione del problema. Il quale, di sua natura abbastanza semplice, nella sostanza e nelle sue soluzioni generali, era stato artatamente a mano a mano complicato, nella speranza che entro i viluppi sempre più folti onde veniva circondato, le tesi della conservazione legislativa più intransigente potessero trovare sicuro ricetto. Le recenti disposizioni governative rimettono il problema nei suoi termini naturali. Non possiamo che ripetere ciò che fino dai primi giorni andiamo dicendo. Si tratta di un processo di assimilazione giuridica e amministrativa il quale deve necessariamente — lo riconosciamo volentieri — procedere per gradi, ma al quale deve altrettanto necessariamente essere preposta una volontà decisa di arrivare tosto o tardi a conclusioni unitarie. Nella politica fin qui seguita nei riguardi delle nuove province è avvenuto invece proprio tutto il contrario: quella volontà non solo è mancata positivamente, ma ha agito con una costanza degna di causa migliore in senso negativo, affinchè l'unificazione proclamata sulla carta come un obiettivo da raggiungere, rimanesse nei fatti come una calamità da evitare. Siamo convinti che i limiti e i modi dell'unificazione legislativa non possono essere preponderatamente fissati, come mostra di avvertire l'attuale Governo, che in base a criteri tecnici; qualora, però, tali criteri ispirati a finalità unitarie, servano a rincalzare il processo assimilitore anzichè ad ostacolarlo o ad impedirlo. Ci sembra perciò molto saggia e molto opportuna l'avvedutezza con la quale l'on. Mussolini, in procinto di estendere alle nuove provincie la legislazione comunale e provinciale, tiene conto preventivamente delle esigenze locali.

Non è, infatti, la diversità di una disposizione particolare quello che conta, è il principio generale, la figura dello Stato quella che deve essere salvata. Diremo anzi di più: il conservare alcune istituzioni particolari, non contrastanti con la struttura organica costituzionale, può essere opera molto vantaggiosa per dare alla nuova legislazione dei solidi punti d'attacco sul terreno locale. Altrettanto potremmo dire per quanto riguarda gli altri rami legislativi; ma per questi un altro è il problema: quello del tempo. E noi non peccheremo di fretta, se continui ad animarci la speranza che a Roma si fa una politica realisticamente nazionale.

La consacrazione del cimitero di Redipuglia

rinviata al 24 maggio prossimo

Abbiamo da Gorizia, 13 sera:

Il Ministero della Guerra ha disposto che la data per la consacrazione del cimitero di S. Elia presso Redipuglia, venga fissata per il giorno 24 maggio 1923. L'Ufficio onoranze alle salme dei caduti comunica, che la consacrazione in detta giornata avrà carattere di grande solennità per l'intervento ufficiale del Governo, delle autorità della capitale e di un forte numero di rappresentanze di molte associazioni patriottiche di varie regioni d'Italia. Si crede anzi che S. M. il Re stesso, abbia divisato di farsi rappresentare alla cerimonia da qualche membro di Casa Reale.

Continuano i lavori di restauro e di abbellimento del Cimitero, come pure, l'esumazione degli eroi caduti sulla fronte carsica, che verranno inumati nel cimitero di S. Elia, che è il più grande cimitero monumentale militare finora costruito.

I ringraziamenti reali per gli auguri di Trieste. Al telegramma inviato dal sindaco on. Pitacco in occasione del genetliaco di S. M. il Re a nome della città, venne risposto col seguente dispaccio:

«Esprimo vive grazie da parte di S. M. il Re a codesta Rappresentanza comunale, assicurando che gli auguri inviati al Sovrano sono stati benevolmente accolti. Generale Cittadini».

Contemporaneamente S. M. il Re telegrafò personalmente al sindaco on. Pitacco nel seguente modo: «Gli auguri che Ella mi invia a nome di Trieste mi giungono quanto mai graditi per le espressioni di alto patriottismo che come sempre le accompagnano. PregoLa rendersi interprete miei vivi ringraziamenti».

Un comunicato del fascio

sul Congresso magistrale italiano

Il fascio di combattimento ci trasmette il seguente comunicato: «Il gruppo magistrale di Trieste, sorto tra anni or sono in difesa della dignità della scuola e dei maestri delle vecchie province con il motto: «Nell'Italia nuova prima «una» la scuola, poi la scuola «nuova», si propose sin dall'inizio, come postulato principale, di ottenere dal Governo d'Italia, l'immediata estensione dell'integrale legislazione scolastica italiana nelle nuove province, per quanto riguarda l'ordinamento e l'amministrazione delle scuole primarie e popolari delle terre redente.

La tesi fascista — esposta in due opuscoletti e in numerosissimi articoli, i quali furono oggetto di aspre critiche e di attacchi intesi a esaltare la scuola redenta come prevista dalla legislazione scolastica austriaca — venne sostenuta mirabilmente dal gruppo magistrale fascista di Trieste fin all'inizio del 16.o congresso dell'Unione magistrale nazionale e, pochi giorni prima di questo, pubblicata nelle sue conclusioni sui giornali politici e scolastici del Regno.

I postulati del gruppo magistrale fascista di Trieste — fatti già propri dai maestri fascisti e simpatizzanti delegati al congresso, i quali, trattati in precedenza nelle assemblee delle loro sezioni delle vecchie province l'argomento della sistemazione della scuola nelle terre redente, ebbero mandato preciso di rigettare qualsiasi ordine del giorno menomante la scuola e i maestri delle vecchie province — vennero con calore ed efficacia sostenuti al 16.o congresso dell'Unione magistrale nazionale dal collega fascista Alberto Varrano di Siena, che ottenne per acclamazione la approvazione di un ordine del giorno concretato d'accordo con la relazione ufficiale, ordine del giorno che risulta poi essere quello stesso presentato dal Varrano, con un'insignificante aggiunta riguardante i Consigli scolastici distrettuali.»

Il comunicato fa seguire poi l'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Funerali di Ranieri Fei. Ieri seguì la traslazione della salma di un giovane patriota: Ranieri Fei, morto in prigionia austriaca il 16 dicembre 1914, in un ospedaletto militare di Eperies. Il giovane — spirito irrequieto e vibrante di talianità indomabile, fu un perseguitato dall'Austria e dovette soffrire inauditi tormenti. Al trasporto funebre — che partì alle 15 dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia) — intervenne folla di popolo riverente e rappresentanti degli ex combattenti e di altre associazioni cittadine. Per il Municipio intervenne il prosindaco Tamaro. Il carro funebre — su cui si trovava il feretro avvolto nel tricolore — era preceduto da un carro pieno di corone. Il lungo corteo si sciolse in piazza Garibaldi. Il carro funebre, seguito dagli intimi, proseguì quindi per S. Anna.

Un banchetto dei volontari giuliani a Gianni Stuparich. La Compagnia dei volontari giuliani, dalmati e fiumani, ha deciso — con pensiero d'affettuosa fraternità d'armi — di festeggiare in banchetto il prof. dott. Gianni Stuparich, l'eroico ufficiale triestino che domenica scorsa è stato decorato della medaglia d'oro al valor militare. Il banchetto si terrà giovedì sera, alle 21, al ristorante Bonavia. Gli ex combattenti delle nostre terre — che certo in gran numero interverranno — possono mandare la loro adesione giornalmente, fra le 12 e le 13, al Bar Urbanis (Capo di Piazza).

Soppressione dell'Ufficio postale della ferrovia di Nabresina. Con effetto dal 15 corrente viene soppresso l'Ufficio postale di Nabresina 2 (ferrovia) le cui mansioni passano all'Ufficio di Nabresina 1 (loco).

Una recita all'Ospizio marino «Duchessa d'Aosta». Abbiamo da Valdoltra 13: Ieri i degenti dell'Ospizio marino «Duchessa d'Aosta», fra i quali figurano dei valorosi ex combattenti, sono stati amorosamente riuniti nel grazioso teatrino dell'ospizio per godersi un attraentissimo programma svolto dai dilettanti della compagnia drammatica «Gi-De», diretta dal simpaticissimo Dessantolo. Per la cronaca diremo che tutti gli artisti sono stati superiori ad ogni aspettativa e hanno riscosso gli applausi più calorosi.

Del patriottico bozzetto «Le due madri», è stato interprete insuperabile il sig. Sniderçich, che ha commosso i numerosi spettatori. Ne «L'altro amore» fu comico perfetto il sig. Umberto Giorgomilla e spiritosissima e spigliata la gentile sig.na Macco. Anche la farsa «Commediomania» è stata ottimamente interpretata da tutti gli artisti, fra i quali si distinsero i sigg. Alceo Dessantolo, Rodolfo Carlini e Pino Gianni. Il trattenimento si è chiuso col «Saluto italico» di Carducci, detto con foga dal sig. Giorgomilla. Gli intermezzi sono stati rallegrati dalla brava orchestrina dell'ospizio, diretta dal valente sig. Maritati.

Nuove pubblicazioni. Il desiderio evidente — nei circoli giudiziari — di popolarizzare fra legali e interessati tutte le parti del Diritto penale del Regno, entrato — com'è noto — in vigore nelle nuove provincie, col 1.o aprile dell'anno corrente, ha trovato nuova manifestazione in un lavoro dell'ufficiale superiore Narciso Zamola, dirigente la segreteria della Procura del Re, pubblicato non è guari, in nitida edizione dello stabilimento tipografico Livio Corsi. S'intitola: «I termini della procedura penale» e contiene infatti — raggruppati a seconda della loro durata e del loro titolo per ordine alfabetico — i molti (quasi duecento) termini perentorii che vengono prescritti dall'attuale Codice di procedura penale.

Ogni partita o «voce» che dir si voglia dell'utile e praticissimo prontuario è divisa in cinque finche: titolo, numero di articolo del Codice, oggetto (esplicato a seconda dei casi, col testo integrale della disposizione di legge o col suo riassunto) durata del termine ed (eventuali) annotazioni, in modo da guarentire, a chi compulsa l'opuscolo, l'immediato rintracciamento di quanto gli interessa; e ciò anche a prescindere dall'indice alfabetico che lo chiude.

Il lavoro, che con affettuose parole viene dedicato al Procuratore del Re presso il Tribunale di Trieste dott. Edmondo Zumin, denota nel suo autore somma accuratezza e perfetta cognizione della, non gratissima, materia.

Concorso per una «Rivista». La direzione del Teatro Nazionale, allo scopo di dare incremento in Trieste a una forma d'arte teatrale assurta ormai a dignità primissima, epperciò degna d'essere in ogni guisa incoraggiata, bandisce un concorso per il libretto d'una rivista in un atto, in uno o più quadri, che corrisponda alle seguenti condizioni: a) avere la durata complessiva di un'ora al più; b) svolgere argomenti di assoluto carattere locale; c) possedere un geniale equilibrio tra la sua parte musicale in genere e quella della prosa da recitarsi.

Per i migliori libretti viene stanziato un premio di lire 3000 (tremila) e un secondo di lire 2000 (duemila).

Le riviste premiate diverranno proprietà della direzione banditrice del concorso, che potrà disporre come essa riterrà conveniente della loro rappresentaziona Trieste, rimanendo invece ai singoli autori la proprietà rispettiva per tutte le altre città del Regno.

La strumentazione come pure le eventuali modifiche alla parte musicale che potessero venire dalla direzione considerate opportune, verranno concertate con gli autori dei lavori prescelti, che potranno essere presentati corredati dal semplice spartito di piano e canto.

Il termine utile per la presentazione dei lavori al concorso è quello della mezzanotte del 15 dicembre. La Commissione esaminatrice sarà composta dalla direzione del Teatro e suoi consulenti e da personalità artistiche cittadine. Il parere della commissione sarà inappellabile.

Gli "Eroi sofoclei,, nella conferenza del dott. Doro Levi

Il giovane ellenista concittadino dott. Doro Levi, ha tenuto iersera ai soci di «Atene e Roma», «Minerva» e «Circolo Artistico» l'annunciata conferenza su «Gli eroi sofoclei». Con una efficacia e una passionalità veramente eccezionali, derivantigli dalla profonda conoscenza del pensiero ellenico, il dott. Levi ha messo in rilievo la psicologia dei principali personaggi sofoclei, rilevandone il carattere pieno di umanità, e dimostrando come essi vivano semplici fantocci in mano del fato, senza che il preconcetto di una tesi ne impacci le azioni e li renda schiavi.

Gli eroi sofoclei sono quindi stati illustrati nelle loro particolari caratteristiche, scolpiti nei loro difetti e nelle loro virtù. Le vicende di Elettra, Antigone, Deianira, Filottete, Ulisse e Nottolomo, rievocate coi versi di Sofocle, sono state illustrate dal dott. Levi in modo magistrale, fondendo l'elemento lirico al contenuto filosofico, così da mettere in rilievo ogni riposta bellezza.

Il contenuto filosofico della lirica sofoclea è poi stato esposto dal conferenziere nella seconda parte della sua esposizione, in cui ha trattato delle colpe e delle espiazioni nelle opere dell'immortale tragedia greca. Il concetto che la volontà umana è libera, ma che non v'è equilibrio fra le colpe e le punizioni, è stato illustrato con opportuni esempi.

La dotta e brillante conferenza, si è chiusa con un profondo per quanto sintetico esame del sentimento della morte in Sofocle. L'uomo, che deve cieca ubbidienza alle divinità, di fronte al mistero della morte, sente il peso del castigo divino. Di qui la ribellione degli uomini alla giustizia divina in alcuni personaggi sofoclei, che sarà poi il tema ripreso da altri grandi poeti d'ogni tempo e d'ogni razza.

La erudita conferenza del dott. Levi, che abbiamo potuto riassumere solo scheletricamente, ha ottenuto un incontrastato successo, e l'ovazione che l'ha coronata alla fine, ha detto l'ammirazione e l'augurio del folto pubblico al giovane ellenista che nel campo degli studi classici ha già saputo raccogliere non pochi allori.

«L'opera di Gabriele d'Annunzio» in un corso di lezioni presso l'Istituto superiore di commercio. Quest'anno il prof. Ferdinando Pasini dedicherà il suo corso di storia letteraria italiana all'«Opera di Gabriele d'Annunzio».

La prolusione che avrà per argomento «La parola e l'azione di Gabriele d'Annunzio», si terrà nell'aula magna del R. Istituto superiore di commercio, in via Ss. Martiri 17, giovedì 16 corrente, alle 18.

Tutte le altre lezioni del corso si terranno ogni sabato alla stessa ora, cominciando dalla prossima settimana. Prolusione e lezioni sono pubbliche.

Il corso di economia politica all'Università popolare. Sotto i migliori auspici il dott. Giorgio Visal, della nostra Camera di Commercio, iniziò la settimana scorsa, all'Università popolare, un corso di economia politica. L'egregio dott. Visal mostrò già nella prima lezione profonda cognizione della materia trattata e notevole attitudine a popolarizzarla, per cui l'affollato uditorio gli dimostrò la sua gratitudine con calorosi applausi. Il corso sarà certo seguito anche in avvenire col più vivo interessamento.

Il ballo del Comitato studentesco pro Falconara. La Lega studentesca comunica che il Comitato per il ballo a favore dei colpiti del disastro di Falconara ha messo in vendita i biglietti d'ingresso alla festa, che si terrà prossimamente in sala Fenice. Speciali incaricati, con autorizzazione timbrata e firmata dalla direzione della Lega, sono incaricati della vendita dei biglietti e della raccolta di doni ed elargizioni.

L'estrazione della lotteria «Pro Aris et Focis». L'estrazione di questa lotteria si fece domenica in via Rossetti 38, alla presenza di numeroso pubblico, senza che si verificassero incidenti. I bollettini d'estrazione, in corso di stampa, saranno distribuiti prossimamente a tutti i negozi e agli esercizi pubblici che s'incaricarono della vendita dei biglietti. I biglietti vincitori devono essere presentati all'Ufficio verifica Zoldan, in piazza S. Caterina, entro il 12 dicembre e il ritiro dei premi deve avvenire entro il 20 dicembre. I premi non ritirati nel tempo stabilito saranno considerati prescritti.

La chiusura dei porti russi

La causa non é politica

Abbiamo da Roma, 13, sera:

La notizia della chiusura dei porti russi, data dal *Piccolo*, ha prodotto anche nei nostri circoli politici ed economici un certo senso di sorpresa. Da una nostra inchiesta negli ambienti bene informati ci risulta però che le cause del provvedimento ordinato dal Governo di Mosca, non sono di natura politica, ma bensì commerciale. Ecco, infatti, le spiegazioni che ci sono state fornite a fonte competente.

Nei trattati commerciali conchiusi dopo la guerra europea fra la Francia e la Russia v'è una clausola con la quale s'annullano eventuali impegni commerciali assunti anteguerra, in maniera che i commercianti francesi non possono far valere più alcuna pretesa su diritti acquistati prima della guerra e non possono valersi di proprietà russe per estinguere eventuali diritti contrattuali di anteguerra. Con questa clausola si facilitava la ripresa dei commerci con la Russia, non esistendo così più alcun vincolo antecedente di cessione e di compera, vincolo che sarebbe stato impossibile a sciogliere data la differenza enorme delle condizioni commerciali, dovuta agli avvenimenti subentrati nel tempo trascorso fra la conclusione del contratto (1914) e l'effettuazione dello stesso (1922).

L'Italia sorvolò su questa faccenda, e alla ripresa dei suoi commerci con la Russia si verificò il caso di un carico di seta proveniente dalla Russia ed arrivato a Napoli, messo sotto sequestro per pretese di liquidazione fatte valere da una ditta italiana. Il Governo italiano, saggiamente, impose lo svincolo di detto carico. Un fatto consimile si verificò anche ultimamente. Questa volta si trattava di un carico di fosfati. Nel porto di Napoli questo carico fu sequestrato e il Governo convalidò il sequestro.

E' chiaro che in simili condizioni i commercianti russi credettero bene di sospendere qualsiasi affare in corso, e il Governo di Mosca, per togliere ogni equivoco e dare a questo stato di cose una forma ufficiale, proibì l'entrata nei suoi porti a tutte le navi italiane. Non si può «a priori» escludere che anche elementi politici abbiano potuto influire sulla radicale misura ordinata dal Governo russo. Sta il fatto però che la ragione giuridica del provvedimento è quella sopra prospettata. E' sperabile, ad ogni modo, che il Governo, rimediando l'errore precedentemente commesso, riesca a superare questo nuovo ostacolo per rendere nuovamente possibili gli scambi commerciali tra l'Italia e la Russia.

Revoca dei provvedimenti russi

contro la navigazione italiana

La *Stefani* ha da Costantinopoli 11 (rit.):

La notizia telegrafata da qualche agenzia, che il Governo dei Soviet si sarebbe impadronito di due navi mercantili italiane a Batum, motivando il provvedimento con ragioni politiche, è del tutto infondata. Il piroscafo «Graz» del Lloyd Triestino, che trovavasi a Batum, ha infatti oggi lasciato regolarmente quel porto.

E da Odessa: L'agenzia di Odessa del Lloyd Triestino è stata riaperta il giorno 8 corrente. Il piroscafo «Galicia» è ripartito regolarmente da questo porto.

I piroscafi "Galicia,, e „Graz"

rilasciati dalle autorità russe

Da telegrammi pervenuti alla Direzione generale del Lloyd Triestino, si apprende che il piroscafo «Graz», che era trattenuto a Batum, e il piroscafo «Galicia», che era trattenuto ad Odessa, sono stati rilasciati dalle autorità russe, ed hanno ripreso i loro viaggi regolari.

Apprendiamo inoltre, che le agenzie del Lloyd Triestino di Odessa, Novorossisk e Sebastopoli, sono state riaperte e funzionano regolarmente.

La Società Alpina delle Giulie nella grotta Gigante. La Società Alpina delle Giulie, che dopo lunga lotta si afferma finalmente col possesso delle maggiori grotte del nostro Carso, sta organizzando per domenica 19 corr. un'escursione in grande stile nella grotta Gigante, presso Opicina. Questa grotta, interessantissima, sia per la vastità della sua sala principale (una delle più grandiose finora conosciute), sia per la ricchezza e varietà delle sue formazioni stalattitiche e stalammitiche, sarà, per l'occasione, illuminata in modo speciale, sì da permettere al visitatore di godere tutta la bellezza di uno tra i più fantastici fenomeni del nostro sottosuolo carsico.

A questa escursione, alla quale potranno partecipare anche non soci, saranno invitate le società e gli enti che diedero valido appoggio all'azione dell'Alpina per la rivendicazione delle grotte. Considerata la comodità delle comunicazioni, la facilità e la sicurezza d'accesso alla grotta, si prevede la solita grande affluenza di escursionisti che caratterizza le iniziative turistiche dell'Alpina. Perciò l'Alpina, riservandosi di pubblicare nei prossimi giorni il programma particolareggiato, annuncia fin d'ora che, a incominciare da lunedì i biglietti d'ingresso potranno esser ritirati giornalmente dalle 18.30 alle 20.30, nella sede sociale, al n. 1 dei portici di Chiozza.

Un atto cortese dell'on. Mussolini verso Trieste. Abbiamo da Roma, 13, sera: La riproduzione della «Campana di San Giusto», offerta ieri dal comm. Aldo Mayer all'on. Mussolini, è stata collocata, per ordine del Presidente del Consiglio, sul suo scrittoio al Ministero degli Esteri.

L'on. Scek e l'on. Wilfan

di fronte al movimento fascista

Lo *Slovenski Narod* continua ad occuparsi della «rivoluzione fascista» in Italia. In un articolo pubblicato l'altro giorno esprime il suo giudizio sull'atteggiamento degli slavi giuliani di fronte ai grandi avvenimenti italiani. Il giornale di Lubiana è costretto anche questa volta ad ammettere le due correnti tra gli slavi giuliani, la corrente moderata, che fa capo all'on. don Virgilio Scek e la corrente, diciamo così, radicale, diretta dall'on. dott. Giuseppe Wilfan.

Lasciamo la parola al *Narod*: «I jugoslavi giuliani accolsero la rivoluzione come una specie di epurazione. Non attendono nulla di buono, ma sperano almeno di avere delle leggi, sia pure severe, e che anzitutto verranno rispettati dagli impiegati.

Il modo, però, come i jugoslavi accolsero l'avvenimento, dimostra che presso di loro è venuta a maturità la loro interna scissione, o meglio la loro scissione. Apparentemente agiscono concordemente, ma ci sono delle piccole differenze, che furono osservate tanto dal pubblico slavo che da quello italiano. Il movimento fascista fu un tale avvenimento che avrebbe dovuto entrare in funzione il così detto «Consiglio nazionale», o almeno, se questo «Consiglio nazionale» è un nato morto o non ancor nato, avrebbero dovuto intendersi prima di fare delle dichiarazioni i rappresentanti della popolazione jugoslava dell'intera provincia. Ciò poteva avvenire anche se si trattava di grande urgenza. Si poteva ricorrere al telegrafo; i goriziani poi dispongono anche di automobili e in un paio di ore si poteva avere una risoluzione unica. Ma non avvenne nulla di ciò. I triestini e gli istriani che sono uniti nella Società politica «Edinost», hanno fatto le loro dichiarazioni e i goriziani le loro. Le dichiarazioni si differenziano nella forma. I «triestini» fecero una breve e dignitosa dichiarazione, rivolgendosi solamente al rappresentante della legge, al generale Sanna. I goriziani non hanno molto vagliate le proprie dichiarazioni e si sono rivolti ripetutamente ai rappresentanti del partito fascista, che non avevano funzioni legali. Ciò non nocque, ma il procedere dei «triestini» fu più dignitoso, più maturo e più tattico. Oltre a ciò l'on. Scek si recò a Roma per trattare con il Governo, prima di consigliarsi con tutti i deputati e con i rappresentanti di tutto popolo. Ciò non nuocerà, specialmente per il fatto che l'on. Scek va a trattare solamente a nome dei goriziani. Ma ciò è caratteristico per il giovine deputato. Se il trattare a Roma è fino ad un certo punto necessario, non si sarebbe perduto molto tempo, se si avesse tenuta prima una riunione per consigliarsi a fondo. Nell'atteggiamento di Scek e dei suoi aderenti non c'è preoccupazione di arrivar tardi, ma solamente la preoccupazione di arrivar prima e di agire da sè.

Oltre alla linea di condotta tenuta dai «triestini», anche gli avvenimenti posteriori dimostrarono che i duci di Trieste sono più esperti e ciò fu per loro una soddisfazione non solo morale. Gli uomini politici, intorno a Wilfan, seguirono sempre una politica cosciente ed indipendente, senza appoggiarsi senza bisogno su altri partiti, mentre gli aderenti di Scek tirano l'acqua al molino dei popolari. Il loro appoggio principale fu il dott. Pettarin. Costui fu travolto dagli ultimi avvenimenti e mentre quelli di Trieste hanno mantenuto meccanicamente l'equilibrio politico, i goriziani rimasero con una gamba in aria, e si afferrarono istintivamente ai fascisti. Con le trattative a Gorizia e a Roma i seguaci di Scek tornano all'equilibrio; invece di Pettarin si attaccheranno a qualche altro appoggio popolare per raggiungere quello che è lo scopo della vita dell'on. Scek, come ebbe egli stesso a dire, l'unione cioè degli slavi con il partito popolare, ma non potranno fare molti esperimenti di tal genere.

L'unica soluzione sarebbe di sottomettere — conclude lo *Slovenski Narod* — l'agilità dei goriziani alla maturità dei triestini. Ma con certe persone non c'è da sperare che ciò avvenga. Gli avvenimenti seguiranno il loro corso e li potrà comprendere solamente chi avrà dinanzi agli occhi la situazione e la disposizione d'animo in cui i jugoslavi giuliani furono sorpresi dalla rivoluzione fascista».

La sezione triestina della Federazione del libro per la libertà di stampa. Nel congresso generale che la sezione di Trieste della Federazione italiana fra i lavoratori del libro ha tenuto domenica, venne votato il seguente ordine del giorno:

«La sezione mista della V. G. della Federazione italiana fra i lavoratori del libro, riunitasi in assemblea generale il 12 novembre 1922, per discutere d'interessi professionali, preso in esame il grave danno che viene arrecato alla classe tipografica dalla violazione della libertà di stampa; al disopra di qualsiasi concezione politica e di tutte rispettosa, si augura che l'energica azione del Governo, sottratto ogni arbitrio, valga ad ottenere il definitivo ristabilimento del diritto statutario della libertà stessa».

La soppressione del reparto importazioni-esportazioni presso la R. Prefettura. La R. Prefettura comunica: Giusta disposizione del Ministero delle Finanze il reparto importazioni-esportazioni esistente presso l'Ufficio VI della R. Prefettura è stato soppresso. D'ora in poi le domande per concessioni in deroga ai vigenti divieti dovranno essere trasmesse a quel dicastero pel tramite della Camera di commercio della regione, a mezzo delle quali sarà data pure comunicazione agli interessati dell'accoglimento o rigetto delle domande stesse.

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di

AMELIA ULLMANN

ARTURO ARNOLD

I figli, il genero e il nipotino augurano ogni felicità

Nell'aticolo apparso in questo giornale in data 17 agosto u. s., sotto il titolo «Una lavanderia modello», per uno sbaglio del relatore venne confusa la soda Solvay con la soda caustica. Dietro giustificata preghiera di rettifica da parte della Casa Solvay, teniamo a far rilevare lo sbaglio suddetto in quanto le qualità detersive dell'una non possono venir confuse con quelle caustiche dell'altra.

Ci pregiamo inoltre portare a conoscenza dello Spett. Pubblico che, con le ultime aggiunte di macchinario, possiamo eseguire un lavoro completo di rammendatura e la lavatura e cardatura di lana per materassi anche in quantità rilevanti.

Lavanderie e Stirerie Meccaniche della Venezia Giulia

—:: Piazza Sansovino N. 1 ::—

LLOYD TRIESTINO

Società di Navigazione a Vapore

Stante il divieto imposto dalla Russia all'ingresso delle navi italiane nei porti russi, d'ordine del Ministero resta sospeso l'approdo dei piroscafi sociali agli scali di

Batum, Odessa, Novorossisk e Sebastopoli

I piroscafi delle linee Egeo-Mar Nero A e C procederanno perciò fino a Rizeh, il piroscafo della linea Egeo-Mar Nero B fino a Varha e quello della linea Egeo-Mar Nero D fino a Costantinopoli.

Ometteranno pure la toccata dei porti succitati anche i piroscafi già partiti e precisamente il «Carniolia» del 24 ottobre ed il «Carinthia» del 7 novembre ometteranno la toccata di Batum ed il «Trento» del 31 ottobre ometterà la toccata di Odessa.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Il dott. Augusto Nordio

ostetrico - ginecologo

assistente all' Istituto di Maternità ha trasferito il suo ambulatorio

in via Genova N. 21, I p.

Riceve dalle 4-5 Telefono 42-55

VELLUTINA VENUS

LA CIPRIA FAVORITA

BERTELLI

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Dott. Quirico

MEDICO-CHIRURGO

Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di

ORECCHIO, NASO e GOLA

Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Dott. O. BARBERI

specialista per le malattie della

PELLE E DEI CAPELLI

Cure moderne per la cosmesi del viso. Depilazione dei

pell superflui con l'elettrolisi

Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni) Riceve 11-12 e 14-16.

Dott. Federico Bugliarello

medico-chirurgo

Riceve dalle 13 alle 15

Piazza Garibaldi N. 12, I p.

Pepi!

ha così telegrafato:

"Arrivo giovedì 16 corr., preavvisate cittadinanza trovarsi ore 17 al Modernissimo"

Pepi

Sala per incanti giudiziali

Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO

che verrà tenuto mercoledì 15 corrente, dalle ore 9 alle 10.

Crediti per lire 9603 e dollari 2154, orologio e catena lunga d'oro, tagli stoffa, vestiti usati.

Abbazia Telefono N. 134

Casa di cura dott. **Mahler**

RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO

Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti

Cucina sceltissima Prezzi modici

LE FAMOSE POLVERI

A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAZINI

contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla

FARMACIA BAIZINI DI COMO

Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52

Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-...

Dott. G. FILIPPINI

Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di

Naso, Orecchi, Gola

Fonazione

Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30 Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12, 17-18

(Sala d'aspetto separate)

Il comandante della centuria fascista di Muggia
freddato con 5 revolverate a bruciapelo

Nel pomeriggio di ieri si è divulgata la notizia di un reato politico avvenuto a Muggia.

Ci siamo messi in comunicazione con il nostro corrispondente che da Muggia ci ha trasmesso i seguenti particolari:

Gli episodi dell'uccisione

Alle 15.30, dal piroscafo proveniente da Trieste era sceso a terra Tito Campanella, di 25 anni, da Bari, impiegato al cantiere San Rocco e capo della centuria fascista, da lui organizzata a Muggia. Il Campanella si avviò verso la propria abitazione. Era solo. Raggiunta via Gabriele d'Annunzio, sbucò improvvisamente da una via laterale uno sconosciuto, che, a pochi passi di distanza, spianata la rivoltella, gli sparò cinque colpi in piena faccia. Fu un baleno: l'individuo scomparve rapidamente, senza lasciar traccia di sè. Le detonazioni, come s'immagina, destarono l'attenzione delle persone che si trovavano in quei pressi e nelle vicine botteghe. Il giovane barese cadde riverso al suolo, con la faccia intrisa di sangue, orrendamente mutilata. Le persone che si avvicinarono per soccorrere il moribondo non raccolsero nessuna parola dalla sua bocca: era stato fulminato dai proiettili penetratigli parte nella cavità orale e parte nella scatola cranica.

La notizia a Trieste

La notizia dell'assassinio si propagò rapidamente, e gli organi della pubblica sicurezza, con a capo il tenente Oreste Capitani dell'arma dei carabinieri, accorsero sul luogo. Alcuni amici del Campanella, giunti tra i primi, portarono la salma nella astanteria della Cassa per ammalati di Muggia, che è poco discosta da via d'Annunzio e nel frattempo furono assunti i primi rilievi. Poco dopo, per disposizione della commissione sanitaria, il cadavere del povero giovane fu rimosso e trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Muggia, dove uno stuolo di persone, fra cui parecchie signorine recarono un copioso tributo di fiori alla salma.

Nello stesso tempo, il direttorio del Fascio di Muggia, comunicata la notizia a quello di Trieste, attese ordini, manifestando al tempo stesso propositi di rappresaglia. A Muggia si aveva la sensazione che l'azione punitiva sarebbe stata immancabile. Prevalse però lo spirito di disciplina, e fu seguito il suggerimento di mettersi a disposizione del tenente Capitani, il quale, appunto, accompagnato da carabinieri e da fascisti, eseguì una serie di perquisizioni nelle abitazioni dei comunisti più sospetti. Si procedette a 36 arresti, dei quali cinque sono stati mantenuti. Dalle indagini esperite, si potè identificare lo sconosciuto che aveva sparato a bruciapelo le cinque revolverate contro il Campanella. L'individuo è latitante, ma l'arma ha teso una rete dalla quale egli non dovrebbe sfuggire. Pare che egli si tenga nascosto in una delle case del circondario

L'ucciso

Tito Campanella, che aveva qualità d'organizzatore infaticabile, si era messo in vista nella spedizione punitiva di mesi or sono, dopo l'aggressione patita dai fascisti sulla strada Trieste-Muggia. Ieri si era recato a Trieste, e nella mattinata aveva avuto un colloquio col segretario politico del Fascio triestino, Morara.

Oggi per disposizione della commissione giudiziaria la salma sarà sottoposta all'esame necroscopico. I funerali avranno luogo in forma solenne.

Un comunicato del Fascio

La segreteria politica della Federazione fascista di Trieste ha trasmesso alla stampa il seguente comunicato: «In seguito all'uccisione del fascista Campanella Vito, centurione del Fascio di Muggia, avvenuta ieri in Muggia alle 15.30 per mano di uno sconosciuto in circostanze che dimostrano la brutalità più vile dell'aggressore, il segretario politico del Fascio sig. Morara si è portato dal prefetto comm. Crispo Moncada per far presente la profonda indignazione prodottasi nella famiglia fascista.

Il Prefetto ha dichiarato che di fronte al doloroso fatto l'autorità saprà intervenire con tutta energia per l'arresto del colpevole. Avendo il Prefetto chiesto al sig. Morara nella forma più nobile quanto più rigida l'impegno di non provocare azioni di rappresaglia per parte delle «camicie nere», e di lasciare ampio mandato all'autorità dello Stato, il segretario politico ha dichiarato di accettare con tutta lealtà a nome del Fascio di combattimento di Trieste e di Muggia quanto venivagli ingiunto dal rappresentante del Governo.

In seguito alla dichiarazione precisa fatta dal segretario politico sono stati impartiti in proposito dal Direttorio del Fascio ordini severi al comando della Legione fascista di Trieste e di Muggia».

La "rentrée„ della bora
Incidenti in mare

La bora nella «rentrée» piuttosto rumorosa di questi giorni, ha cominciato a fare i primi danni, domenica mattina, specialmente in mare, dove portò il consueto scombussolamento.

Il primo incidente si verificò all'arsenale del Lloyd, dove si trova ancorato, in disarmo, il piroscafo «Friuli». Per il violento incalzare delle raffiche, gli ormeggi si trapparono e il piroscafo fu buttato al largo. Allo scopo di evitare che finisse contro le dighe, fu telefonato alla Capitaneria di porto. Accorse tosto l'«Audax» con alcuni piloti, al comando del tenente Baggiani. Riuscendo però difficile la manovra del rimorchio, si dovette attendere il sopraggiungere del «Nettuno» con l'aiuto del quale il «Friuli» fu ricondotto agli ormeggi.

Il secondo incidente accadde più tardi, quando il piroscafo «Serajevo», del Lloyd, nel mentre andava ad ormeggiarsi all'Hangar N. 12, investì, causa la furia del mare, il trabaccolo «S. Giorgio», che ebbe una falla a poppa. Però la falla potè essere prontamente otturata dai piloti e dai marinai.

— In terra la bora portò il solito scompiglio ma finora, fortunatamente, non si deplorano accidenti gravi: qualche insegna pubblica strappata, qualche tegola volteggiante una folla di cappelli inseguiti dai rispettivi proprietari, molte pettinature femminili scompigliate... Del resto, alle prime ore della sera le vie deserte e malinconiche nell'urlio delle raffiche, continuate per tutta la notte.

Le tombole furono parecchie. Fra quelle che ebbero conseguenze vi sono le seguenti:

Mentre passava per via dell'Istria, il panettiere Giacomo Covacich, di 51 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 583 (località Campanelle), fu investito da una violenta raffica di bora che lo scaraventò a terra. Fu soccorso da alcuni passanti, che telefonarono poi alla Guardia medica. Il dottore di turno, sopraggiunto, constatò che il poveretto aveva riportato la frattura della rotula destra e contusioni al ginocchio sinistro. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Anche Maria Arzon, di 42 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 62, fu gettata, verso le 23, a terra da una raffica di bora. Aiutata a rialzarsi dal marito, che era con lei, la donna fu accompagnata alla Guardia medica dove le furono riscontrate molteplici ferite lacero-contuse alla regione sopraorbitale destra ed escoriazioni al naso. Dopo le prime cure l'Arzon fu accompagnata a casa con l'autolettiga della pia istituzione.

Intermezzo musicale e fuga... Il guardiano notturno Giovanni Ludine, di 52 anni, da Isola, abitante in via della Madonnina n. 8, perlustrava, alle 3 antim. di ieri la via delle Beccherie, quando si accorse che un individuo usciva dal negozio di strumenti musicali del signor Giovanni Rossovich. L'individuo portava seco un fardello.

— Fermati o sparo! — gridò il guardiano.

Ma l'ignoto malandrino affrettò la fuga malgrado i colpi di rivoltella sparatigli dietro e che andarono a vuoto. Informato di quando stava accadendo da una persona che transitava per quei pressi, si recò prontamente sul luogo il brigadiere Pasquale Murgio, della stazione di via dell'Orologio. Il brigadiere e il guardiamo fecero qualche ricerca del ladro e, nei pressi del negozio Rossovich, rinvennero il fardello contenente cinque organetti del complessivo valore di lire 1500, abbandonato dal ladro in fuga, per aver facilitata la corsa. Il danno subito dal Rossovich è dunque limitato alla scassinatura praticata dall'ignoto ladro alla porta del negozio.

Gli incerti delle unibni libere. Pasquale Bergamo, nemico, pare, delle unioni sancite dal sindaco o benedette dal prete, aveva preso seco, nella sua abitazione al n. 13 di via Donota, una giovane, Francesca Erciul, la quale, se non era precisamente l'ideale intravvisto dall'ottimo Pasquale in sogno, era nondimeno la donna che suppliva alle qualità di moglie e di massaia.

Ieri mattina, però, il Bergamo dovette accertarsi a proprie spese che gli edifici costruiti senza cemento, così come si fanno su presto, presto possono sfasciarsi.

La bella Erciul, libera di andarsene quando le fosse piaciuto, se ne era andata in assenza di lui, portando seco, per ricordo di quella convivenza durata un anno, i migliori abiti del facente funzione di marito, ed il portafogli di lui, che conteneva un magnifico bigliettone da mille lire.

Ora la Questura, alla quale il Bergamo si è rivolto, sta cercando la Francesca Erciul.

Zingaresca... In una osteria di via Salita di Gretta, due zingari: Giuseppe Heled, di 21 anni, e Lodovico Caris, di 38 anni, in preda a ripugnante ubriachezza, si diedero ieri notte a fracassare bicchieri e bottiglie, schiamazzando in modo tale da provocare lo sdegno di tutti i presenti, con uno dei quali attaccarono anche lite.

— Pagaremo tuto, noi! — urlavano gli ossessi.

L'Heled affermava inoltre di essere un fascista e di voler perciò fare i propri comodi. Il maresciallo Sarcià, della stazione di Tor S. Pietro, che passava in quei pressi, mise finalmente termine alla scena traendo in arresto il Caris e l'Heled, che finirono al Coroneo.

Il fucile dello zingaro. Sabato sera, alle 22, lo zingaro Antonio Caris, di 58 anni, da S. Croce, senza stabile dimora, mentre stava discutendo con alcuni conoscenti presso i portici di Roiano, dava improvvisamente in escandescenze minacciando i presenti con un fucile carico. Data l'eccitazione del Caris, si rese necessario l'intervento del maresciallo Sarcià che, visto come il gesto dello zingaro mettesse in serio pericolo i suoi amici e i passanti, sequestrò l'arma e mandò il Caris al Coroneo.

«O mi pagate o ammazzo tutti!...» Il maresciallo Sarcià, della stazione carabinieri di Tor S. Pietro, trasse sabato sera in arresto l'operaio Angelo Degan, di 57 anni, da Montereale, abitante in via Donota n. 5, perchè penetrò, in preda a solenne sbornia, nell'Officina del gas, minacciando il direttore e affermando di essere «creditore di una ingente somma.

— O mi pagate o ammazzo tutti! — urlava il Degan.

E, invece, andò, come al solito, a smaltire la sbornia al Coroneo.

Che cosa tramava? Ieri sera, verso le 20, l'agente Bronzin, del Commissariato della Stazione, eseguendo la sua solita perlustrazione, vide un individuo aggirarsi con atteggiamento sospetto entro i locali della Stazione. Condottolo nell'ufficio di P. S., potè identificarlo per Francesco Zemesz, di 20 anni, da Montenero, senza stabile dimora. Nella perquisizione operatagli, lo trovò in possesso di due grimaldelli, un coltello e due candele. Sospettando che il Zemesz stesse meditando qualche colpo, essendo egli un individuo altre volte arrestato per furto, lo si è passato al Coroneo per i provvedimenti del caso.

Atterrato da una vettura. Iersera, verso le 22.30, fu accompagnato da alcuni passanti alla Guardia medica il macellaio Giovanni Milech, di 27 anni, abitante in Gretta di sopra n. 275. Nei pressi di piazza Oberdan era stato atterrato da una vettura a due cavalli. Il medico d'ispezione riscontrò al Miloch escoriazioni molteplici all'avambraccio sinistro ed alla gamba sinistra, nonchè contusioni ad ambo i cubiti. Dopo le cure, il Miloch potè rincasare.

Investito da un carro. Mentre passava iermattina per la via Alessandro Manzoni il falegname Giovanni Belfi, di 56 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 85, fu investito da un carro che non era riuscito a scansare a tempo. Nella caduta riportò una forte contusione al torace ed una piccola ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra. Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale civico Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni, ed accolto nel decimo reparto.

Denari pochi e prepotenza molta

In una trattoria di via dell'Olmo entrarono ieri sera due individui vestiti alla foggia dei nostri operai. Ordinarono da mangiare e alcuni litri di vino, che tranquillamente trincarono. Ad un certo momento i due si alzarono e barcollando fecero per andarsene. Il cameriere, poichè non erevano pagato, fu loro vicino:

— I signori!

— No lo gavemo ciamà; adesso no volemo più gnente...

— Ma mi volevo dir el conto: xe vintisie lire...

I due messeri fecero i sordi. Non vollero saperne di pagare e, soltanto quando il cameriere minacciò di far venire le guardie regie, uno dei due si decise a pagare una parte delle consumazioni. L'altro, invece, non volle intendere ragioni. Anzi andò sempre più eccitandosi, minacciando anche di mettere a soqquadro il locale.

Al baccano accorsero due regie guardie, alle quali il cameriere riferì di che cosa si trattava. I funzionari invitarono il tizio a smetterla e di saldare il conto.

— Ah, volè che saldo el conto? — disse togliendosi la giacca — Sempre pronto mi!

— E si mise in posizione di combattimento

— Adesso chi che vol che vegni avanti..

E si dette a scaraventare pugni e pedate, ma in breve, con l'intervento di altre guardie, finalmente l'energumeno fu domato e accompagnato al commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dove si qualificò per il ventiduenne Luigi Nandos, abitante in via di Rena N. 11.

Fu passato alle carceri di via Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria per truffa e violenza ed oltraggio contro pubblici funzionari.

Il rinvenimento di un feto

Ieri nel pomeriggio, alcuni ragazzi che giuocavano in via Vignola, una traversale della via Michelangelo Buonarroti, scorsero ad un tratto un grosso involto vicino al muro di cinta di una villa. Quell'involto destò la loro attenzione e, con la curiosità naturale alla loro età, s'avvicinarono e lo svolsero. Ma subito fuggirono spaventati: L'involto conteneva dei resti umani! I ragazzi si diressero di corsa alla stazione dei carabinieri di via Rossetti dove riferirono al brigadiere d'ispezione la loro scoperta macabra.

Recatosi sul posto il funzionario potè constatare che l'involto, fatto di alcuni stracci e da giornali vecchi, conteneva un feto. Dopo alcuni rilievi, il feto fu portato all'ospedale Regina Elena. Trattavasi di un feto di sesso maschile espulso morto — come rilevarono i medici — dopo il quinto mese di vita intrauterina.

Il "foulard„ tentatore

Sabato nel pomeriggio furono arrestate due giovani vestite elegantemente le quali, entrate nei magazzini della ditta Oehler, colto un momento in cui ritenevano di non essere osservate, si erano impossessate di una pezza di «foulard» lunga 42 metri, del valore di oltre 1300 lire e l'avevano poi nascosta. Il direttore della ditta, signor Leo Odara, s'era però accorto della cosa e invitò le due giovani a seguirlo in un reparto, ove la pezza venne alla luce. Le due giovani tuttavia si protestarono innocenti, dicendo di aver acquistata la pezza in un altro negozio.

Era, come si vede, una scusa magra, perchè se le asserzioni delle due ragazze avessero corrisposto al vero, non vi sarebbe stato bisogno di nascondere il «foulard».

Della cosa fu informata la Questura e, poco dopo, le due ragazze, che sono Giovanna Tanifacio, di 21 anni e Luigia Stiatel di 20 anni, furono accompagnate da due agenti al Coroneo.

Il tiro del compagno di cella

Ettore Pelizzone che si trova alle carceri del Coroneo, sotto l'imputazione di aver falsificati degli «chèques», pensò, giorni or sono, di incaricare di una commissione per la moglie, che abita in via Boccaccio n. 27, il suo compagno di cella Giacomo Ruda, di 30 anni, che stava per essere scarcerato. Appena libero il Ruda eseguì la commissione, ma a modo suo. Disse cioè alla moglie del Pelizzone di essere incaricato di portare al carcerato effetti di vestiario e biancheria. La Pellizzone, nulla sospettando, consegnò le cose richieste, del valore complessivo di 2000 lire.

Quando però la donna si recò il giorno dopo a visitare il marito seppe da questi che di una tale commissione non aveva mai incaricato il Ruda. La truffa fu denunciata a chi di ragione.

Minutaglia. Durante una perlustrazione, la squadra degli agenti investigativi del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, procedette ieri notte in piazza Garibaldi al fermo di due individui, cioè il trentenne Ernesto Mozini, da Muggia, perchè sprovvisto di mezzi e senza dimora, e il venticinquenne Antonio Ferluga, da Capodistria, perchè trovato in possesso di una roncola.

Duecento lire sfumate in un abbraccio

Il sessantenne Giuseppe Ciuk, abitante in Corso Garibaldi N. 25, l'altra sera, dopo aver cenato, uscì da casa per recarsi a prendere il solito «quarto», in un'osteria di via Pondares. Quando giunse davanti alla porta dell'osteria, un individuo gli corse incontro e, abbracciandolo forte, lo consigliò di non entrare in quell'osteria, perchè c'era una zuffa:

— Xe confusion, xe la questura... e po el paron no lassa...

— Ma che — esclamò il Ciuk, sbarazzandosi dell'individuo — mi qua son aventor e posso entrar.

Entrò, difatti, nel locale, ordinò il solito quarto, ma, quando dopo mezz'ora fece per pagare, s'accorse che gli mancava il portafogli contenente alcuni documenti e 200 lire. Si recò allora al commissariato di p. s. di via Guido Brunner e, non ricordandosi più dell'incontro fatto sulla porta dell'osteria, denunciò al dott. Desderi il fatto, affermando di sospettare su una sua domestica, perchè questa soleva spazzolargli i vestiti. Ma d'improvviso si ricordò dell'incontro e al dott. Desderi bastò questo racconto a fargli comprendere che a derubarlo era stato il misterioso abbracciatore. Il quale è ora attivamente ricercato.

Per una breve assenza, 8000 lire di danno

Nel pomeriggio di sabato scorso la signora Gina Benedettich, abitante a Roiano, in via dei Mirti 10, uscì di casa in compagnia della domestica e portando seco la propria bambina di cinque mesi, per fare delle compere, lasciando momentaneamente incostudita la propria abitazione, essendo in quell'ora il di lei marito Carmelo occupato nella propria macelleria posta in via Udine n. 45. Gl'ignoti, sempre bene informati, penetrarono nell'appartamento deserto, forzando la porta con un grimaldello e facendo un'abbondante bottino di quanto trovarono che avesse qualche valore. Biancheria, anelli, orologi e altri oggetti di valore furono asportati per un complessivo valore di lire 8 mila. Rientrata dopo due ore di assenza la signora Benedettich non potè che constatare il furto patito e darne denuncia alla vicina stazione dei RR. CC. di via Tor S. Pietro.

Due arresti per una pentola

Mentre ieri l'altro mattina, l'ispettore Fortunato passava per via del Pozzo Bianco, si imbattè in un individuo che portava una grossa pentola. Condotto in Questura il tizio si qualificò per Mario Broz, di 31 anni, abitante a Servola n. 208. Dopo qualche tergiversazione il Broz finì con il confessare d'aver rubata la pentola.

Il bello si è però che passando nel pomeriggio dello stesso giorno nei pressi della Pescheria, l'ispettore trovò un individuo che portava... il coperchio corrispondente alla pentola. Anche questo secondo individuo, che si qualificò per Antonio Gramase, di 28 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 535, passò al Coroneo.

S'avvelena; il padre non vuole che la soccorrano! Clementina Cecchetti, di 22 anni, sarta, abitante in via Montorsino (Roiano), volle dare domenica, verso le 14.30, un addio alla vita, ingerendo un piccolo quantitativo di acido acetico. Accortisi i famigliari del suo disperato tentativo, telefonarono alla Guardia medica e sul posto si recò prontamente il dott. De Domini. Ma mentre il sanitario stava praticando alla stanca della vita il lavacro gastrico, il di lei padre strappò all'infermiere la cannula dell'apparecchio e gli gettò via l'imbuto gridando che non avrebbe mai permesso che sua figlia fosse toccata! Visto vano ogni tentativo, dato anche che lo stato della giovane non era grave, il medito fece firmare da due presenti alla scena, tali Trevisan e Dalmausech, una dichiarazione in cui il Cecchetti afferma d'essere stato egli ad impedire il soccorso del medico che aveva fatto quanto era in suo potere. Il medico quindi se ne andò.

A chi fu rubata una bicicletta da donna? Passando per cittavecchia, domenica, nel pomeriggio, l'ispettore Fortunato notò tre individui dal fare sospetto. Uno dei tre conduceva a mano una bicicletta. Dichiarati in arresto i tre si qualificarono per Pietro Panzera, di 24 anni, Domenico Zangla, di 26 anni e Calogero Spolma, di 23 anni. Indosso a quello che s'era qualificato per Panzera fu trovato un passaporto intestato a tal nome, ma ulteriori indagini stabilirono che s'era qualificato falsamente e che si chiamava invece Giuseppe Ierina, di 23 anni, da Siracusa, pregiudicato e ricercato da tempo dall'autorità per varii reati. La bicicletta condotta appunto dal Ierma, è da donna ed ha il valore di circa 700 lire. E', senza dubbio, di provenienza furtiva.

I tre passarono al Coroneo.

Vaccinazione gratuita in via E. De Amicis. Per agevolare gli abitanti dei rioni S. Vito e S. Andrea l'Associazione sanitaria tra ferrovieri mette a disposizione del pubblico l'ambulatorio e il medico per la vaccinazione gratuita che viene praticata tutti i giorni dalle 16 alle 17 pom.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

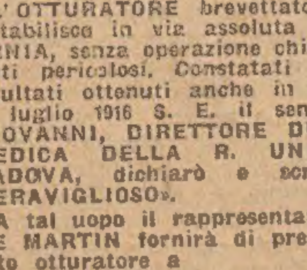
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

GRANDE CONCORSO
Nazionale a PREMI
fra i 10,000 giovanetti
che possiedono
"La Conferenza di Varese„
DONO del
Calzaturificio di Varese
(Sardi Troili & C. - Concessionari)
ai suoi affezionati clienti

Leggere le istruzioni sulla cartolina annessa al volume

I vostri FIGLI
che faranno?
Se abitate in un piccolo paese, e se dovete già far lavorare vostro figlio, se non avete i mezzi o il desiderio di mandarlo in città a studiare, fatelo preparare in casa, a qualunque licenza scolastica e a diplomi presso le pubbliche scuole. Corsi di commercio, di banca, ecc., dànno la possibilità di risparmiare tempo e denaro. Questo è il periodo migliore per iniziare lo studio. Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1922-23, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000
Preparazione facile, celere, economica, volendo pagabile in rate mensili, oltre che a tutte le licenze scolastiche, a corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, disegno applicato all'industria, stenografia, patente segretario comunale, corsi bancari, corsi femminili, corsi per capomastri, fattori, commercianti, ecc.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
N. B. Le Scuole Riunite nulla hanno a che fare con altri istituti sorti ora, nè hanno succursali e rappresentanze. DIFFIDATE!

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.



ERNIA
L'OTTURATORE brevettato DE MARTIN ristabilisce in via assoluta ogni forma di ERNIA, senza operazione chirurgica e senza cinti pericolosi. Constatati gli importanti risultati ottenuti anche in ernie gravi, il 10 luglio 1916 S. E. il sen. prof. A. DE GIOVANNI, DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITA' DI PADOVA, dichiarò e scrisse «ESSERE MERAVIGLIOSO».
A tal uopo il rappresentante della CASA DE MARTIN fornirà di presenza il brevettato otturatore a
GORIZIA - Albergo Quarnero, i giorni 16 e 17 novembre.
TRIESTE - Albergo Continental, i giorni 18, 19 e 20 novembre.
FIUME - Albergo Bonavia, i giorni 22 e 23 novembre.
Con l'applicazione dell'Otturatore DE MARTIN, l'ernioso ne riscontra immediatamente quel sollievo che è già indizio di miglioria, come lo dimostrano le dichiarazioni dei documenti che di continuo pervengono alla Casa di Milano, Via Spiga 3.
Il rappresentante fornisce pure speciali FASCIE, VENTRIERE, nonchè ARTI ORTOPEDICI, secondo i sistemi più moderni.

CONFEZIONI DA SIGNORA
Paletot tipo reclame, tutta lana, greve . . . L. 120.—
Paletot stoffa lana greve . . . . „ 130.—
Paletot stoffa Double face . . . . „ 160.—
Mantello Velour lana foderato, colori assortiti „ 250.—
Mantello Karakul tutto foderato, qualità fina „ 350.—
Mantello Velour, guarnito con pelliccia . . . „ 390.—
GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI MODELLI RECENTISSIMI
ÖHLER
TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—.
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca — Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 9½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

LA CASA DI MODE
DAISY
avverte le signore di avere messo in vendita dei cappelli "a prezzi convenientissimi"
VIA S. SPIRIDIONE 1

RHODINE

NELLA INFLUENZA
NELLE EMICRANIE
NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol. L.
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Dep. gen. Comm. AMEDEE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 13.60 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

ANTICELTICO TORRESI
DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, in ogni stagione, sostituisce con sicura efficacia le dolorose iniziazioni ipodermiche, infonde nuovo vigore e benessere, prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del Calomelano, e 914. Cura in
— 30 — giorni la SIFILIDE
e sue conseguenze. Premiato con Medaglia d'oro Esposizione Igiene, Roma 1912 - Parigi 1906. — Un flacone L. 11.20, per posta agg. L. 5.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 43.80, se in pillole L. 31 franco. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dott. G. TORRESI - Premiata Farmacia, Via Magenta 29, Roma (21).
In TRIESTE: Depositario: L. LAMIA, Via Roma 19, Telef. 97-95 e nelle migliori farmacie.

Macchine agricole
una partita di circa 1100 pezzi: trebbiatrici a motore, ad argano, a mano, coltivatori, erpice, seminatrice, molini, rastrelli ecc., vendonsi a prezzi occasionali!
Rivolgersi: Casella Postale 102, Trieste centro.

RODOLFO RÖTL - TRIESTE
via S. Francesco 62 — Telefono 12-38
Rappresentanza per la Venezia Giulia della Fabbrica
AUTOMOBILI "FIAT„
Pneumatici e gomme piene Continental-Michelin - Officina meccanica per qualunque riparazione - Parti ricambio originali "Fiat„ - Olii, grassi e benzina - Noleggio automobili con servizio annuo.
Ditta fondata nel 1900 — Massima garanzia e correntezza

BANCO DI ROMA
SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1922

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa Cedole e Valute	L.	93.591.003	11	Capitale Sociale	L.	150.000.000	—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	1.537.737.635	18	Fondo di riserva ordinario . . . L. 2.676.165.31			
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	40.961.394	03	Fondo di riserva straordinario . . „ 15.400.000.—			
Titoli di proprietà	»	136.928.318	33	Fondo di riserva speciale . . . . „ 6.000.000.—		24.076.165	31
Titoli in deposito fruttifero . .	»	294.425.215	-	Depositi in conto corrente ed a risparmio	L.	659.522.636	23
Partecipazioni bancarie . . .	»	30.918.138	90	Depositi e titoli in conto corr.	»	294.425.215	—
Partecipazioni diverse	»	86.095.079	89	Assegni circolari	»	60.577.448	96
Riporti	»	136.860.115	04	Assegni ordinari	»	15.414.607	17
Beni Stabili	»	29.040.969	64	Corrispondenti - saldi creditori	»	2.239.590.233	85
Conti correnti garantiti . . .	»	71.466.76[illegible]	25	Creditori diversi	»	145.121.095	34
Corrispondenti - saldi debitori	»	940.805.313	75	Dividendi su n/ Azioni	»	337.255	56
Debitori diversi	»	112.214.561	11	Accettazioni commerciali . . .	»	15.882.091	73
Mobilio, casse forti e spese di impianto	»	1		Avalli e fideiussioni per c/ Terzi	»	140.793.[illegible]	16
Debitori per accett. commerc.	»	15.882.091	73	Avanzo utili esercizio precedente	»	90.402	62
Debitori per avalli e fideiussioni	»	140.793.619	[illegible]	Utili esercizio in corso . . .	»	3.903.[illegible]	87
	L.	3.657.699.115	02		L.	3.657.699.11[illegible]	02
Titoli in deposito: Val.Cas.Prev. L. 1.455.607.39; a garanzia „ 195.793.864.10; a cauzione „ 6.759.479.70; a custodia „ 775.778.662.26		979.787.613	45	Depositanti diversi	L.	979.787.613	45
Depositari titoli	L.	709.470.35[illegible]	06	Depositi presso Terzi	»	709.470.35[illegible]	06
Totale	L.	5.3[illegible].957.0[illegible]	53	Totale	L.	5.346.957.082	53

Nella presente situazione non figurano più i saldi attivi e passivi delle Filiali d'Egitto (Alessandria, Cairo e Porto Said) che, a partire dal 1.o luglio 1922, sono passate al «Banco di Roma per l'Egitto e il Levante».

Il Presidente: CARLO SANTUCCI
Il Consigliere Delegato GIUSEPPE VICENTINI
I Sindaci LUIGI MARVELLI - ADOLFO PAGLIANI - PIO MORELLI - PAOLO PERICOLI - CAMILLO SERAFINI
Il Ragioniere Capo ANGELO GALLINONI

Scenacce da bassifondi

Aggredita, percossa e derubata

Emilia Camegnari di 45 anni, portinaia della casa n. 13 di via San Lazzaro, dopo aver atteso ieri sera, sino alle 22 e visto che a quell'ora il suo amante Giuseppe Chemoli di 57 anni, fornaio, non era ancora rincasato, si mise in cerca di lui per le osterie di cittavecchia, ben conoscendo il lato debole del suo uomo. Dopo aver alquanto girato lo trovò in una osteria di via Riborgo. Il locale era semivuoto giacchè oltre al Chemoli che, ubriaco sfatto giaceva abbandonato sul tavolo, non si trovavano che due sconosciuti. Visto il suo amante, la Camegnari gli si avvicinò e lo scosse tentando di svegliarlo e di condurlo via. Ad un tratto i due sconosciuti si alzarono dal loro posto e, col pretesto di difendere l'ubriaco si avventarono sulla donna e la colpirono coi pugni sino a gettarla a terra, quindi sparirono. L'oste credette solo allora giunto il momento di muoversi, tanto più che alle grida della poveretta erano accorsi altri passanti, e la Camegnari fu condotta al vicino fascio Sanitario dove ebbe le prime cure. Ma il più brutto fu quando la poveretta, si accorse che i due sconosciuti non avevano agito per difendere Chemoli ma per asportarle, con rara destrezza tre anelli d'oro del valore di 400 lire ed un libretto di risparmio per il deposito di 2000 lire fra le cui pagine si trovavano altre 150 lire in banconote da 50.

Più tardi la donna si recò alla Guardia medica dove le furono constatate abrasioni alla bocca e la rottura di due denti. Dopo di ciò la Camegnari si recò a denunciare la cosa alla Questura, dove — curiosa coincidenza — qualche tempo dopo si presentò il signor Abramo Salonicchio direttore dell'oreficeria Ianesich portando il libretto di risparmio della Camegnari che, passando per via Santa Caterina aveva rinvenuto.

I bauli di un artista teatrale

Nella mattinata di ieri, l'artista teatrale Bruno Ricci, di 24 anni, da Torino, si recò all'ufficio deposito bagagli a ritirare, presentando le regolari ricevute, due bauli contenenti i propri effetti di vestiario, per un complessivo valore di 6000 lire. L'assistente ferroviario Mario Rota, in quel momento di servizio, constatò però dai registri che i due colli erano già stati ritirati da un servo di piazza di cui, malauguratamente, non ricordava il numero. Al Ricci non rimase quindi che di ricorrere al prezioso aiuto dell'ispettore Blasina, del commissariato della stazione, che subito si mise in moto per rintracciare il colpevole e ricuperare i bauli. Fatto un sopraluogo all'ufficio deposito colli, il Blasina constatò che le bollette presentate dal fattorino erano state abilmente contraffatte. Si fece quindi fornire dall'assistente Rota i connotati del fattorino e le caratteristiche dei bauli trafugati e dopo qualche ora di diligenti ricerche ebbe modo di scovare il fattorino indicatogli, che porta il N. 24, ed è certo Edoardo Morsan, di 65 anni, abitante in via Piccardi N. 55.

Questi affermò che mentre si trovava nel solito posto di via Mazzini, un individuo decentemente vestito lo aveva incaricato di recarsi a ritirare i due bauli e di portarli poi all'Hotel Europa ove egli lo avrebbe atteso. Il fattorino eseguì la commissione, ma giunto all'Hotel Europa, non vi trovò l'individuo dal quale aveva avuto l'incarico. Per oltre un'ora il Morsan attese nell'albergo e vi fece qualche altra capatina anche dopo, ma sempre inutilmente. Recatosi l'ispettore Blasina all'Hotel Europa, vi trovò infatti i due colli, ma, fino ad ora, per quanto siano stati eseguiti opportuni appostamenti, non si è trovata alcuna traccia dell'ignoto truffatore. L'artista Bruno Ricci al quale sono stati restituiti i due bauli, può dirsi questa volta fortunato.

Nuov perito. L'ing. Beniamino Battigelli è stato nominato, dal locale Tribunale, perito giudiziario in edilizia.

Eden. Oggi va allo schermo l'«Amazzone nera» interpretata da Nelly Herry della Casa Pickorf. Questa film è il frutto di uno dei maggiori sforzi compiuti dalla Casa. Pickorf per imporsi all'ammirazione del vasto pubblico del cinematografo.

Il terzo concerto d'organo a S. Giusto. Stasera, alle 19.30, si terrà il terzo concerto d'organo del maestro Enrico Bassi, con la cooperazione del concertista di violino maestro Cesare Barison. Ecco il ricco e variato programma di questo terzo e ultimo concerto del maestro Bossi:

1. J. S. Bach: a) Preludio e Fuga in mi bem. b) Corale: «O Uomo, piangi grandemente i tuoi peccati» (per organo); 2. a) Padre Martini: «Aria Variata»; b) F. Couperin: «Soeur Monique», Rondò; c) J. Haydn (Bossi): «Coro della primavera» (da «Le quattro stagioni»); d) Ignoto: «Aria popolare del paese di Ath» (per organo); 3. A. Corelli: Sonata «La Follia» (per violino ed organo); 4. a) M. E. Bossi: «Aspirazione»; b) C. Debussy: Prelude «La jeune fille aux cheveaux de lin»; c) Th. Dubois: «Fiat lux» (per organo); 5. M. E. Bossi: «Adagio» (per violino ed organo); 6. a) C. Franck: «Pastorale»; b) M. E. Bossi: «Meditazione in una cattedrale», inedito (per organo).

Il concerto di Vera Lautard alla Filarmonico-Drammatica. Il concerto che doveva tenersi domenica scorsa e che fu rinviato per non coincidere col grande concerto d'organo del maestro Bossi, si terrà mercoledì 15 corrente, alle 20.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, col seguente programma: 1. Bach-Busoni: «Toccata» per organo in do maggiore - Preludio - Adagio e fuga; 2. Beethoven: «Sonata» op. 53 («L'aurora») - Allegro con brio - Molto adagio - Allegretto moderato; 3. Chopin: «Studio» in mi maggiore N. 3, in la bemolle N. 10, in do minore N. 12 (op. 10); «Notturno» in la maggiore op. 15 N. 1; «Sherzo» in si bemolle; 4 Schumann: «Arabesque», «Perchè?»; 5. Liszt: «Legende de S. Francois de Paule marchant sur les flots».

I biglietti sono in vendita nei negozi di A. Tribel e Tedeschi e Oberanu e, la sera, al bigoncio della sala.

TEATRI E CONCERTI

"Il Paradiso sotto chiave"

tre atti di Hennequin e Coolus al Verdi

Un'amante bianca, che il marito si prende in casa per provocare le ire legittime della moglie e deciderla a consentire al divorzio, e la quale amante, viceversa, fa di tutto, e vi riesce, per conciliare i coniugi, ecco una situazione certamente paradossale; innestata nel mezzo di un grosso equivoco, che gli autori hanno l'abilità di mascherare fino all'ultimo, sceneggiata con la perizia consumata di vecchi manipolatori di cose teatrali, arguta di intenzioni caricaturali e ricca di battute spiritose, la commedia corre svelta sul suo binario lucente di licenziosità contenuta o appena appena velate, e sbocca senza smarrimenti e con pochi pudori alle sue conclusioni.

Non parliamo del genere, chè se n'è discusso e se ne discute, nè la disputa è finita; intanto il «genere» infila l'uscio e gira il mondo per conto suo, con l'aria d'infischiarsi delle polemiche e dei giudizi. Il pubblico lo accetta e gli fa buon viso; anzi, lo incoraggia lietamente, con segni inequivocabili di approvazione; ed esso seguita, e seguiterà per un buon pezzo, chè quando si sia declinato da un bel pezzo l'essere proprio e si sia ammessi, con tutto l'armamentario licenzioso e boccaccesco, nella buona società, non è più il caso di rifare gli esami di coscienza ed è troppo tardi per torcere il naso davanti a certe situazioni scabrosette. Il peggio che può toccare è nel pericolo che, stancato alla fine il palato degli ascoltatori dall'uso e dall'abuso delle solite droghe, codesti cuochi francesi non si sentano alla fine prendere la mano nel dosare le spezie e finiscano con l'ammanire qualche pizzico di stupefacente. Questa è appena un'ipotesi, alla quale, comunque, il «Paradiso sotto chiave» non s'avvicina se non per lontanissime e molto indirette parentele; chè, tolto qualche particolare azzardato, la commedia si propone addirittura uno scopo morale.

Proprio così. Dicemmo più sopra quale n'è il motivo centrico: per un equivoco Germana Fougerol crede che il marito la tradisca. Spirito testardo — la donna è una bretone — punisce il marito, negandoglisi. Smanie sue, proteste d'innocenza, invocazioni a non distruggere una vita di felicità, niente giova a smuovere la testarda, che, offesa nel suo orgoglio di moglie e di sposa cristiana, s'irrigidisce nella negazione e, per di più, nega all'esasperato marito il divorzio. Il poveraccio domanda, alla lunga, consiglio all'avvocato; e questi gliene dà, ma sono uno peggiore dell'altro. Comincia intanto col suggerirgli di prendersi sotto il tetto coniugale una concubina; ma quando l'amante arriva, ed è una famosa attrice di varietà in cerca di alloggio, donna che sulle scene ne fa di tutti i colori ma che, quando è vestita si sente perfino timida e di un cuore grande così, da soffrire all'idea di recare dispiacere a qualcuno; quand'ella entra in casa degli sposi e pattuisce, in cambio dell'appartamento che Fougerol le cederà, di fargli per 48 ore la parte di amante bianca, avviene l'imprevvisto: Luisetta Darcy, l'attrice acclamata, la finta amante messa tra i coniugi per provocare, con la sua presenza, l'allontanamento della moglie e quindi il divorzio, è accolta viceversa dalla moglie come un'amica.

La bretone ha avuto buon fiuto; ella ha capito il giochetto e vi si adatta, tirando in ballo addirittura il Vecchio Testamento. Quindi ricolma di cortesie l'attrice, fino a passarle la parte e ad accompagnarla al piano, fra lo sbalordimento del marito; mentre l'attrice, dal canto suo, incantata dell'avventura singolare, si sente toccare le viscere al punto da farsi un proponimento eroico: non solamente non diventerà l'amante di Fougerol, quand'egli, su consiglio dell'avvocato (il secondo che fallisce) la insidierà per farsi aprire almeno da lei, sul serio, quel paradiso di cui la moglie tiene rigorosamente chiusa la porta, ma manderà anche a monte un'avventura collaterale che la migliore amica della bretone cerca di combinare con il forzato vedovo; e infine coronerà la buona azione facendo cadere il marito proprio nelle braccia della moglie, quando, dinanzi al pericolo di una fuga preparata dall'uomo esasperato da tanti contrattempi, la legittima consorte capitola rapidamente. Alla fine tutto si chiarisce, nel migliore dei modi possibili. Pietro Fougerol non è affatto colpevole; non ha affatto tradito la moglie. La colpa è del padre di Fougerol, un libertino consumato; l'equivoco nasce da una lettera che una delle tante fiamme del vecchio gli scrive e che finisce, per errore, nelle mani del figlio, rispettivamente della nuora.

Accanto ai protagonisti, si muovono sulle scene delle figurine gustosissime, come quella del marchese di Castel Bissac, l'eterno inquilino in cerca di alloggio, e dell'avvocato; mentre il padre ne fa di cotte e di crude, ingarbugliando le situazioni in modo comicissimo.

La commedia fu recitata con affiatamento e scioltezza mirabili da parte di tutti. Felicissimo «Pietro Fougerol» fu il Gandusio, che diede al personaggio le risorse di un'arte sapiente, specie nei chiaroscuri, che in lui si riflettono e sfiorano vivissimi, provocando contrasti ricchi di umore; sono qui certamente i primissimi elementi del successo che l'intelligente e simpatico artista miete con tanta abbondanza, elementi ch'egli accompagna con una mimica che è di per sè un commento e un'amplificazione. Accanto a lui la Casertano recitò con la consueta grazia e fu adorabile; la Braccini ebbe momenti di fresca passione e la Barelli ebbe esitazioni e voci molto appropriate; assai bene e pieno di equilibrio l'Almirante, un attore di risorse anche lui, che recita con naturalezza; buonissimi il Valpreda, il Ciapini e gli altri nelle loro parti.

Il pubblico, affollatissimo, si divertì, rise tutta la sera, e chiamò parecchie volte gli interpreti al proscenio.

Stasera, a richiesta, replica dell'«Antenato», di Carlo Veneziani.

vicet.

Politeama. Questa sera, alle 20.30 precise, terza rappresentazione di «Tosca» con la signora Ersilde Cervi Caroli, il baritono Riccardo Stracciari e il tenore Pintucci. Domani, mercoledì, sesta rappresentazione di «Carmen».

Nazionale. Le ultime repliche della «Gran Via Triestina» saranno oggi accompagnate da un piacevolissimo ritocco alla nota scena dei cartelli.

Per domani è annunciata la prima della bizzarria musicare «Olio di ricino» un atto dal francese di Bayard e Bazin, col commento musicale di Ettore Mariotti, un veterano della composizione gaia, al quale è dovuta la musica della feerie «Il giro del mondo in 80 giorni». L'orchestra sarà diretta dal maestro Ugo Lacchini.

Oggi si proietta per l'ultimo giorno la bellissima film «Trionfo d'Ercole», interprete Giovanni Raicevich. Domani «La voce del cuore» con la Sarovezza.

Fenice. Non un posto vuoto, ieri, a tutte le rappresentazioni del nuovo programma. Sullo schermo si proiettò la pellicola «Il viaggio», un magnifico dramma passionale da una novella di Luigi Pirandello, interpretato superbamente dalla valente artista Maria Jacobini. Questa pellicola è una fra le migliori che l'arte cinematografica italiana abbia prodotto, sia per il soggetto, che si scosta dal solito romanzo d'amore, sia per la splendida assunzione dei quadri delle città di Palermo, Napoli e Venezia. La pellicola ottenne un vivissimo successo di ammirazione e di commozione. La film magnifica ebbe un commento musicale che giovò a intensificare l'impressione drammatica dei quadri e, specie nelle scene finali, fu di una intensa suggestione.

Nella varietà debuttarono: la coppia «Alaska and Rakos», assai ammirata nelle sue danze classiche ed esotiche. Un ottimo successo fu segnato dai barristi «3 Finlay's», i quali eseguiscono esercizi alla sbarra veramente temerari. Oggi l'attraentissimo spettacolo si ripete dalle 17 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Si replica la bellissima film «Diana Sorel», dramma in 4 atti, protagonisti Tilde Kassay e Gustavo Serena.

Principia alle 17; ultima alle 22. Funzionano i caloriferi.

Prossimamente uno spettacolo eccezionale con il dramma di Augusto Genina: «L'incatenata», protagonista Lucie di San Germano.

Al Modernissimo si proietta la meravigliosa film in 4 atti «Beatrice», protagonisti Lily Doro e Sandro Salvini, il magnifico attore che tanto si distinse nella film «L'incognita».

«Pepi» ha così telegrafato: «Arrivo giovedì 16 corr.; preavvisate cittadinanza trovarsi ore 17 al Modernissimo. «Pepi».

Ultimo giorno di «Maschera di Satana», terza serie al Cine Savoia (Palace Hotel). Principia alle 15.30.

Domani quarta serie dal titolo: «La danza della morte».

Maria Jacobini in «Incognita» al Novo Cine. Continuano le repliche di «Incognita», interpreti Maria Jacobini, A. Cassini, S. Salvini, Oreste Bilancia.

Rappresentazioni alle 14, 16, 18. Ultimo spettacolo alle 20.

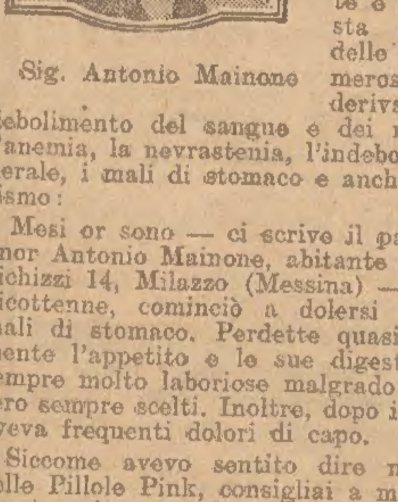
Teatro Alfieri. La pellicola di avventure dal titolo: «Il triangolo nero» e quella dal vero a «Pupolino», furono assai ammirate.

Fragorosi applausi ottenne nella varietà il comico macchiettista «Cicillo». Oggi replica del programma.

Il problema da risolvere

Se talvolta soffrite dei disturbi ai quali andava soggetto il signor Antonio Mainone, di cui pubblichiamo qui appresso la lettera, non vi turbate più oltre, perchè sottoponendovi, come egli fece, alla cura delle Pillole Pink, otterrete probabilmente gli stessi buoni risultati.

Il signor Antonio Mainone soffriva di soffocamenti, di male di stomaco, d'insonnie, di male al capo. Tutti questi disturbi sono sintomi evidenti di impoverimento del sangue e di indebolimento del sistema nervoso. Il problema da risolvere per porvi fine, consiste nel rendere al sangue la propria ricchezza e nel temprare i nervi. Niun rimedio è, in questo caso, più indicato delle Pillole Pink, le quali furono ideate e fatte in vista della cura delle tanto numerose affezioni derivanti dall'indebolimento del sangue e dei nervi, quali l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco e anche il reumatismo:



Sig. Antonio Mainone

Mesi or sono — ci scrive il padre del signor Antonio Mainone, abitante in via Perdichizzi 14, Milazzo (Messina) — mio figlio dicottenne, cominciò a dolersi di violenti mali di stomaco. Perdette quasi completamente l'appetito e le sue digestioni erano sempre molto laboriose malgrado i cibi fossero sempre scelti. Inoltre, dopo i pasti, egli aveva frequenti dolori di capo.

Siccome avevo sentito dire molto bene delle Pillole Pink, consigliai a mio figlio di seguirne la cura. La fece subito e non saprebbe esprimervi la sua piena soddisfazione per aver seguito tale consiglio, poichè oggi è completamente liberato dai mali di stomaco e dai mali di capo. Mangia bene e digerisce senza difficoltà.»

Se siete di temperamento delicato o se menate una esistenza soggetta ad eccessive fatiche, fate di tanto in tanto e specialmente nei cambiamenti di stagione, una cura di Pillole Pink. La vostra salute ne avrà beneficio.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6 Milano.

DENTIFRICI DEI RR.PP.
BENEDICTINS
DE SOULAC
ELIXIR-PASTA-POLVERE O SAPONE
Sono rigorosamente antisettici e danno ai denti un candore smagliante

PRODOTTI FARMACEUTICI
dei Lavoratori del Dott. E COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA
COZZOLINO

E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.

Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozolino - Combinazione organica di mercurio biioduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano.

Sip rende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino - Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. Uso: Due a tre cachets al giorno. Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino - E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Riabilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — Uso: Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino - E' un ottimo preparato contro le affezioni dello stomaco, del fegato, dell'intestino, dei reni e contro l'artritismo. Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le infiammazioni organiche, la stitichezza, la renella. Si adopera come digestivo e diuretico alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino - Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella diarrea infantile e nella dispepsia. Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16, secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino - Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradito specialmente preparato per i bimbini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino - Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le proprietà essenzialmente digestive per cui è specialmente adatto ai sofferenti di malattie gastriche che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Glicerofosfato granulare Cozzolino - Ricostituente del sistema nervoso, è un prodotto da consigliarsi nella Neurastenia, Fosfaturria, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti. Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino - Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino - Rimedio pronto e sicuro nelle affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.; di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiai, secondo l'istrstruzione. Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente, sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi e più, imballo e trasporto gratis.

Nervosità ronzii debolezza

scomparsi dopo la cura del Proton

Signor Dottor C. Rocchietta
Pinerolo

Mia moglie, Granelli Ercolina, nello scorso inverno venne colpita da grave malattia che la tenne obbligata al letto per circa due mesi. Per la natura stessa della malattia, che portava con sè forti perdite di sangue, si era ridotta in uno stato di debolezza grave, con gravi generali disturbi.

Entrata in convalescenza, ed intrapresa una cura ricostituente per iniezioni, ottenne, dopo un periodo abbastanza lungo, risultato soddisfacente solo in parte, attesochè permanevano altri disturbi, quali una nervosità estrema, continui ronzii nel capo, debolezza nelle gambe con conseguente spossatezza generale.

Nell'estate scorso si indusse a fare la cura del "Proton" dalla quale ottenne la scomparsa dei disturbi sopra accennati ed il ritorno ad un buon stato di salute, che mantiene tuttora, continuando ad usare il "Proton" ma limitatamente ad un solo cucchiaino nel pasto principale. Riconoscente dell'esito avuto, non ho mancato di consigliare l'uso del "Proton" anche ad altre persone e tra queste anche per una nipote che ne ha ottenuto benefici risultati.

Con particolar stima, obbl.mo

DANIELE SPALAZZI
Capo Sezione (Ufficio Elezioni)
Municipio di Parma

93

Commercianti, negozianti e sartorie
non trascurate di chiedere il catalogo dei **prezzi anteguerra**
della **Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29**
I PIÙ GRANDI DEPOSITI DEL REGNO
Impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora **da L. 75.- in poi**
di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

FILOCRININA
Insuperabile per ridonare istantaneamente il primitivo colore alla BARBA ed ai CAPELLI
V. CESARI - Via Ugo Bassi 4 - BOLOGNA

Paolo Bertnay 48

"Un bastone,,

Naturalmente, Maria, la vecchia fantesca, si affacciò tutta allarmata alla finestra.

— Chi c'è? Che si vuole a quest'ora?

Ruggero disse il suo nome, aggiunse che l'affare che li conduceva colà alle due di notte era grave ed urgente, e insistette perchè ella facesse alzare il suo padrone.

La vecchia protestò, brontolò, resistette, ma dovette necessariamente decidersi ad avvertire il signor Magillier, che s'era già svegliato al suono della tromba e alla scampanellata. Poi ella scese ad aprire il cancello e fece entrare i tre visitatori nel salotto.

— Aspettino che il padrone si vesta... — brontolò tutta assonnata e infastidita..

— Aspettiamo, grazie...

Non aspettarono molto. In veste da camera e in pantofole il signor Magillier comparve dopo pochi minuti nel salotto. Non aveva certo l'aria troppo allegra.

— Che c'è dunque? — domandò subito con aria stupita.

— Ah! — rispose Ruggero. — Avvenimenti molto gravi, impreveduti, ci hanno condotto qui a quest'ora... Vi chiediamo scusa, signor Magillier... Il principe Miklovitz è intervenuto brutalmente, stasera, al teatro, facendo uno scandalo....

Ma s'interruppe Magillier, non conosceva ancora Giacomo Lepradier e il maestro Marignan. Dovette fare le presentazioni.

— Questo è l'amico Giacomo... Il colpo di stasera lo ha avvilito a tal punto che si era rinchiuso in camera per uccidersi. Grazie al cielo, siamo sopraggiunti noi...

«Avvertito in tempo della scena che si era svolta al teatro — continuò Ruggero — ho avuto il presentimento dell'atto di folle disperazione che Giacomo stava per compiere... Ed ecco che ve lo conduciamo, signor Magillier, dopo averlo strappato alla morte. Salvatelo, salvatelo, signor Magillier! Or ora, quell'assassino, il principe Miklovitz, che si era fatto accompagnare da un commissario di pubblica sicurezza per inveire impunemente contro il nostro povero amico, or ora egli vi trattava pubblicamente, voi Magillier, di agente ricattatore! Ha gridato in presenza di tutti che vi siete associato al figlio di Urbano di Pontailly per un nuovo ricatto contro di lui...

L'occhio del detective ebbe un ticchio. Ma non fece vedere la sua impressione.

— Sapeva dunque che vi eravate rivolti a me?

— Sa tutto.

— E come?

— Ora vi racconto, sentite qua...

Quando il marchese Della Tour du Rouvre ebbe terminato il suo racconto, Magillier ebbe uno scatto:

— Sì, è vero, io vi avevo fatto sperare che mi sarei interessato di questo affare. Ma voi, signori miei, mi taceste una circostanza grave... Io non potevo sospettare che le vostre informazioni erano inesatte... insufficienti, incomplete soprattutto.

Giacomo, che fino ad allora aveva taciuto, sospirò, rivolgendosi a Ruggero:

— Vedi... vedi... egli si ritira... giudica lui stesso come perduta la mia causa...

— No! — ribattè Magillier. — No, io non mi ritiro. Ma ammetterete che abbia provato una brutta sorpresa nell'apprendere ieri, alla Prefettura di Polizia, che vostra madre, signor de Pontailly, aveva già tentato nove anni fa quello che ora proponete a me..

— Non ve lo dissi — rispose Ruggero vivamente — perchè la cosa era davvero senza importanza... La povera donna non aveva alcun fatto nuovo da far valere... nessun documento da presentare... Mentre noi, ora abbiamo testimonianze precise e decisive...

Magillier ora sorrideva maliziosamente.

— Ah, voi trovate che la cosa era senza importanza!.. Ebbene, signor marchese, a me è apparsa importantissima... così importante che ne sono restato sbalordito, ho preso il cappello e me ne sono andato senza sapere altro...

— Ma perchè?

— Perchè me ne sono andato? Per correre alla sezione della Senna a farmi dare i vecchi «dossier» serbati in archivio.... Ma ce n'è voluto, sapete! Ma a forza di frugare ci sono riuscito... e ho visto coi miei occhi quello che dovevo vedere... Non c'è più alcun dubbio, signori miei!... La signora di Pontailly fece un ricorso al procuratore della Repubblica contro il principe Miklovitz, già conte Prodoczi, e questo ricorso — che del resto finì con la glorificazione del gran signore ungherese — dette luogo ad una requisitoria, così detta «introduttiva», la quale è un atto che interrompe la prescrizione che voi ingenuamente credevate scaduta a beneficio di quel briccone!... Prescrizione interrotta, sissignori! Dal giorno di quella requisitoria sul ricorso della signora di Pontailly bisogna ricominciare dieci anni per assicurare ad un assassino l'impunità assoluta... Ora, da quel giorno non sono passati che nove anni... Concludete, signor de Pontailly, concludete voi...

— Ma allora!... — esclamarono tutti sorpresi.

— Allora, signori, vuol dire che noi abbiamo ancora un anno, per essere precisi abbiamo dieci mesi dinanzi a noi, non più per sostenere semplicemente l'innocenza di Urbano di Pontailly, ma per far condannare il vero assassino del marchese di Saint Géran. Il che è assai differente... La cosa è più facile. Non si tratta più di vostro padre, signor Giacomo: si tratta del principe Miklovitz... Non ce lo lascieremo più scappare. Lo seguiremo nelle tenebre e nei misfatti del suo passato... e per dieci mesi ancora potremo dire al Procuratore della Repubblica:

— Ecco le testimonianze... Ecco dei fatti... Ecco le prove... Quest'uomo vi appartiene ancora, fate il vostro dovere, mettetegli le mani addosso!

Il detective si esaltava, finalmente.

— Sì, ho potuto esitare sul principio... prevedevo delle difficoltà... ma da ieri sera non esito più... Ora non posso mettervi al corrente di tutto, signor marchese.... Tanto meglio se il signor principe ci è venuto incontro! Crede guadagnata la partita, costui... Mi dà del ricattatore... — perchè ha proprio detto così, eh?... — e crede che io corra ora a nascondermi... Ebbene, lasciamolo in questa dolce illusione!

Poi, rivolgendosi a Ruggero, aggiunse energicamente:

— Bisogna anzitutto che questo giovanotto scompaia... Il signor Giacomo deve scomparire... Abbiate fiducia in me...

— Fiducia cieca, signor Magillier! — esclamò Giacomo commosso.

— Benissimo! E allora fate come vi dico: sparite, nascondetevi, non dovete più mettere piede in casa vostra in via Caumartin...

— Ma dove mandarlo? — sospirò Marignan.

— Dove volete, ma non a Parigi... Troppo lontano, nemmeno, perchè possiamo aver bisogno di lui da un momento all'altro.... Ma che stia nascosto, che nessuno lo veda... Ecco tutto!

— A Epinay-sous-Senart, dalla mamma di Caterina! — disse Marignan tutto lieto della sua trovata.

E così fu deciso. Ruggero avrebbe portato subito Giacomo ad Epinay con l'automobile che attendeva lì in strada. All'indomani, poi, Marignan gli avrebbe portato da Parigi quanto gli occorreva per il soggiorno nel piccolo villaggio di Caterina.

— Bene, bene! — concluse Magillier. — Fate così... Siamo intesi... Io verrò domani da voi, signor Ruggero... per stabilire il nostro piano di azione... E arrivederci... Voi abbiate fiducia in me, signor De Pontailly. Ah!... Ormai, quest'affare, m'appartiene... Lasciate che lo serva io... Sono un agente ricattatore?.. Ebbene, l'avrà a fare con me! Riderà bene chi riderà l'ultimo... Agente ricattatore!!... Con tutte le medaglie che sono l'onore della mia professione!.. No, no... se ne accorgerà chi sono io!... E voi, signor di Pontailly, alzate su il capo... Solo i figli dei malfattori devono abbassarlo... Ora voi andate a Epinay; io vado a dormire qualche ora... E domani sarò da voi, signor marchese... Intanto, tenete presente questo: bisogna informarsi minuziosamente di ciò che accade al palazzo Kleber... Vostra sorella, la signorina Giselda, non conosce forse la figlia della principessa?

— Regina Smithson?

— Sì.

— Non credo... Ma conosce molto bene un'amica di lei, un'americana anch'essa, molto intima di casa Miklovitz....

— Benissimo! E allora conto anche sulla collaborazione della signorina vostra sorella... Nel frattempo io mi occuperò di quel Florio Sarpelli, che si affanna tanto intorno al principe e alla sua figliastra... Lo conoscete voi?

— No, signor Magillier. Ma so che frequenta il Club centrale.

— Ed io suppongo che i suoi legami col principe sieno assai più intimi che non si creda. E' quel che si vedrà subito.

— Credete?

— Ma certo! Come si spiegherebbe altrimenti tutta questa premura del conte Florio di precipitarsi dal Miklovitz per metterlo in guardia contro la minaccia di cui aveva parlato con troppa imprudenza la cantante Fiorenza? Siete voi stesso, signor marchese, che me lo avete raccontato...

— Sì, è vero...

— E che età avrà questo conte Florio?

— Venticinque anni o giù di lì...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

TRIBUNALI
(*TRIBUNALE PENALE*)

Cavaliere da strapazzo

La musica composta unicamente di istrumenti a fiato, dopo aver fatto tremar l'aria racchiusa fra le quattro pareti dell'osteria per più di sei ore, aveva cessato; la polvere sollevata dalle gonne svolazzanti delle ballerine e dalle scarpe dei ballerini, a poco a poco scendeva posandosi sulle stoviglie sui bicchieri semi vuoti, e il locale, man mano che le coppie uscivano, tornava silenzioso.

Fra un gruppo di dame, dalla piccola osteria di Decani uscì anche la diciannovenne Giovanna Pobega, tutta agghindata a festa. La Pobega a un crocicchio si staccò dal gruppo e, per una scorciatoia, si diresse verso casa.

Era una notte fredda e di vento del dicembre dell'anno scorso e la ragazza procedeva nella notte buia a passi affrettati per la gran conoscenza che aveva di ogni viottolo.

Ad un tratto, senza che la donna avesse avuto tempo di mettersi sulle difese di fuga, da una macchia sbucò un uomo, che con rapida mossa le strappò di mano il borsellino contenente pochi soldi e, dal collo, una lunga e pesante catena d'oro, cercando sicuro rifugio fra i campi, unendosi ad un altro tizio uscito già prima sulla strada.

Malgrado l'oscurità però la ragazza poté identificare il suo aggressore nella persona di certo Rodolfo Bembich, di 24 anni, contadino di Loparo, paesetto in quel di Capodistria, che poco tempo prima aveva danzato deliziosamente con lei nell'osteria.

In seguito alla denuncia della ragazza, il Bembich fu arrestato e con lui suo fratello Giovanni. Tutti e due ieri mattina comparvero sotto accusa di rapina, davanti al Tribunale presieduto dal giudice Quartapelle. Le vivaci proteste d'innocenza dei due accusati, vennero scalzate dalla precisa deposizione e dal riconoscimento sicuro della danneggiata, e il Tribunale, dopo le conclusioni del P. M. avv. Forziati e l'arringa del difensore avv. Pincherle, condannò ambidue gli accusati ad 1 anno ed un mese di carcere e alla vigilanza speciale, dopo espiata la pena.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Partito repubblicano. Tutti gl'inscritti sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede sociale all'assemblea di partito.

S. C. Espero. Domani alle 20 si raduna la commissione tecnica. I calcisti si alleneranno anche domani dalle 14 in poi sul campo del C. S. Marte. Giovedì alle 21 si raduna il Consiglio direttivo per deliberazioni importanti.

Si avvertono tutti i simpatizzanti che le inscrizioni di nuovi soci alle sezioni sportive sono aperte seralmente dalle 20 alle 22 nella sede sociale di Via Riborgo 35, I.o piano.

Lega studentesca italiana. Il congresso ordinario si terrà il 22 novembre, alle 19, nella palestra dell'Istituto Tecnico Galileo Galilei, col seguente ordine del giorno: Relazione sportiva; relazione morale; relazione finanziaria; dimissioni del Consiglio direttivo; elezioni delle nuove cariche sociali; eventuali. Le schede di votazione saranno spedite a domicilio, a mezzo posta.

L'Unione operaia escursionisti italiani invita i soci che intendessero far parte delle squadre «Alta montagna» e «Marciatori» a presentarsi questa sera alle 20 in sede sociale.

Milizia dannunziana. Il comando comunica a tutti gli squadristi della I.a compagnia «Mario Asso» di trovarsi martedì 14 alle 20 in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Le due squadre «Aldo Ivancich» e «Giovinezza» sono convocate per martedì 14 corr. alle 18.

Federazione provinciale dei sindacati nazionali. Il Consiglio direttivo dimissionario del Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle 18 in sede sociale. Tutti gli aderenti al Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale mercoledì 15 corr. alle 18 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9, I.o) con la tessera sociale.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale salariati, sono convocati in assemblea mercoledì 15 corr. alle 20, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9, II.o).

— Lunedì sera si radunarono in sala «Filippo Corridoni» tutte coloro che si inscrissero all'ufficio di collocamento per essere assunte alla Manifattura tabacchi, onde costituire il sindacato. Per la Federazione dei sindacati nazionali parlò il prof. Ettore Sigon, che spiegò alle presenti i motivi e le finalità per cui s'è formato detto sindacato. Il Consiglio direttivo si costituirà nella prossima assemblea. Sino allora funzionerà da fiduciario il signor Renato Girardetti.

— Si rende noto che col giorno 14 novembre funzionerà la segreteria regionale della corporazione nazionale dei lavoratori del porto con sede in via del Pozzo Bianco n. 9, II.o).

— Si invitano tutti gli aderenti alla Cooperativa braccianti ferrovia e dogana recinto «Sy...» a intervenire alla seduta che ha luogo questa sera martedì, alle 19, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9, II.o).

Università Popolare. Domani seconda lezione del prof. G. Musner sulla Scultura italiana (con proiezioni). La lezione del prof. Pesante è rinviata a Giovedì.

— S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi lezione dell'ing. O. Zalateo su le generatrici di correnti alternate ad ultimissima frequenza, con proiezioni. Domani lezione del prof. L. Jess sul Purgatorio, con proiezioni. Orario dei corsi di lingue: ... martedì-venerdì 18-19; III, marted-ven. 19-20; I.o, mercoledì, sabato 19-20. Francese I.o lunedì, giovedì 19-20; II.o, lunedì, giovedì 18-19; III.o mercoledì, sabato 19-20. Tedesco I.o, lunedì, giovedì 19-20.

— Ancora oggi nella segreteria centrale si possono avere biglietti a prezzo ridotto per il concerto Bossi di stasera.

La Giovane Italia. Mercoledì 15 corr., alle 19, avrà luogo l'apertura del corso di esperanto, che si terrà nella scuola Parini. Giovedì, 16 corrente, alla stessa ora s'inizierà invece il corso di stenografia.

Gruppo giovanile nazionalista. Tutti i soci sono invitati alla conferenza che il signor Guido Mizzan terrà martedì 14 corr. alle 19 in sede sociale, parlando sul tema: Il mito della concerto Bossi di stasera.

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è invitato a una seduta straordinaria questa sera alle 21.

Comitato feste «Patria». Nel ringraziare tutte quelle ditte sia cittadine che dell'interno, dei doni inviati direttamente per la grande festa «Pro scolaro povero triestino» facciamo noto che oggi incomincierà da parte di appositi incaricati con delega e libro, bollati e firmati, la raccolta dei doni per quelle ditte che non hanno inviato direttamente i doni. La festa, come già annunciato, avrà luogo nella sala Fenice il giorno 7 dicembre 1922.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Il Consiglio direttivo e tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera, martedì, alle 19, nella sede sociale di via Madonnina 35, I.o.

Partito democratico. Il gruppo consigliare del Partito democratico è convocato a seduta martedì 14 corr. alle 18.30 nella sede sociale (via S. Nicolò 2, III).

Società Ginnastica. Oggi alle 20 si terrà l'annunciato congresso generale.

— Giovedì prossimo 16 corr. la sezione filodrammatica anziani terrà in palestra il primo trattenimento drammatico. La commedia scelta questa volta è una tra le più belle del glorioso teatro veneziano, e precisamente le «Barufe in famegia» di Giacinto Gallina, che da molti e molti anni non si recita a Trieste. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

— Domani prima lezione di danza per allievi e allieve e precisamente per gli inscritti alla prima sezione alle 16.30 e per quelli della seconda sezione alle 18.

(*NOTE DI CRONACA*)

La signora Dr. Vecsey, proprietaria del rinomato Sanatorio al Semmering, è arrivata a Trieste, Hotel Savoia, e dà tutte le informazioni desiderate, dalle 14 alle 17.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 20.30: «L'antenato», 3 atti di Carlo Veneziani.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.30: «Tosca», 3 atti di G. Puccini.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il viaggio» con Maria Jacobini.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Trionfo d'Ercole».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Diana Sorel» con Tilde Kassay.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «Beatrice» con Lily Doro e Sandro Salvini.
...vo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Incognita» con Maria Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I due amanti di Ruth» commedia brillante in 4 atti.

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

La capitaneria turca di Smirne comunica che la navigazione nel golfo è proibita dal tramonto al sorgere del sole.

Mediterraneo - Arcipelago greco

Isola Mityleni — Scoglio nel canale Muselim. A circa miglia 2 e mezzo verso N.W. dal faro sul capo Skammia esiste una punta di scoglio, costituente pericolo per la navigazione. Finchè non sarà bene esaminata detta località, le navi dovranno usare la massima attenzione nell'attraversare il canale Muselim.

Mediterraneo — Italia — Sicilia

Porta di Augusta — Informazioni. — Nella parte interna del porto di Augusta, presso il pantano Daniele, è stato costruito un pontile formato da un primo tronco di circa m. 95 in scogliera e da un altro tratto di circa m. 70 in cemento armato. Tale pontile, che appartiene alla Società «Nafta» ha origine da un punto situato a circa 2100 metri per 65.o dal fumaiolo del forte Vittoria e si protende in mare per un tratto complessivo di metri 165 in direzione di 228.o Alla sua testata vi sono fondali di m. 5.50, mentre che a circa 20 metri da essa il fondo scende a 8 e 9 metri.

A SE del pontile, nella parte in cemento armato, vi possono attaccare piccole navi con pescagione di non oltre 4 metri a poppa. Le grosse navi si ormeggiano di punta, con la poppa verso l'asse del pontile, e alla distanza di circa m. 30 dalla sua estremità.

Le due boe segnate sul piano al NE di punta Pila non esistono più e debbono essere cancellate.

I pali che servivano per i giri di bussola presso punta Pila, affiorarono appena durante la bassa marea.

Avarie e sinistri

COSTANTINOPOLI, ottobre. — La stazione di salvataggio di Rumeli Karaburnu (entrata del Bosforo) afferma di aver notato a circa 18 miglia verso il nord un vascello in fiamme, la sera del 16 scorso. La visione sarebbe durata parecchie ore. Nessun piroscafo in arrivo dal Mar Nero ha notato questo incendio.

MARSIGLIA, ottobre. — Il piroscafo «Marco Aurelio» è stato rimorchiato in Suda Bay dal piroscafo francese «Nera». Questo ultimo piroscafo è arrivato qui il 23 ottobre con un ritardo di due giorni, riportando il rimorchio eseguito e riferendo che il «Marco Aurelio» era giacente al largo della costa greca con danni alle caldaie. (Lloyd's).

QUEBEC, 29 ottobre. — Il piroscafo «Mongibello» è ancora incagliato in sette piedi d'acqua sopra un grande fondo roccioso. Finora i tentativi di disincagliarlo riuscirono inutili. (Lloyd's).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1795; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 169; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.
Da richiamare: giovanotti coperta 269, 267; fuochisti 1921, 1878; capi fuochisti 55; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta II 92; fuochisti 271; carbonai 155; operai meccanici 19; elettricisti 22.
Da richiamare: marinai 150, 149, 157; giovanotti di coperta I 63, 69.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 54; marinai 390; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 12; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.
Da richiamare: mozzi di coperta 70; III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 86; marinai 276; fuochisti 377 (escluso «Wilson»).

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 37; giovanotti coperta 17, 6; mozzi coperta 4; fuochisti 41; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.
Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 43; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.
Da richiamare: giovanotti di II 61.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.
Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6.

Movimento nel porto

Arrivarono domenica nel nostro porto: «Sarajevo L.», da S. Maura, con 60 pass. e 100 tonn. merci; «Ancona», da Venezia, con 30 tonn. di merci.

Partirono: «Cetinie», per Gelsa.

Arrivarono ieri: «Almissa» da Ancona, con 10 pass. e 16 tonn. merci; «Helouan», da Alessandria, con 56 pass. e 357 tonn. merci; «Clis», da Spalato, con 119 tonn. merci

Partirono: «Pres. Wilson», per Nuova York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo 4: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Atlante», scar.; Hangar 14: «Belvedere», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Tracia», «Sarajevo L.», scar.; Hangar 12 a: «Ancona», scar.; Hangar 17: «Merano»; Hangar 22: «Bitinia», car.; Hangar 23: «Sarajevo T.», scar.; Hangar 24: vel: «F.lli Bertoli», «Aventino», scar.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Molo 0: «Mediterraneo», scar.; Diga: «Indeficenter» e «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Sanità: «Remo»; Molo Venezia: «Carpano», «Almissa»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Epidauro», inop.; «Sreberno» e «San Marco», scar.; «Douro» inop.; «Africana», scar.; Hangar 58: «Panachis», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabi d'Alì», inop.; Hangar 59: «Halle», «Persia», scar.; Molo Servola: «Tirreno», «Iniziativa», «Emilio U.», «Operosità», car.; «Tiziano», scar.; «Bellanoch», scar.; Rada: «Africa».

BORSA DI TRIESTE

13 novembre 1922

Rendita	76.25	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	84.40	G. L. Premuda	359
Banca d'Italia	1443	Soc. Tramway	172
Commerc. ital.	930	Tripcovich e C.	285
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	700	Ampelea	650
Banco di Roma	104	Ansaldo	24
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	373
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	290	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	2270	» Isonzo	112
Grand. Merid.	300	» Spalato	302
Riun. Adriatica	3260	Edison	480
Nav. Adria	34	Eridania	385
» T. Cossovich	85	Kerka	300
» Cosulich	358	Gas Roma	597
» Dalmatia	340	Ilva	15
» Gerolimich	1485	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	*565	Montecatini	176
» Libera Tr.	433	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	535
» Lussino	635	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	153	Terni	471
Strade ferr. med.	237	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	330		

CAMBI: Amsterdam da 850 a 870; Belgio: da 130 a 132; Francia da 140.50 a 141.50; Londra da 98.35 a 98.75; Nuova York da 21.90 a 22.20; Svizzera da 402 a 407; Atene da 30 a 35; Berlino da 0.27 a 0.30; Bucarest da 14.— a 14.50; Praga da 69.50 a 70.50; Ungheria da 0.90 a 1.—; Vienna da 0.0325 a 0.0375; Zagabria da 35.— a 35.50.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0350 a 0.0450; Dinari da 35.— a 35.50; Dollari da 21.80 a 22.10; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 91.50 a 92.50; Lire sterline b. n. da 98 a 98.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Renan. Il cardinale Alfonso Capecelatro pubblicò la sua «Vita di Gesù Cristo» a Napoli, presso la Tipografia degli Accatoncelli, in due volumi, nell'anno 1868; ristampe ne sono state fatte nel 1882 a Siena presso la Tipografia S. Bernardino, nel 1888 presso Clore a Milano e nello stesso anno presso Declée e efebvre, editori pontifici a Roma. Questa casa ha anche ristampato, nel 1908, lo studio del Capecelatro nello stesso anno presso Desclée e Lefebvre, edito dalla Tipografia della gioventù a Genova, nel 1864. — *Grazie anticipate.* Il kautschouck si scioglie nel solfuro di carbonio. — *Aviazione.* La ferma per i militari di leva passati all'aviazione è eguale a quella delle altre armi. — *L. G.* 1) Circa 4 metri cubi.

Ivo. I «Miserabili» di Victor Hugo non sono «proibiti», perchè nessun agente o funzionario della P. S. Le recherà noia se li legge o li diffonde; sono invece all'«Indice». Delle pubblicazioni più note messe all'«indice» è stato pubblicato quest'anno un elenco dalla Casa Editrice «Vita e Pensiero» di Milano. — *E. R.* L'elezione a Presidente della Repubblica francese di Paolo Deschanel è avvenuta il 17 gennaio 1920 con 734 voti su 868. I senatori e deputati, prima sciogliersi, firmarono quasi tutti però un indirizzo di riconoscimento a Clemenceau «per gli indimenticabili servigi resi alla Patria», indirizzo che Deschanel offrì di portare personalmente. — *Jugo.* Il Re di Serbia è nato il 17 dicembre 1888.

Madre. Domanda poco chiara; abbiamo già risposto!! — *Volontario.* Per parlare di ammissione a corsi allievi ufficiali c'è tempo molti mesi; per arruolamenti volontari nel Corpo delle truppe metropolitane della Libia, occorre fare domanda per mezzo del Distretto militare (Castello di S. Giusto). — *Muse e Mercurio.* 1) Alcuni giornali teatrali: «Arte Drammatica», Milano, Teatro Eden; «Cinefono», Napoli, via G. Vacca 91; «Gazzetta dei Teatri», Milano, via Durini 31; «I Teatri», Milano, via dell'Orso 7. 2) Alcuni giornali commerciali: «Corriere Mercantile», Genova; «Iole», Milano; «Corriere Commerciale», Milano, via Amedei 4; «Commercio e Finanza», Roma, via del Leone 22.

Macchinetta simpatica. Per Alessandria, in seconda classe, da Trieste o Venezia, si pagano, con la linea celere del Lloyd Triestino, 700 franchi oro, e 425 in terza classe; partendo da Brindisi, il viaggio costa 100, rispettivamente 75 franchi oro in meno. — *Lola.* La scabbia si cura con l'unguento di zolfo e catrame. — *Redento.* Gli allievi ufficiali di complemento della classe 1902 presentemente alle armi, rimarranno alle armi certamente più di otto mesi; debbono stare cinque mesi e mezzo al corso e tre mesi e mezzo da sergenti al reggimento; poi dopo ottengono la nomina che riceveranno a casa durante la licenza ottenuta dopo gli esami, dovranno prestare il servizio di prima nomina che in nessun caso potrà essere inferiore a tre mesi.

Ivo. S. Livia si festeggia il 6 novembre. — *Economo.* Tenti con la trementina. — *La moglie di Gino Barcariol.* Il «Vocabolario marinaresco» di Puglionisi e il «Manuale di manovra e attrezzatura navale» dell'Imparato (in tre volumi, edizione Hoepli), Le insegneranno i misteri e la terminologia delle barche. — *Soldatino ammogliato.* Il matrimonio non riduce gli obblighi di servizio militare; se così fosse, si troverebbero dei mattacchioni disposti a prendere moglie per tutta la vita pur di ridurre di pochi mesi la vita militare da coscritto che è, del resto, in Italia, una piacevolissima variante nella vita dei giovani.

ENIGMA

Ho da viver sepolto, e non son morto,
E viver deggio ancor pria d'esser nato:
Non mangio, eppur mi nutro e mi conforto,
E con la bocca altrui prendo il mio fiato.
Spoglie non mie, per mia difesa io porto
Onde sempre son nudo e sempre armato:
Sol mirendo palese ove mascondo,
Non mai fui tra' viventi e sono al mondo.

Soluzione del giuoco precedente:

MEN — SA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

RADIO
AURO SPERMIL
SIERO CASALI
Equivalente alla Materia vivente
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
COMBATTE e GUARISCE:
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI NERVOSI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE - REUMATISMI - TUBERCOLOSI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE
GRATUITO: chiedere OPUSCOLO (con modulo di consulenza gratuita) contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato - Principi - Generali - Uomini Politici - Industriali - Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai, alla
SOCIETÀ ITALIANA ISTITUTI MEDICI - ROMA
Anon. Capit. L. 4.000.000 vers. - VIA PLINIO, 19
o all'Agente Esclusivo per Italia Settentrionale - Emilia - Marche - Toscana:
M. PORRERA - 30, Via Solferino - MILANO (11)
DIECI ANNI DI SUCCESSO
RISULTATI RAPIDI E DECISIVI
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
DICHIARAZIONI: 2.o ELENCO
REGIA UNIVERSITA' DI PISA
«Il Siero Casali merita la più grande considerazione, data la sua grande efficacia. In 18 anni di esercizio è il secondo certificato che rilascio».
Prof. comm. dott. Ernesto Cionini
MINISTERO DELLA GUERRA
«... l'appetito è eccellente, non ho emicrania e dormo sino al mattino. Sono felice e tutta la mia gratitudine va al Siero Casali».
S. E. ten. gen. conte Alberico Albricci
Min. della Guerra - Aiut. campo S. M.
«Tre bottiglie di Siero Casali, per spedizione rapida».
Gabriele D'Annunzio
in Trieste:
Farmacia JERONITI - Piazza Oberdan 6

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 89330 A
A. CAMERIERE fine, tedesche, friulane, slave, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 89330 A
A. CUOCHE tedesche, slave, friulane, con ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 89330 A
A. DOMESTICHE tutte nazionalità, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 89330 A
A. PRESTASERVIZI giovane, di media età, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 89330 A
DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi: Coroneo 1, portiere. 100 A
DOMESTICHE sanno cucinare, lavare; cuoche; cameriere; prestaservizi; bambinaie. per privati, trattorie, Hotels, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21, II 89392 A
RAGAZZA offresi a giornata, quale cuoca, oppure per stanze. Offerte «Amalia» Piccolo. 99685 A
SOTTOCUOCO lunga pratica trattoria, pensione, Hotel; servitore pratico pensione, privato, offronsi. «Unione», Mazzini 12. 99811 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA o domestica capacissima cucinare, stirare, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 8, destra. 88894 B
DOMESTICA praticissima anche bambini, cercasi, buon salario; richiedesi attestati. Rivolgersi prontamente Via Giulia 27, I, sinistra. 99631 B
DOMESTICA onesta, capace, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Canal piccolo 2, III, porta 12. 15567 B
DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere, direttrici famiglia, bambinaie, cercansi, Valdirivo 21, II. 89392 B
DONNA brava tutti i lavori cerca piccola famiglia; buon vitto e buona paga. Indirizzo Piccolo. 88702 B
PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi. Via Zovenzoni 1, III. 89344 B
PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore al giorno Viale XX Settembre 33, III. 99091 B
RAGAZZA prestaservizi, 13 o 14 anni, cercasi. Rivolgersi: Riborgo 35, III. 89416 B
RAGAZZA per famiglia, cercasi prontamente. Via Sorgente N. 1, trattoria. 89262 B

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!
Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

RAGAZZA quale cameriera cercasi. Trattoria «Al Circo», via Pozzo bianco N. 8. 99793 B
RAGAZZETTA servizio, onestissima, cercasi, compreso vitto. Piazza S. Giovanni 6, Berger. 99901 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISEGNATORE-pittore, massima esattezza, offresi, qualunque condizione. Offerte «Tecnico» Piccolo. 89326 C
AGRICOLTORE friulano offresi, capace tutti lavori agricoli, viticoltura, frutticoltura, allevamenti, caseificio. con attestati di provata capacità. Scrivere «Agricoltore» al Piccolo. 124192 C
CAPO-corrispondenza, italiano, tedesco, francese, per lunghi anni procuratore grande stabilimento industriale, cerca impiego; miti pretese. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 124177 C
CAPO operaio, lavorazione cucine economiche e lavori in lamiera, offresi. Offerte «Marcello» Piccolo. 99711 C
COPIATURA macchina, di manoscritti, lingue italiana, francese, tedesca, slovena, eseguisce copisteria. Viale XX Settembre 65, I. 99847 C
CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, stenodattilografo, occuperebbesi, sola mattina. Offerte sub «Mattina» al Piccolo. 99651 C
DATTILOGRAFA con conoscenza stenografia, offresi. Sub «Desi» Piccolo. 89426 C
GIOVANE offresi, senza paga, ad orologiaio, scopo imparare. Indirizzo Piccolo. 89460 C
GIOVANE venticinquenne, di ottima stima e fiducia, cerca posto quale riscuotitore, dispone anche piccola cauzione. Gentili offerte sub «Speranza» Piccolo. 15582 C
IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C
MAESTRA diplomata francese occuperebbesi pomeriggio, bambini, distinta famiglia. Offerte «Francese» Piccolo. 15579 C
MASSAIA brava cucinare e servire, offresi, ottime informazioni, in cambio stanza vuota. Offerte «Liana» Piccolo. 99697 C
MASSAIA lunga pratica, italiano, tedesco, offresi direttrice casa, vicemadre, assistenza, posto fiducia presso azienda. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 89252 C
PERSONA di alta fiducia, già occupato a posti di fiducia, offresi per qualsiasi lavoro di simile od altro, dispone ottimi certificati. Offerte sub «Alta fiducia» Piccolo. 15581 C
SIGNORA giovane offresi presso una o due persone oppure con bambini, per dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 99799 C
SIGNORINA sarta, presenza, offresi per casa mode oppure venditrice, disposta viaggiare. Gentili offerte «Signorina 24» Piccolo. 15550 C
SIGNORINA offresi pomeriggio, condurre passeggio bambino, oppure cucito. Offerte «Maria 100» Piccolo. 89362 C
SIGNORINA conosce italiano, tedesco, offresi campagnia, aiuto leggeri lavori. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 99796 C
SIGNORINA contabile, lunga pratica, dattilograf., miti pretese, offresi. Offerte «Maria» al Piccolo. 99837 C
SIGNORINA distintissima, anziana, viennese, occuperebbesi pomeriggio, bambini, distinta famiglia. Offerte «Tedesco» Piccolo. 15580 C
SIGNORINA distinta offresi quale praticante lavori concelleria, dattilografia. Indirizzo Piccolo. 89182 C
STENODATTILOGRAFA, lingua tedesca, conosce italiano, offresi praticante. Offerte «Zeno» Piccolo. 15585 C
VEDOVA sola offresi a persona sola con figli, per lavori necessari, anche per fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 89242 C
VENTICINQUENNE offresi per lavori domicilio, copiatura scritturazione, atti, musica e consimili, nelle lingue italiana, tedesca. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 99731 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. COPIATURA a macchina, perfetta, assume copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, II. 10492 CC
A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 96303 C C
A JOUR macchina, si eseguisce prontamente. Coroneo 9-I. 82308 C C
A PREZZI minimi riparansi sedie in canna d'India. Indirizzo Piccolo. 89192 CC
COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian N. 16, secondo. 99875 CC
COPERTAIA eseguisce lavori a telaio e piumini. Maiolica 15-III. 82302 C C
COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerazzi 2-A, V, angolo via Palini. 88390 C C
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio, Via G. Boccaccio n. 3, porta 4. 87656 C C
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio, Via Boccaccio 3, porta 4. 99729 CC
COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A, quinto, angolo via Pallini. 89246 CC
FALEGNAME offresi, con banco, ordigni, per lavoro. Recapito: Cesare Battisti 13. 89382 CC
IMPIANTI di luce elettrica, sonerie, telefoni, ecc., eseguisce elettrotecnico concessionato, a prezzi miti; preventivi gratis. Offerte «Elettricità» Piccolo. 89042 CC
LAVANDAIA offresi a famiglie distinte. Offerte «Accuratezza ed onestà» Piccolo. 99813 CC
LAVORANTE sarta bianco, capacissima, offresi a lavoratorio oppure famiglia. Via Parini 5, I, porta 7. 89174 CC
LAVORANTE sarto cerca posto sartoria. Indirizzo al Piccolo. 89256 CC
LAVORANTE tedesco, offresi pulire, lucidare parchetti, mobili, buon prezzo. S. Sebastiano 6, portinaio. 15586 CC
MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 89336 CC
MASSEUSE pratica offresi a prezzi moderati. Offerte «F. L.» Piccolo. 89340 CC
MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC
MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC
MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria; prezzi reclame. Piccolomini 8. 89722 CC
MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, o prezzi modici. Corso Garibaldi 15, III. 89346 CC
MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 99899 CC
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 84824 CC
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 86250 C C
SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 46, III. 89448 C C
SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, abiti da sera, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I, sinistra. 99621 CC
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC
SARTA uomo, capacissima, rivolta vestiti e cappotti. Piccolomini 6, IV, porta 20. 89428 CC
SARTA triestina, lavorato primari saloni, assume qualsiasi lavoro, pronta esecuzione, prezzi miti. Gelsi 12, porta 6. 89154 CC
SARTA primaria offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza; rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 99019 CC
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; specialità mantelli, tailleurs, confezioni casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 89324 C C
SARTA a giornata, tutti lavori, rimoderna vestiti uomo, donna, bambini, offresi. Bolognese, Riborgo 19, III. 99671 CC
SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 99779 CC
SARTA capace, svelta, offresi giornata, prezzi ribassati. Offerte «Giornata» Piccolo. 99633 CC
SARTA bravis[...] assume lavoro, anche giornata. S. Mar[...] III. 89190 CC
VEDOVA pr[...]ncheria nuova e riparazioni in genere [...]o 5 Trenta Ottobre 15, IV. 99925 C C

Posti [...] Offerte di lavoro
c[...] Minimo L. 2.— D

CERCA[...] uomo. Indirizzo al Piccolo[...] 99701 D
COND[...] istriani, cauzione cercas[...]o Piccolo. 99877 D
DONN[...]ali cercasi. Presentarsi [...]a 1 al Banco caffè Sa[...] 99846 D
GARZ[...]anova 9, porta 16. P[...] 88534 D
GAR[...] S. Francesco[...] [...]456 D
GIOV[...] per ne[...]

IMPIEGATO apprendista ufficio rappresentanze, buona cultura, ottimi attestati, miti pretese cercasi subito. Scrivere «Apprendista» Piccolo. 99703 D
LABORATORIO tende e coperioni assume praticho cucitrici macchina. Valdirivo 9. 99709 D
MEZZO installatore gas, ferri necessari, lavoro continuo con cauzione cercasi 16-20enne. Offerte «Guido» Piccolo. 99927 D
PRATICANTE per scrittoio cerco. Corso Cavour 15, Tagliaferro. 99649 D
RAGAZZI quali fattorini con propria bicicletta cercansi. Indirizzo Piccolo. 99827 D
RAGAZZO o giovanetta apprendista venditrice cerca grande ditta triestina. Offerte indicando età, scuole, referenze, pretese, sub Apprendista» Piccolo. 89394 D
SIGNORINA bella presenza, per vendita biglietti beneficenza cercasi. Indirizzo Piccolo. 99903 D
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. Inutile presentarsi se non perfetta. 89430 D
STIRATRICE a lucido cercasi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 89240 D
STIRATRICI abili corredi e amido cercansi. Ginnastica 16, porta 10 99907 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pressi piazza Goldoni, possibilmente con costo, bagno, cerca signore stabile. Offerte particolareggiate e prezzo saranno ritirate il 16 corr. sub «M. D.» Piccolo. 69 E
AMMOBILIATA, massimo comfort, cerca ufficiale. Offerte, non mestieranti, «Nino» Piccolo. 89292 E
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Informazioni: Coroneo 1, macchine cucire. 240 E
CAMERA vuota cerca impiegata, paraggi Battisti-Giulia. Offerte sub «Petrolio» Piccolo. 15567 E
CAMERA ammobiliata cerca impiegato, primi dicembre. Offerte dettagliate «Pompadour» Piccolo. 89272 E
CAMERA ingresso libero uso ufficio, centralissima cercasi prontamente. Offerte «Stocolma» Piccolo. 99783 E
CONIUGI soli cercano stanza vuota, modesta, comodo cucina, centro. Offerte «Distinti Marittimi» Piccolo 99637 E
GIOVANE distinto, impiegato, cerca camera elegantemente ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero. «Eleganza» al Piccolo. 89466 E
IMPIEGATO anziano, stabile, cerca stanza ammobiliata, scrupolosissima pulizia, preferibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Pace» al Piccolo. 99831 E
SIGNORA distinta, assente tutto il giorno, cerca cameretta ammobiliata oppure vuota presso famiglia di cuore. Offerte sub «Camerotta» Piccolo. 89208 E
SIGNORA distinta cerca ammobiliata, soleggiata, stufa, pianterreno eventualmente pressi campagna. Offerte «Buona famiglia» Piccolo. 89248
SIGNORINA seria, con biancheria propria, cerca stanza presso signora sola oppure coniugi distinti. Offerte «Mery 30» al Piccolo. Ritirerà venerdì. 99689 E
STANZA chiara, centrale, anche interna, per uso lavoratorio, cercasi. Offerte «Lavoratorio» al Piccolo 89350 E
STANZA ammobiliata con ingresso libero, luce elettrica, cerco. Offerte «Impiegato» Piccolo. 89260 E
STANZA matrimoniale pulita cercasi. Offerte sub «Nino 99727» al Piccolo. 99727 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi per un signore. Gelsi 5, mediatore. 99807 E
STANZA bene ammobiliata, tranquilla, ingresso scale, stufa, cerca ufficiale stabile. Ritiro offerte con prezzo sub «Capitano» Piccolo. 99883 E
STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, 15 questo mese, paraggi Molin grande-Severo. Offerte «Biella» Piccolo. 99929 E
STANZETTA ammobiliata cerca marittimo, vicinanze Borsa-Milano-Stazione, presso piccolissima famiglia non mestierante. Ritiro 15 corr. Offerte «Tuscania» Piccolo. 89268 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA letto, bagno, luce elettrica, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 99756 F
A DISTINTA persona affittasi stanza elegante, pulitissima, con stufa. Rismondo 2, I (ex Fontana). 89476 F
A DISTINTO signore affitterebbesi bella stanza ammobiliata, centrale. Indirizzo Piccolo. 99857 F
A DUE persone affittasi stanza ammobiliata, due letti, luce elettrica, volendo vitto. Battisti 8, porta 13. 89244 F
A. STANZA, comfort, ingresso indipendente, affittasi solo distinto signore. Via Imbriani 12, secondo. 99911 F
AMMOBILIATA affittasi signore serio. Lorenzo Ghiberti 3, IV (laterale via Cecilia). 99773 F
CAMERA vuota, stanzetta, acqua, gas, comodo cucina, presso distinta, paraggi Molin grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 89418 F
CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via S. Giovanni 4, terzo, sinistra 89404 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Orologio 4, barbiere. 89332 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (stazione centrale). 89328 F
CAMERA ammobiliata affittasi onesto operaio. Kandler 11, quinto. 89294 F
CAMERA d'affittare. Via Udine 27, terzo, destra. 89338 F
CAMERA ammobiliata, una due persone, vitto famigliare, prezzo mite, affittasi. Kandler 1, porta 13. 89282 F
CAMERA con due letti affittasi a due amici, oppure persona sola. Via del Toro 14, 1, quarto. 99667 F
CAMERA ammobiliata, ariosa, esterna, luce elettrica, ingresso quasi disimpegnato, offre piccola distinta famiglia ad ufficiale. Indirizzo Piccolo. 89188 F
CAMERA ammobiliata affittasi presso due distinte signore. Via Gaspara Stampa 6, terzo, sinistra. 15583 F
CAMERA ammobiliata per due persone, ingresso libero affittasi Via della Pietà 31, mezzanino. 99913 F
CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Manzoni 37, primo, porta 10. 15573 F
CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via Maiolica 10, quarto, porta 33. 89384 F
CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. Via dell'Istria N. 4, angolo Cigotti. 89238 F
LETTO in campagna affittasi a signorina seria, mensili lire 35. Via Rigutti N. 15. 99717 F
LETTO affittasi signorina o signora. Indirizzo al Piccolo. 99641 F
MATRIMONIALE elegante, pulita, cucina soli, vista Giardino, inquilini unici, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89482 F
QUARTIERE 2 camere e cucina, vista mare, soleggiato scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 99716 F
STANZA bene ammobiliata, presso famiglia distinta, affittasi prontamente a due persone da bene. Via Olmo N. 4, porta 14. 88570 F
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente signore serio. Giulia 32, sinistra I. 89298 F
STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo, uso piano. Viale XX Settembre 56, II. 89440 F
STANZA bellissima ammobiliata con vitto fino volendo salotto, ingresso scale presso due persone affittasi u[...]o, anche due distinti, vicino Savoia. Indirizzo [...] Piccolo. 89422 F
STANZA puli[...]ima ammobiliata, luce elettrica sola presso [...]inta, affittasi, volendo ufficiale. Indirizzo [...] 89422 F
STANZA amm[...]liata affittasi. Via Venezian n. 16, p. I, sinistr[...] 89400 F
STANZA matrimoniale bellissima con buonissimo vitto affittasi 2 amici oppure sposi. Udine 28, mezzanino. 89366 F
STANZA affittasi a due giovani. Ingresso libero. Riborgo 17, II. 89360 F
STANZA vuota, scala, uso scrittoio affittasi. Trenta Ottobre 5, II. 89358 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente fino al primo dicembre. Coroneo 29, porta 9. 89342 F
STANZA uno o due letti affittasi. Felice Venezian 21, I. 89334 F
STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Coroneo 9, IV, destra. 89322 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Palestrina 3, I, destra. 89318 F
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Corso V. E. 10, III sinistra. 89290 F
STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 6, porta 18. 89284 F
STANZA ammobiliata, bella, luce elettrica affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, III. 99761 F
STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Via Luigi Ricci 6, III. 99707 F
STANZA due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore, II. 99677 F
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Via Udine 12, porta 8. 99843 F
STANZA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Foscolo 31, mezzanino destra. 99839 F
STANZA ammobiliata per due persone con o senza costo affittasi. Cellini 3, IV, destra, stazione centrale. 99823 F
STANZA ammobiliata a distinto signore o ufficiale affittasi paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 99747 F
STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99817 F
STANZA ammobiliata affittasi. Maiolica 14, p. I, porta 6. 99879 F
STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Coroneo 17, II, sinistra. 99863 F
STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Salice 4, I, sinistra. 99861 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce, desiderando salotto affittasi. San Michele 26, II, sinistra. 99859 F
STANZA bellissima ammobiliata affittasi soltanto a distinta persona. Via Corti 2. 99809 F
STANZA bene ammobiliata soleggiata, massima pulizia affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 99889 F
STANZA ammobiliata, escluso donne affittasi. Guido Zanetti 1, I, sinistra. 89176 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Tor San Piero 14, porta 4. 99645 F
STANZA bella, vuota o ammobiliata affittasi. Via Fabbri 1, III. 99653 F
STANZA matrimoniale bene ammobiliata affittasi. Via Rozzol in Monte 886. 89214 F
STANZA ammobiliata bellissima, pronta. Torrebianca 10, I, p. 4. 89226 F
STANZA ammobiliata compreso piano affittasi distinto signore. Traversale Bosco 4, II. 89234 F
STANZA ammobiliata affittasi vicinanze stazione centrale. Boccaccio 9, porta 4. 89490 F
STANZA ammobiliata affittasi uno due signori. Via Udine 2, II, porta 11. 15571 F
STANZETTA ammobiliata massima pulizia, luce elettrica, vitto sano, affitta famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 99815 F
STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 89172 F
STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 15567 F
VITTO darebbe tre signori famiglia perbene. Palestrina 2, primo, sinistra. 89270 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA scuola dattilografia, 12 lezioni 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G
DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 89378 G
DIPLOMA legale di ragioneria, esperto commerciale, amministratore agrario e civile, ecc., si ottiene presso Istituto studi medi e superiori di Firenze. Per il Veneto e Gorizia chiedere programmi al ragioniere Mansutti, Casella postale N. 18, Udine. 7089 G
DISTINTA signora scrittrice impartisce lezioni lingua e letteratura tedesca. Puro accento germanico. Indirizzo Piccolo. 88794 G
FRANCESE, maestra diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 88908 G
INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca7, porta 7. 88906 G
INGLESE, francese, italiano, scienze. Lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G
ISTITUTO Perenzini: Corsi francese, tedesco, inglese. Via Corti 4. 89356 G
LEZIONI impartisce calzolaio. Indirizzo Piccolo. 85412 G
LEZIONI pianoforte vengono impartite metodo celerissimo ad adulti e bambini, lire 20 mensili, nonchè uso piano. Indirizzo Piccolo. 99923 G
MRS. Booker impartisce inglese. Metodo Berlitz. Battisti 23-II. 89180 G
PROFESSORE impartisce lezioni matematica e nautica. Indirizzo Piccolo. 89478 G
SIGNORINA seria, diplomata tedesco-francese-inglese, darebbe lezioni ogni sabato, dalle 15-19. Offerte «Viennese» Piccolo. 89222 G
TEDESCO dà lezioni maestra diplomata Vienna. Petrarca 7 secondo piano sinistra. 89908 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale colle iniziali A. G., smarrito sul tratto Alfieri a S. Giovanni. Onesto rinvenitore mancia lire 50 portandolo al Piccolo. 99725 H
CAGNA lupina smarrita giovedì; mancia portandola in via Chiozza 35, capo calzolaio. 99567 H
OCCHIALI doppia vista, stanghette placcate oro, smarriti sabato sera presso ex palazzo Vianello, piazza Oberdan. Rinvenitore adeguata mancia portandolo Piccolo. 89273 H
ORECCHINO con 2 brillanti, smarrito domenica sera, trattandosi cara memoria, chi lo rinvenne verrà generosamente ricompensato portandolo via Chiozza 60, Berton 99683 H
PELLICCIA da bambina: quel signore visto raccoglierla è pregato depositarla al Piccolo. 99819 H
PORTAFOGLIO signora, smarrito tratto piazza Borsa-Cine Italia. Rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 99835 H
SCARPETTA bambino, smarrita sabato sera vie Cologna, Fabio Severo. Mancia portandola Cologna Monte 241. 000 H
SPILLA ferro cavallo, caro ricordo, smarrita Onesto rinvenitore riceverà doppio valore, portandola via Alessandro Vittoria n. 4, Guido. 99647 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO dieci locali, posizione centralissima, specialmente adatto ufficio, affittasi. Esclusi mediatori. Offerte «Marte» Piccolo. 89250 I
APPARTAMENTO centralissimo 4 camere, camerino, cucina, bene ammobiliato, pianoforte, affittasi. Offerte «17.000» Piccolo. 89212 I
APPARATAMENTO moderno, vuoto, 2 camere camerino, cucina, paraggi Revoltella affittasi Scrivere «Trasloco 4000» Piccolo. 99935 I
GARAGE, vasto cortile, con acqua, affittasi, pressi Boschetto. Indirizzo Piccolo. 88642 I
LOCALI vastissimi, con sette ingressi prospicienti piazzale, presentemente adibiti ristorante, birreria, più due stanze superiori, pressi piazza Venezia (monumento), disponibili subito, adattabili qualunque uso, cedonsi con o senza stigli e licenza d'esercizio. Trattative rivolgersi: Bruni, Via Spagnoli N. 29, Roma. 7084 I
MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, n. 17, II dalle 15 alle 18. 87796 I
MAGAZZINI 51, 52, cantina 37 mq. affittansi. Via Udine 32. 89250 I
MAGAZZINO vicino centro, grande, con scrittoio, gas, acqua, volendo grande ghiacciaia, affittasi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 89238 I
MAGAZZINO subaffittasi, affitto modesto, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 89444 I
MAGAZZINO ango[...] vasto, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 99967 I
QUARTIERE vuoto, camera, due camerini, vicinissimo piazza Barbacan, affittasi. Offerte «Duemila» Piccolo. 240 I
QUARTIERE 2 stanze e cucina, soleggiato, via D. Bramante, scambiasi con 3 e cucina, oppure 2 e camerino. Indirizzo Piccolo. 99825 I
QUARTIERE ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89408 I
QUARTIERE due stanze, cucina, confort moderno, paraggi giardino, scambiasi con uno 2-3 stanze, bagno, luce, centro; rifusione spese. Offerte «Aurora» Piccolo. 99291 I
QUARTIERE S. Giacomo scambiasi con via Giulia o subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 89380 I
QUARTIERE camera cucina ammobiliato affittasi causa partenza. Pendice Scorcola 409, porta 27. 99765 I
QUARTIERE centro, otto stanze ammobiliate affittasi primi dicembre, causa partenza, buone condizioni. Esclusi mediatori. Offerte subito sub «Costanti» al Piccolo. 99861 I
UFFICIO vicinissimo Tergesteo, ingresso scale, arredato, affittasi causa partenza. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 18669 I
UFFICIO centralissimo, chiaro, singole stanze, elettricità, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 89200 I
UFFICIO quattro stanze, gas, luce elettrica, acqua affittasi. Commerciale 336 89194 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMBULATORIO 2-4 stanze, solamente posizione centrale cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 89396 L
APPARTAMENTINO bene ammobiliato, centrale, però disimpegnato, cercasi. Offerte «Grazioso» Piccolo. 88980 L
APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, camerino, cucina, confort, vuoto, centro, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 99381 L

I collettivi continuano in VI pagina

Mazda
LA PIU VENDUTA NEL M[...]

MALATTIE NERVO[...]
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLO[...]
Posizione splendida — Trattament[...]
Reparto speciale per signore e si[...]
patiche. — Informazioni
Direzione Me[...]

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPARTAMENTO ammobiliato con lusso, posizione centrica, con bagno, luce elettrica, cercasi. Scrivere «Cardim» Piccolo. 99675 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto, qualunque posizione, anche Barcola, cercasi. Offerte sub «Confort» Piccolo. 89406 L

IMPORTANTE ufficio tecnico-legale cerca prontamente spazioso ufficio (5-7 camere) in posizione centralissima, possibilmente elegantemente ammobiliato, con telefono e luce elettrica. Gentili offerte al Piccolo sub «Urgentissimo 3000». 89300 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contr...» Piccolo. 97956 L

MAGAZZINO, centrica posizione, luce, acqua, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 89352 L

QUARTIERE 2 camere cucina, anche periferia città cercasi. Offerte «P.» Piccolo. 99657 L

QUARTIERE almeno 6 stanze, solo posizione centrale, eventualmente in cambio quartiere 3 stanze, tutti conforts moderni cercasi. Offerte sub «Medico» al Piccolo. 89186 L

QUARTIERE vuoto città, eventualmente poco mobilio, minimo 4 stanze cercasi. Offerte «Smirne» Piccolo. 99933 L

QUARTIERINO 2 o 3 camere, camerino, eventualmente bagno, anche semi ammobiliato, possibilmente c... o cercasi prontamente. Offerte prezzo «Serietà» Piccolo. 99881 L

VILLINO 2-4 stanze, anche dintorni cercasi in affitto. Offerte «Anno anticipato» Piccolo. 89388 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA matrimoniale faggio cotto lire 1700; altra lucidatissima 1900; altre frassino, noce, pioppo. Nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi e qualità senza concorrenza. 450 M

A. A. PELLICCIA lussuosissima, vesti tailleurs vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Via Belpoggio 1-A, portiere. 99669 M

A. 3200 francobolli differenti, collezione bolli, catalogo Yves 1922, altri francobolli, bolli vendonsi 1600 lire. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 89274 M

ARMADI, quadri antichi, specchio, cortinaggi, vasi chinesi vendonsi. Portinaio, piazza Scolcola 3. 99861 M

ARMADIONE guadaroba, uno con specchio, tiretti, divano, toelette, scrivania, orologio, candelabri, bronzi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 89468 M

ARMADIONE salvaroba vendesi. Ginnastica 15, porta 10. 99907 M

ATTACCAPANNI, camera letto, cucina, studio, antisala, armadio, letto, suste, materassi occasione vendonsi. Vasari 10, p.terra. 89446 M

ATTACCAPANNI, salottino palissandro, signorile vendonsi straordinaria occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 99840 M

BAGNO gas germanico, completo, perfetto vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 99893 M

BICICLETTA uomo, una militare, vendonsi occasione. Tiziano 6, porta 13. 89368 M

BICICLETTA corsa Dei vendesi occasione. Ruggero Manna 3, portone. 99387 M

BICICLETTA passeggio, parafanghi, completa, forte, vendesi. Via Machiavelli 9, III, porta 14. 69046 M

BICICLETTA, prezzo d'occasione, vendesi. Cesare Battisti 10, appalto. 89410 M

BICICLETTA mezza corsa fortissima vendesi occasione. Via Giulia 36, II. 89312 M

BORSETTA argento quasi nuova vendo. Corso V. 10, III, sinistra. 89290 M

BRACIERE turco, divano, 2 poltrone, 4 sedie stile gottico, divanetto, 2 tamburini cinesi, coltrinaggi, portiere, lampadario, bracciali luce elettrica, lampade petrolio, candelabri metallo bianco, colonne marmorine, grandi ventagli giapponesi, specchi, grandi quadri «Baikof», piccola ottomana vendonsi causa vendita villa soltanto mercoledì, giovedì 16-17. Indirizzo Piccolo. 99661 M

CAMERA matrimoniale, rovere incidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA matrimoniale vero mogano vendesi a prezzo d'occasione Deposito mobili via Udine 25. 89258 M

CAMERA faggio con psiche quasi nuova vendesi occasione lire 1700. Via del Ponte 6, I. 15576 M

CAMERA matrimoniale completa usata tipo ungherese, vendesi, occasione. Alfieri 12, porta 7. 99871 M

CAMERA pranzo, credenza, stipo, grande specchio, divano-letto nuovo, tavolo, 6 sedie cuoio, lire 4300; divanetto, 2 poltrone cuoio intagliato, 800; divanetto, 2 poltrone stoffa, 350; letto ottone in piazza e mezza, massiccio, 750, vendonsi causa mancanza spazio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 99885 M

CAMERA matrimoniale verniciata, rovere, solidissima lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 99895 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino chiaro; altra radice pioppo vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 99695 M

CAMERA matrimoniale ciliegio con frassino fiorato, fortissima, psiche grande, specchi cristalli vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 99895 M

CAMERA matrimoniale acero, elegantissima, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 99893 M

CAMERA matrimoniale modernissima, frassino fiorato; altra ciliegio parchettato, porte piene, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 99893 M

CAMERA matrimoniale vero mogano, altra faggio vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 89204 M

CAMERA matrimoniale lucida, suste, materassi vendonsi lire 850. Altra chiara 1 persona. Indirizzo Piccolo. 89316 M

CANE lupo vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 99713 M

CANE Dobermann, difesa, guardia, occasione vendesi. Molino Vapore 6, porta 17. 89420 M

CAPPOTTI uomo, mantello marrone moderno greve, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 99841 M

CAPPOTTI 2, vestiti signora vendonsi. Battisti 33, II, porta 7. 99757 M

CAPPOTTI 2, ragazzo 6-8 anni, lire 40, buonissimo stato vendonsi. Rossetti 36-A, III, Ciuck. 89354 M

CAPPOTTO peluche corto, altro panno nero foderato seta, ottimo stato, 100 ciascuno; carrozzella bambini, 40. Indirizzo Piccolo. 89436 M

CAPPOTTO camoscio da uomo lire 500 vendo. Indirizzo al Piccolo. 89266 M

CAPPOTTO stoffa fina vendo. Viale Regina Elena, 7, III, destra. 89308 M

CAPPOTTO foderato raso, chiffonniera vendonsi. Via Coroneo 35, I, destra. 99753 M

CAPPOTTO gr...ito pelliccia causa sbaglio mi... metri velluto seta nero, vendonsi. Rossetti 3, II, destra. 89254 M

CAPPOTTO moderno uomo lire 90 vendesi. Carducci 30, porta 10. 89464 M

CARDELLINI, lucherini ecc. vendonsi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 1, III. 89236 M

CARROZZELLA bambini, nuova, lussuosa, con folo; coperte carrozza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99789 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi: novelle, aneddoti e altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie: 2 lire. 123326 M

CASSA controllo National, Monopol, Martin vende occasione Müller, Ireneo 6. 89470 M

CINEMATOGRAFO ottimo per famiglia vendesi. Visitare dalle 14-16. Via Conti 34, I, porta 6. 89276 M

COPIALETTERE diversi vendonsi occasione prezzo mite. Chiozza 55, porta 6. 99693 M

CORREDINO neonato nuovissimo vendesi. Visitare mercoledì 10-16. Indirizzo Piccolo. 99791 M

CREDENZA, tavolo, sedie, letto mogano vendo occasione Solitario 2, II. 89450 M

CUCINA moderna con marmi vendesi occasione. Via Udine 10, falegname. 89166 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 99895 M

CUCINA elegantissima, ottima lavorazione, laccatura fina, prezzo fabbrica vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 390 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, senza pittura 450 vendesi. Ferriera 16, pt. 99916 M

DIVANO, due seggioloni, letto lamiera, vendo Monfort 6, porta 5. 89396 M

FORNIMENTO stola, polsi, cappello polo nero nuovissimo vendo prezzo bassissimo. Raffineria 11, porta 22. 99659 M

FORNO a gas bellissimo vendesi oppure scambiasi con credenza cucina. F. Francesco 12, II, destra. 99929 M

FRAK, salon, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99775 M

...AK completo, quasi nuovo, smoking due vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99665 M

...LE Fortiglione, cal. 12, vendo lire 300. ...10, II, porta 15. 89265 M

...MOFONO marca Triumph, venti dischi ... occasione. XX Settembre 61, porta 10. 89218 M

...DE gas, lira cucina, lira andito, com...ndonsi. Guido Brunner 25, porta 6. 89280 M

...rro lire 175; **lettino bambino, reti me...ro 35. Türk, Lazzaro 10.** 300 M

... per bambini e letto ferro con rete ... occasionissima. Via Geppa 17, mag 99897 M

...NO per bambini e letto ferro con rete ...nsi occasionissima. Via Pauliana 1, angolo ... Libertà. 99897 M

MACCHINA cucire, lussuosa; altra famiglia, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2256 M

MACCHINA cucire nuova, germanica, sarto, vendesi. Boccaccio 9, porta 4. 85482 M

MACCHINA calzolaio, braccio, vendo 340; cerchioni legno 20. Manzoni 18, noleggio. 15572 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata lire 240. Riborgo 27-I. 89390 M

MACCHINA Singer, uomo, quasi nuova, vendesi. Via del Monte 9-I. 99735 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 230. Pozzo mare 2-I, destra. 99741 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi. Via Udine 51-III, destra. 99673 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Dellavedova. 510 M

MACCHINA scrivere Remington, con tavolino, vendo occasione. Ireneo 6, Müller. 89472 M

MACCHINA espresso bellissima, perfettissima, vendesi occasione. S. Lazzaro 23-I, sinistra. 99785 M

MANTELLO pelliccia sealskin, volpe crociata nuovissima, vendonsi occasionissima. Toro 8-II. 99767 M

MATRIMONIALE finissima, massiccia, seminuova, occasionissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 99663 M

MOBILI da negozio commestibili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 89286 M

PELLICCIA uomo, splendida, Nerz, collare lontra, vendesi occasione. Piazza Borsa 1, sartoria. 89002 M

PELLICCIA nera, cappotto, vestito noce, tutto usato, più alcune valigie pelle, buon prezzo. Donizetti 5, porta 3. 99917 M

PELLICCIA-mantello nuova, finissima, vendesi prezzo d'occasione. Via Procureria 6-IV. 15575 M

PELLICCIA chauffeur, calzoni pesanti, orologio argento, scarpe uomo, nuove, 39, vendonsi. Ind. Piccolo. 99941 M

PELLICCIA e alcuni mobili antichi vendonsi prezzi convenientissimi. Piazza Cavana 3-I, destra. 15563 M

PELLICCIA petit-gris vendesi occasione. Via Udine 10, porta 12. 89364 M

PELLICCIE-mantelli 2, signora, nuove, vendo prezzo d'occasione. Canova 22, porta 7. 89196 M

PERSIANO tappeto 280X160; piatti dessert, bicchierini colorati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89370 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 124107 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO nero, incrociato, con moderatore, marca estera, vendesi. Acquedotto 94-I, dalle 10 alle 12. 89228 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO «Hofmann e Czerny», nero, incrociate, vendesi lire 4700, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 99721 M

PIANINO perfetto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64348 M

PIANOFORTE corto, viennese, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II, 20. 360 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra, massimo ordine interno-esterno, vendesi. Solitario 25-III. 89432 M

PIANOFORTE tedesco, perfetto stato, voce sonora, vendesi. Rossetti 24-I, destra. 99865 M

PIANOFORTE tedesco, perfetto stato, voce sonora, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 99865 M

PIANOFORTE perfetto vendesi lire 1000, occasione. Via Sanità 16-I. 99719 M

QUATTROMILA vendesi pelliccia bisam, naturale, uomo. Offerte sub «Trattabile» Piccolo. 89184 M

SCALA chiocciola ghisa, armadione guardaroba, sella uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99787 M

SCRIVANIA pochissimo usata, lire 350, vendesi. Geppa 12-I, destra. 99821 M

SCRIVANIE 150 cm., legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 99895 M

SEDIE Kronos originali, altre faggio lucido da lire 15 in poi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2053 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

STANZA da pranzo palissandro, con 6 sedie vera pelle, vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 99893 M

STANZA completa, susta, materasso, laccata in bianco, per una persona, vendesi rara occasione, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-13. Indirizzo al Piccolo. 99855 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco smalto, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 99893 M

STANZA matrimoniale acero, altra cedro, lussuosa, con psiche stupenda, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 89258 M

STANZA da pranzo quercia affumicata vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 89258 M

STUFA maiolica, pelliccia (cappa) caracul, vendonsi. Viale XX Settembre 4, porta 12. Visitare 2-3). 89220 M

STUFA gas, mezzaluna ferro per portone, mangano per biancheria, vendonsi. Mazzini 19, Ceca. 15577 M

STUFA gas, altra carbone, pelliccia strapazzo, sciacallo, vendo. Chiozza 55, porta 5. 99695 M

TAILLEUR nero, panno, lire 100; vestiti seta, bleu, nero, vendonsi. Toro 8-II. 99767 M

TAPPETO grande, lampadario quattro fiamme gas-luce elettrica, lavamano ferro con servizio, quadri, vendonsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 89442 M

VESTITI usati, uomo, donna, bambine, vendonsi. Via Sanità 17, portinaia. 89372 M

VESTITI uomo (alcuni), calzoni, cappotti, impermeabili, vendonsi occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 124418 M

VESTITI d'inverno, cappotto, foderati seta, vendonsi. Viale XX Settembre 33, I piano, destra, porta sinistra. 99869 M

VESTITO giacca, donna, nuovo, 150 vendesi. Carducci 30, porta 10. 99691 M

VIOLINO Stradivario, anno 1650; altro autore viennese, anno 1806, vendo. Prezzo occasione. Offerte «Stradivario» al Piccolo. 89202 M

VIOLINO vecchio, concerto, completo, vendesi occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 89304 M

VOLPE naturale, chiara, nuovissima, perfetta, vendesi occasione lire 185. Solitario 25-III. 89434 M

VOLPI due Alaska, nuove, vendonsi occasione. Via Caprin 8, primo, destra. 87742 M

VOLPI grigie, nere, incrociate, muflon in tutti colori; stole vero petit-gris, ermellino, talpa e orsetto, prezzi di vera occasione; cappelli da signora, da 16 lire in poi, vendo occasione. Mazzini 22-II. Devidé. 15578 M

VOLPI 3, nuovissime, nere, marron; scendiletti, vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, primo, Hnastia. 89514 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ANTOLOGIA tedesca Noé, seconda parte, cercasi. Via S. Teresa 8, porta 2. 99749 N

ATTENZIONE! Compero camera completa nonchè singoli pezzi e mobili; macchina da cucire, dischi, vestiti usati pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 6, magazzino. 88768 N

BILANCIA decimale, portata 150-200 kg. in buono stato cercasi. Scrivere «Bascula» Piccolo. 89458 N

CLUB, poltrone, canapè, quasi nuove, cercansi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 99427 N

FALEGNAME cerca lamiere zinco per rimessare prontamente. Indirizzo Piccolo. 89320 N

FORNIMENTO chicchere caffè, porcellana, comprasi prontamente. Offerte Piccolo «Vienna». 99781 N

FOCOLAIO usato economico gas, cercasi prontamente. Guidi, Corso 39, I. 99605 N

GRAMMOFONO con 28 dischi doppi scambiasi con bicicletta. Settefontane 10, porta 12. 99759

PARAVENTO elegante, buonissimo stato, possibilmente stile giapponese cercasi subito, occasione. Scrivere «Paravento» Piccolo. 99705 N

PARTITA ferro, tondinelle mm. 6, lunghezza minima metri 5, oppure rete metallica resistente cercasi. Offerte sub «Tondinella» Piccolo. 99733 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, I, II. 86164 N

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte «Pianino», liquoreria, Via Batti... 29. 309 N

PIANINO cercasi per studio. ...te con prezzo sub «Dina» al Piccolo. 99655 N

PIANINO oppure pianoforte ...ria Katnik, piazza Borsa 8, ... 99723 N

PIANINO comperasi. Rivolge... scrivere: Renato, via Giuliani 27, I. 89302 N

TAPPETO metri 3-4, possibilmente tipo arganan orientale cercasi. Offerte con prezzo sub «Tappeto» Piccolo. 89256 N

VESTITI alcuni, stivali ed altri articoli usati acquisto. Riborgo 23, Fratelli. 15574 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO pago 7.50, argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, I, oreficeria. 124164 O

A. ORO e argento comperasi prezzi massimi. Mazzini 41, Miatton. 89452 O

L'ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14273 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ATELIER ricamo: lavori artistici in bianco e colori a prezzi convenientissimi; specialità in servizi da tavola, guarniture per l'arredo di casa. Via Leo 11, dalle 14-20. 99743 O

AUTOMOBILE «Fiat» 501, quattro posti, quasi nuova, tassata 1922, vendesi lire 23.000. Garage «Safag» Fiume. 98613 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Capodistriana partecipa la morte del suo benemerito Presidente

FRANCESCO VISSICH

avvenuta stamane.

Capodistria, 13 novembre 1922.

Addì 9 novembre spirava dopo lunga e pe... malattia

CATERINA ved. ZUCULIN

lasciando nel più acerbo dolore i figli GIU... ANNA, EDOARDO il genero (assente), le ...gnate ed i nipoti che, affranti, ne dànn... triste annuncio agli amici e conoscenti.

Trieste, 13 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente comm... si, ringraziano tutte quelle gentili ... sone che, sia con l'invio di fiori, sia ... l'accompagnare la salma, vollero o... rare la memoria del loro amato

Narciso Cociancig

In particolar modo esternano la ... riconoscenza alla Spett. **Direzione** ... **Cantiere Navale Triestino,** alle m... **stranze e agli operai.** Un grazie a tu...

Trieste, 13 novembre 1922.

Famiglia COCIANCIG e congiu...

Munito dei conforti religiosi spirava dopo lunga malattia

FRANCESCO VISSICH

La desolata moglie ANITA nata NAGLOS, il figlio dott. FRANCESCO a nome anche delle sorelle e congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr. alle ore 10.

Capodistria, 13 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

BOZZELLI per barche diverse dimensioni, circa cinquanta quintali prezzo irrisorio vendonsi. Via Giulia 35, Godina. 89424 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti L. 6; 1 boccetta per bambini L. 5. 324 O

CAPPOTTI donna, tailleur 100 lire in poi, anche rate. Ireneo Croce 10. 89206 O

CARICO scarico vagoni, autocarro compreso facchinaggio. Romagna 6, telef. 37-57. 89232 O

CASSA pronta acquisto merce blocco, cappelli uomo, berretti, stivali, calze. Offerte «Contanti» Piccolo. 99763 O

DISPONENDO magazzino punto franco, interessomi vendita-compra merce. Scrivere «Capitalista 309» Piccolo. 99909 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GOBELINS, petits points, réti cules, copertine tessute ecc. di buon gusto, elegantissime, prima qualità, sono da vendere a buone condizioni. Domande sub «Wiener Werkstätte». 89414 O

FINIMENTI pariglia cavalli, ottime condizioni, guarnizioni argento, offronsi buone condizioni. Scrivere «Utile» Piccolo. 88982 O

LANA scarta acquistasi forti quantitativi. Indirizzo Piccolo. 89438 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia, ecc. ecc. nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie, ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, seghe, madreviti, banchi falegname, pialle, viti, puntine, molle smeriglio ecc. Deposito ferramenta Fabio Filzi 17. 89144 O

MATERIALE Decauville pronto vendo ottime condizioni. Inviare dettagliata richiesta sub «Arpione» al Piccolo. 87386 O

OCCASIONE pantaloni lana 25 lire, camicie maglia lana 15, carta, tela smeriglio, ottimo prezzo vendesi. Rivolgersi Salita Promontorio 1, Barich. 99765 O

PANTALONI lana tutte misure vendesi. Provveditorio. S. Lazzaro 23. 89530 O

PARTITA coperte a lire 12 vendesi. Rivolgersi magazzino Conicnli 13. 99737 O

PELLICCERIE, ricco assortimento: riparazioni, concia, tinta. Corso Garibaldi 17. 89234 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas», garantiti infrangibili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: S. Sebastiano 6. 99017 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pellicce, guanti e piume. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AD AGENTI, viaggiatori, desiderosi migliorare proprie condizioni, affidiamo rappresentanza, vendita olio oliva. Abbo, Chiappori, Oneglia. 124173 P

ESCLUSIVITA' concedesi ogni Comune, persone energiche, bella presenza. Pubblicità Orario ferroviario. Calle delle Bande 5576, Venezia. 124791 P

PIAZZISTA introdotto droghieri, installatori, cercasi per articolo grande consumo, provvigione 10 percento. Indirizzo Piccolo. 99803 P

PIAZZISTA Trieste generi alimentari, nonchè viaggiatore introdotto provincia, conoscenza slavo cercasi. Offerte dettagliate referenze sub «Tessera FF. SS. 1525». 89170 P

RAPPRESENTANTI cercansi, vendita saponi, saponette, candele, olii oliva. Mille mensili aumentabili. Berta, Gioberti 37, Torino. 7038 P

SIGNORINA intelligente di bella presenza, che si prestasse come viaggiatrice in articolo di novità per una ditta viennese, preferibile se conosce il tedesco, cercasi. Rivolgersi al signor Handler, Trieste, Hotel Milano; oggi avanti mezzogiorno. 99322 P

VOLETE guadagnare? Cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE torpedo scambiasi per tronchi legno faggio. Indirizzo al Piccolo. 89178 Q

AUTOMOBILE Bianchi, torpedo 16-24, ottimo stato, vendesi, lire 15.000. Telefonare 1920. 89462 Q

CAMION partente per Fiume in settimana assumerebbe carico per l'andata prezzo conveniente. Rivolgersi spaccio via Imbriani 4. 93751 Q

OCCASIONE! Autovetture Fiat, Scat, Diatto e Landaulet Torpedo, perfettissime, vendonsi a prezzi favorevolissimi. Gorizia, via Camposanto N. 4. 2273 Q

SCAT 20 HP, ultimo modello, seminuova, aperta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 89494 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale cerca 25.000 al 50 percento, garantite sopra quadruplo valore. Offerte «Giuliano» Picco... 99801 R

BAR caffè, gelater... ricco inventario, centrica posizione, vendo cau... altre occupazioni. Informazioni via Rossetti ... 35, lavoratorio marmi Plesek. 89210 R

CAFFE' latteria, ricco in...ntario, d'angolo, 4 fori, bene avviato, vende... ...sa malattia. Occasione. Indirizzo Piccolo... 89264 R

DROGHERIA bene avviat... minime, cedesi. Offerte «Esistenza ass... al Piccolo. 88370 R

FARMACIA acquisterei ...o Venezia Giulia o Friuli. Offerte ...» Piccolo. 89216 R

LAVANDERIA-stiratur... macchinario, bene avviata, ... Rivolgersi avv. Rismondo ... 8770 R

LIRE 5000 cercans... ...ere su valore negozio 50.00... ...o. ...05 R

LOCALE per negozi... ...e centrica, con abitazio... ...ffittasi urgente, dalle 1... 39 R

MAGAZZINO ... cedesi. Rivolgersi ... 99 R

NEGOZIO ... ...s decreto, ... Giu... nastia... R

PERSONA per sfruttamento brevetti, cercasi prontamente. Offerte sub «Sfruttamento» Piccolo. 15670 R

PISTORIA guadagno assicurato, vendesi 35.000, rione popolare. Luzzatto, Istituto 3. 89310 R

TRATTORIE due, vendo compreso magazzino o quartiere. Indirizzo Piccolo. 15684 R

VILLINO nuovo, vicino tram, giardino, garage, pronta entrata, vendesi 55.000. Rivolgersi Banco Caffè Centrale. 99387 R

780, assicurato su merce, cerco subito. Offerte sub «N. C.» al Piccolo. 99405 R

2000-2500 cercansi qualsiasi interesse, restituibili mensilmente. «Buonissima garanzia» Piccolo. 89066 R

3600 lire cercansi restituibili sei rate mensili con interesse e garanzia. Offerte «Impiegato» Piccolo. 99797 R

5000 cerco breve scadenza, buon interesse, garanzia negozio. Offerte «Onestà» Piccolo. 89...

8000 cederebbersi, garanzia prima intavolazione stabili città, interessi semestrali anticipati. Offerte «Semestrali» Piccolo. 89376 R

10.000 lire cercansi per otto mesi, restituibili 11.500 con ottima garanzia. Rivolgersi salumeria. Beccherie 23. 89398 R

20.000 cercansi, solo tacito, per negozio, posizione primo ordine. Offerte «20.000» Piccolo. 600 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA da vendere, 2 quartieri, 740 m2 orto. Villa Raspa n.39, presso Monfalcone. 99063 S

CASA con giardino in Guardiella S. Giovanni, 1000 metri quadrati, possibilità quartiere, vendesi. Rivolgersi avv. Rismondo, Valdirivo 29. 88768 S

CASA, giardino, osteria, 2 quartieri liberi, vicino Stazione Rozzol vendo. Indirizzo Piccolo. 99471 S

CASA angolo, comfort signorile, città, vendesi prontamente saldo prezzo lire 200.000, rende 10 percento netto. Offerte «Unica ipoteca» Piccolo. 99919 S

CASETTA con 1 o 2 quartieri con orto o senza possibilmente città, acquistasi. Offerte «Casetta» Piccolo. 99679 S

CASETTA 2 quartieri, orto, vendesi Cologna in monte, dieci minuti dal Giardino Pubblico. Rivolgersi Rossetti 13-I, destra. 88816 S

CASETTA 9 locali, Gretta, pronto quartiere, vendesi causa dissesti finanziari: vera occasione. Caffè S. Giusto, banco. 88906 S

STABILE moderno di rendita, vendesi causa commercio a condizioni d'occasione, saldo lire 260.000. Offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 99921 S

STABILE signorile, piena città, linea tramviaria, vendesi occasione 380.000. Offerte «Occasione 10 per cento» Piccolo. 89104 S

TRATTORIA centrica posizione vendesi straoccasione, affitto minimo. Industria 10-III, porta 10. 99479 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate di 10 mesi vendonsi vestiti su misura, paletots, impermeabili, stoffe, telerie, scialli, ecc. Boccaccio 10. 15530 U

ATTENTI! Ultimo numero Piero Vis'ciada», comicissimo; compratelo dai tabaccai. Riderete. 88580 U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 89168 U

IMPIEGATO quarantenne, serio, conoscerebbe signorina, vedova, buon carattere, scopo matrimonio. Scrivere «Amante famiglia» Piccolo. 15547 U

INDUSTRIALE trentottenne, desidera unirsi scopo matrimonio, con distinta signora vedova oppure signorina pari età. Offerte sub «Alessandria» Piccolo. 99853 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione terapeutica di questi due farmachi, voi, dovreste ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di inizioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidiv. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, telefono 2064, villa propria. 89018 U

LEVATRICE riceve dalle 12-16, Corso Garibaldi 23; accoglierebbe gestanti. 99931 U

MODISTA autorizzata assume nuove scolare. Modelli pronti, prezzi concorrenza. Valdirivo 15. 86910 U

NAZIONALE. Ieri impossibile, verrò mercoledì medesimo luogo. Saluti cari. 9977 U

NOBILTA', riconoscimento governativo, stemmi, adozioni, aggiunzione cognomi. Archivio araldico, via Bolletta, Firenze. 7072 U

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol», che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

«OTTO ottobre». In Voi si compendiano: bellezza, grazia, armonia, magnificenza universali. 89474 U

«PERTOSSINA» Godina, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Trovasi nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PROVATE! Trattoria via Bosco N. 50, spacciasi Refosco, Isola lire 4; pranzi, cene, lire 1.80 a scelta. Mensa famigliare. 99571 U

RATE: Stoffe, biancheria, velluto, seterie, mantelli signora, vestito uomo, su misura. Corso Garibaldi 5-I. 88772 U

SIGNORA distintissima, appartamento, rendita, conoscerebbe signore serio, agiato, scopo matrimonio. Offerte «Vita» Piccolo. 99317 U

SPERANZA. Dimmi sempre tutto animo tuo. Conosci mia vita; nessuno può macchiarla. Ti conforti mio costante amore. 89306 U

Questa mane all'alba si spense dopo lunghissima malattia il

dott. IGINIO DE VECCHI

emerito medico comunale di Parenzo

Desolati ne dànno l'annuncio il figlio dott. GIAMPAOLO, i fratelli cav. uff. dott. DANTE, rag. BRENNO colla consorte ELVIRA MIOTTI; ing. VICO con i figli ing. LUCIO e FAUSTA, le sorelle GEMMA e GILDA, i cognati comm. BENEDETTO e dott. GIORGIO marchese POLESINI.

I funebri seguiranno mercoledì 15 corr. ad ore 14, movendo dalla casa N. 7 del Viale XXIV Maggio.

Gorizia, 13 novembre 1922.

Domenica si spense dopo brevi sofferenze

CARLO BATTICH

macchinista all'Ospedale di S. M. Maddalena

L'addolorata consorte **LUIGIA**, i fratelli **GIOVANNI** e **GIUEPPE**, la sorella **ANGELA**, in unione ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale sventura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno quest'oggi, martedì, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via dell'Olmo N. 6.

Trieste, 12 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

PIETRO BUTTUS

spirava placidamente dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

La desolata consorte **MARIA**, i figli **NATALIA, PIERO, MARIA** e **LAURA**, unitamente alle sorelle e congiunti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 14 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 81 di Scorcola-S. Pietro (Roiano).

Trieste, 13 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Quest'oggi si spense improvvisamente

Tiziano Salvatori

maestro scalpellino

d'anni 60, lasciando costernatissimi i figli **GEMMA, MARIA, dott. MARIO** e **GUIDO,** i quali, unitamente agli altri parenti, partecipano tale sciagura.

I funerali avranno luogo martedì 14 corrente, ad ore 14.30, dall'abitazione di via Fabio Severo N. 52.

Trieste, 13 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il CONSORZIO DEI MAESTRI SCALPELLINI compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso oggi avvenuto del suo Presidente

TIZIANO SALVATORI

I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 14.30 dalla via Fabio Severo. N. 52.

Trieste, 13 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La sottoscritta famiglia partecipa col cuore affranto, agli amici e conoscenti, che quest'oggi rendeva l'anima a Dio, vittima di un fatale accidente, il suo amato figlio rispettivamente fratello

GUGLIELMO PATSCHEIDER

d'anni 25

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 15 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, via Cesare Lombroso.

Gorizia, 13 novembre 1922.

La dolente famiglia PATSCHEIDER e parenti tutti

Cessava di vivere ieri a sera dopo brevi ma atroci sofferenze, tra le braccia dei suoi cari e munita dei conforti religiosi

ANNA ved. ZWIRN
nata Cristiach

lasciando nel dolore i figli **GIULIO** (assente), **FORTUNATO** e **WALLY**, in unione dello zio **GIOVANNI** e **ORSOLA CRISTIACH** e del cugino **RAIMONDO CRISIACH**, i quali ne dànno il triste annunzio a quanti l'amarono.

I funerali seguiranno martedì 14 corr. alle 15, dalla via Cologna N. 67.

Trieste, 13 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunga e penosa malattia si spe... oggi il nostro indimenticabile

OSCAR VERSA

L'inconsolabile famiglia partecipa ai ... renti, amici e conoscenti l'immatura perdi...

I funerali del caro estinto seguiranno me... coledì 15 corrente, ad ore 14.30, parten... il convoglio dalla casa N. 7 di via Picca...

Trieste, 13 novembre 1922.

Famiglia VERSA

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47